Capitolo 1

Il fenomeno e le implicazioni

del genocidio come crimine internazionale

Prima di entrare nel vivo dell'argomento, 1

crediamo che sia necessario fare luce sul termine

genocidio, la sua storia e la sua posizione tra gli altri

tipi di crimini contro l'umanità. Per migliaia-

sabbie di anni attraverso la storia dell'umanità,

questa atrocità è stata commessa da dittatori, ag-

aggressori e criminali. Sfortunatamente, la storia-

La parte del popolo curdo ha avuto la parte del leone

questo atto barbaro. Il genocidio potrebbe essere stato con-

considerato un fenomeno fino alla seconda guerra mondiale, ma

più tardi venne immediatamente classificato come

crimine contro l'umanità attraverso un'azione internazionale

accordo firmato da oltre 100 paesi.

L'accordo ha messo al bando il genocidio, descritto

ciò che lo costituiva e determinava la punizione

per i criminali. Sulla base di ciò, ho classificato

Capitolo | in quattro sezioni.

18

Sezione I

Le origini del genocidio

La classificazione del massacro e degli atti di violenza esterna

zione come "genocidio" da parte delle legislazioni internazionali

La guerra ebbe luogo dopo la seconda guerra mondiale. Prima di questa

è stata promulgata una legge, alcuni gruppi di persone

e alle nazioni è stato negato il diritto fondamentale a

vivere ed esistere, minimo di ciò che è delineato in

la Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.

Il termine genocidio è stato coniato nel 1944 da un

Avvocato polacco ebreo, Raffaello! Lemkin

(1900-59). Coniò la parola genocidio

combinando geno-, la parola greca per razza o

tribù, con -cide, la parola latina per uccidere. In

in altre parole, genocidio significa l'uccisione di

razza umana. omicidio di massa o sterminio umano-

su larga scala." Lemkin aveva una citazione americana-

educazione e fu nominato consigliere degli Stati Uniti

Ministero della Guerra degli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale.

Nonostante fosse un esperto nel campo,

la sua descrizione del genocidio come il re dei crimini

è stato attribuito al fatto che tutta la sua famiglia

erano stati massacrati dai nazisti."

19

Sezione 2

Come differenziare

Genocidio tra gli altri crimini

Senza dubbio, tutti i crimini e le delitti universali

sono considerati reati contro gli interessi e

benessere della comunità internazionale. Ter-

terrorismo, massacri e discriminazione razziale sono

tra questi tipi di trasgressioni che internazionalmente

il diritto nazionale intende proibire per la pace

e la stabilità da garantire a tutti. Il modello

la terna e l'impostazione di ogni crimine sono solitamente diverse

dall'altro. Tuttavia, sono ancora categorizzati

considerati reati. A causa della loro peculiarità, in-

i crimini riconosciuti a livello internazionale sono classificati

in quattro tipologie.

Primo: crimini contro la pace

Questo tipo di reato comprende tutti i tipi di pre-

aggressioni pianificate e organizzate dai trasgressori

allo Stato trasgredito. L'aggressione è con-

condotto in tre fasi diverse: propaganda mediatica

da, pianificazione e successiva dichiarazione del reato.

Articolo 2 del trattato del 28 luglio 1954, ONU

20

Codice dei reati contro la pace e la sicurezza

dell'umanità, descrive questo tipo di crimine come segue-

bassi: “L’impiego della propaganda mediatica per

spianare la strada all'aggressività e all'uso di

osservazioni minacciose di usare la forza nell'aggressione,

organizzare gruppi armati per attaccare un cer-

regione di uno Stato, l'interferenza in entrambi gli in-

affari interni ed esterni di un altro Stato, e

pianificazione e atti di trasgressione contro un-

altro paese sono considerati crimini contro

+)

pace.)

Secondo questa percezione, l’ex regime iracheno ha

ha commesso due aggressioni aggressive contro altri

Stati, uno dei quali è l'attacco all'Iran dal 1980 al

1988, per il quale l'Iraq è stato descritto come l'iniziatore

il protagonista della guerra di Javier Perez de Cuellar, il

Segretario generale delle Nazioni Unite.

La seconda aggressione fu l'occupazione di

confinante Kuwait il 2/8/1990. Le risoluzioni

del Consiglio di sicurezza internazionale testimoniano

a questo atto aggressivo.

Secondo: Crimini contro la sicurezza dell'umanità

Questo tipo di aggressione è definito come tutti i tipi di

reati e crimini che creano una situazione di paura

21

e l'incertezza tra i popoli dell'inter-

comunità nazionale senza portare a risultati sostanziali

tipi fondamentali di lotta tra due paesi. Questi

i reati gravi includono l'atto di dirottare un aereo o un m-

terrorismo internazionale. Due accordi internazionali

sono stati firmati accordi contro il primo tipo, uno

a Tokyo il 14/9/1963, e il secondo nell'In-

Corte internazionale di giustizia di Lahay, Paesi Bassi

terre, il 16/12/1970."

Ci sono stati anche diversi tipi di legislazione

nell'ambito dei trattati internazionali per vietare ed eliminare

atti diffamatori come danneggiare o far saltare in aria oggetti pubblici

proprietà e treni, rapimenti e omicidi, e

la diffusione di malattie che rientrano tutte nella

terrorismo. La legislazione contro il terrorismo include

Articolo 2 del Codice dei reati delle Nazioni Unite del 1954

Contro la pace e la sicurezza dell'umanità e

la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del

11/12/1970. Inoltre, altri due trattati furono

firmato contro il terrorismo. Uno è il Trattato di Ginevra

tà del 16 novembre 1937, e l'altra è l'in-

accordo internazionale sulla creazione di un'organizzazione internazionale

tribunale penale nazionale per garantire che il terrorista

i criminali vengono assicurati alla giustizia. Sebbene l'ultimo

due trattati non sono stati pienamente approvati, l'in-

La comunità internazionale ha certificato questo tipo di

l'aggressione come crimine internazionale.

22

Terzo: crimini di guerra

Questo reato comprende tutti i tipi di deviazioni e

trasgressioni in una certa guerra che sono in violazione-

zione delle regole e delle tradizioni che regolano la com-

pratiche disumane come il trattamento bellico

vittime e prigionieri, distruggendo la proprietà pubblica

e istituzioni, rapimenti di donne e pre-

costringendoli a compiere attività vergognose, mis-

curare le persone delle terre occupate, avvelenare le acque

risorse, utilizzo di armi di massa

distruzione, massacro, saccheggio e rapina, im-

imporre tasse e imposte ingiuste e/o qualsiasi altro

reato minore che contravviene alla guerra e all'esercito

regolamenti.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di trattati internazionali

e accordi che delineano le norme di combattimento per

essere rispettato e praticato dai paesi in guerra: Ge-

Accordo di Neva del 1864, Convenzione di Lahay del 1899 e

1907, Patti di Norimberga e di Tokyo (Articolo 6, Punto

5), Articolo 2/12 del Codice dei reati delle Nazioni Unite

Contro la pace e la sicurezza dell'umanità, e

alcuni articoli della Convenzione di Ginevra, compresi gli articoli

cles 50 del primo patto, 51 del secondo, 130 del

terzo, e 147 dell'ultimo." Il precedente governo

dell'Iraq ha commesso crimini di guerra sia in ambito interno

scontri e nella guerra con l'Iran e il Kuwait.

23

Quarto: crimini contro l'umanità

Questo tipo di reato comprende crimini come la geno-

cidio, discriminazione, razzismo (apartheid) e gen-

crimini generali contro l'umanità come segue:

1. Genocidio: Articolo 2 della Convenzione Internazionale

sulla prevenzione e la punizione della

Il crimine di genocidio (9/12/1948) definisce il genocidio come

intendendo uno qualsiasi dei seguenti atti commessi con

intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un cittadino,

gruppo etnico, razziale o religioso, in quanto tale: uccidere

membri del gruppo; causando gravi danni fisici o

danno mentale ai membri del gruppo; deliberatamente

infliggendo al gruppo condizioni di vita calcolate

per provocarne la distruzione fisica totale o

in parte; imponendo misure volte a prevenire

nascite all'interno del gruppo; e trasferimento forzato

bambini di un gruppo a un altro gruppo.

Data la gravità di questo tipo di reato, l'In-

La Corte Militare Internazionale considera il genocidio uno

dei reati più gravi. Inoltre, l'articolo 10

sulla punizione dei criminali di crimini e reati di guerra-

contro la pace e la sicurezza dell'umanità

firmato a Berlino (20/12/1945) stabilisce che non importa

per quanto invecchiano i crimini di genocidio, rimangono sempre

soggetto all'esame del tribunale. Questo articolo è stato

ribadito anche in altre convention.

24

2. Discriminazione razziale: pratiche come la di-

la criminalizzazione o il sentimento di superiorità sul

in base al genere, alla razza, al colore o all'affiliazione religiosa

zione al fine di negare o limitare la politica, la società-

diritti logici ed economici di un certo gruppo

delle persone è considerata discriminazione razziale. o

3. Crimini contro l'umanità in generale: esame

Esempi di questo tipo di crimine sono stati menzionati in

i regolamenti del tribunale di Norimberga, come il

uccisione o maltrattamento di nazioni occupate, o

oppressione o sottomissione delle persone per motivi politici,

motivi religiosi o tribali.

Ora che abbiamo menzionato i quattro tipi di in-

crimini riconosciuti a livello internazionale, è ovvio che

l'aggressione ai crimini contro l'uomo è un altro esempio

varietà. Nonostante sia paragonabile ad altri tipi

dei crimini, il genocidio ha le sue peculiarità specifiche-

legami che lo distinguono tra gli altri crimini, per

l'obiettivo finale del genocidio è la distruzione fisica e psicologica

eliminazione biologica e di parte di o

un intero gruppo di persone. Crimini contro l'umanità

ty, d'altra parte, mirano generalmente a reprimere o

sottomettere le persone per motivi religiosi, tribali e politici

ragioni clericali. Mentre il genocidio prende di mira un intero gruppo

delle persone, i crimini contro l'umanità possono avere come obiettivo un

individuo che rappresenta un determinato gruppo di persone.

25

I criminali di genocidio sono soggetti a punizione re-

tutela del momento (in pace o in guerra) in cui si è verificato il crimine

è stato commesso. I criminali di crimini di guerra, tuttavia,

vengono rimproverati solo durante una certa guerra. i)

Sezione 3

Esempi di genocidio in

Storia e nella storia dei curdi

Prima che la comunità internazionale riconoscesse

genocidio come crimine e disciplina determinata

misure contro i criminali di questo reato,

il genocidio è sempre stato un fenomeno evidente

nella storia dell'umanità per secoli, anche se

prima della nascita di Cristo. Ecco alcuni

esempi di genocidio:

Primo: il fenomeno del genocidio nella storia

Nell'anno 612 a.C. i Babilonesi commisero un

massacro barbaro contro la comunità assira

durante il quale un gran numero di Assiri furono

spazzata via e la città di Ninive fu completamente

demolita. La devastazione della città fu tale

che quando il capo militare greco Senofonte

(427-335 a.C.) passò da Ninive, non poté

raccontano che un tempo quel luogo era una città abitata."

26

Nell'anno 596 a.C., il capo caldeo Nabu

Khuz Nasir (605-562 a.C.) demolì l'Israele-

{la città di Yahuda e sedò due rivoluzioni

degli Israeliani sulla loro terra. Nel 539 a.C., il

Il leader persiano Kurish] riuscì a liberare il

gli ebrei distruggendo Babilonia.

Il 10/2/1258, i Mongoli e i Tatari, guidati da Ho-

lako--si diresse verso Baghdad e commise un

omicidio di massa contro uomini, donne, bambini,

anziani e prigionieri della città entro 40 giorni. Per

gli aggressori, sia coloro che hanno resistito al loro attacco

e quelli che non lo fecero erano gli stessi, e quindi

furono decapitati. Di conseguenza, quasi 80.000 in-

gli abitanti di Baghdad furono eliminati."

Dopo la scoperta del continente americano nel

1492 (che era abitata da oltre un milione di Na-

americani o indiani), grandi masse di persone-

persone provenienti dall'Europa sono emigrate in questo nuovo dis-

luogo coperto. Alla fine, i nativi americani

finirono per essere stranieri nella loro stessa patria.

Fin dalla scoperta del continente, il Na-

La popolazione americana attiva è diminuita. Uno

si chiede se è possibile che anche loro siano stati eliminati

inato in modo diverso.'')

Nel XIX secolo, la Gran Bretagna ha intrapreso una graduale-

27

forma di genocidio misurata attraverso la diffusione di opi-

um in Cina: ciò ha avuto un impatto fortemente negativo

sul pubblico generale della Cina, in particolare

gioventù. Di conseguenza, i cinesi non potevano difendersi

il loro paese: un sogno che si avvera per la Gran Bretagna. E

quando, nel 1939, la Cina vietò l'oppio ed eliminò

ha depositato le sue scorte nel paese, ha notevolmente

ha danneggiato gli interessi della Gran Bretagna. Solo tre anni

dopo il divieto cinese sull'optum, tuttavia, la Gran Bretagna

ha imposto alla Cina l'accordo di Nanchino,

che richiedeva che la maggior parte dei porti della Cina fossero

aperto di fronte al commercio britannico. Alla fine-

alleato, Hong Kong dovette cedere alla Gran Bretagna e perse

la guerra è stata storicamente chiamata "Guerra dell'oppio".

Nei primi giorni di agosto del 1914, durante la seconda guerra mondiale

Io, crimini di genocidio sono stati commessi contro grandi

gruppi di persone, uccidendo milioni di persone. Il 22/4/1915,

durante la prima guerra mondiale, i tedeschi usarono il tossico

gas cloro contro la Francia. Dopo i tedeschi,

Anche la Gran Bretagna utilizzò il gas letale il 25/9/1915.

Il 24/4/1915, il sultano Abul Hamid degli Otto-

Impero dell'uomo e l'Organizzazione della Gioventù Turca

ha commesso la forma più brutale di genocidio

contro gli armeni del paese per

impedire la separazione dell'Armenia orientale da

Turchia. Quasi 300.000 armeni furono massacrati-

28

accreditato dal Sultano Abdul Hamid e dall'Orga-

L'organizzazione ne ha eliminati quasi 1,5 milioni.

Altri 800.000 armeni finirono sfollati

e disperso. È per questo che l'Arme-

La Repubblica Ceca ha designato questa data per celebrare il

genocidio commesso contro gli armeni.'''

Nel 1933, l'allora sovrano dell'Iraq massacrò più di

4.000 Assiri nell'area di Simel dell'attuale

provincia di Duhok, nel nord curdo dell'Iraq.

Durante la guerra civile spagnola (1936-39), il paese

poi il dittatore Francisco Franco causò l'eliminazione-

di centinaia di migliaia di persone, in particolare-

nella piccola cittadina di Jernica, una tragedia che in-

ha ispirato uno dei dipinti più famosi di Picasso.

Nel 1939-45, durante la seconda guerra mondiale, circa 18 milioni

un leone della popolazione mondiale è stato eliminato--

tra loro c'erano ebrei, russi, polacchi, francofoni

uomini, olandesi, jugoslavi e altri.(18)

Nel 1948, Israele commise un massacro a Deryasin

in cui furono assassinati 252 individui. In

1979, il dittatoriale Jeader dell'Africa Centrale

Republica, colonnello Jean-Bedel Bokassa, supervisionato

l'omicidio di massa di 100 bambini."

Trokhilos, Shawsisco, Saddam Hussein, Castro,

29

e Radovan Karavich sono tra i numerosi altri

i lirici razzisti e i dittatori che hanno commesso-

omicidio di massa e massacro di persone.

Raravich, ad esempio, ha commesso un genocidio come

parte del suo programma di purificazione ractal contro il

popolo amante della pace della Serbia in Bosnia

Genocidio che ha portato all'eliminazione di

40.000 persone.

Secondo: Esempi di genocidio nella storia di

i curdi

La storia dei curdi e del genocidio non

iniziare nel 1987-88, che è stato quando l'ex

il regime dittatoriale dell'Iraq ha utilizzato armi chimiche

contro i curdi. Infatti, il nostro incontro con

il genocidio risale al tempo dei Medi,

secoli prima di Cristo Nonostante il fatto che il nostro

antenati e antenati erano attivamente coinvolti

nello sviluppo della civiltà umana e

cooperarono con altre nazioni, furono abrogate-

attaccati in modo indiscriminato per essere massacrati ed eliminati

causa della loro ricerca di legittimità nazionale, culturale-

naturali e diritti umani.

L'uso di numerose parole simili a geno-

cidio (come l'eliminazione, lo sterminio, il massacro)

cre, omicidio di massa, eradicazione, epurazione) in Kurd-

la storia e la letteratura ish sono attribuite al fatto

che i curdi sono stati bersaglio di genocidio su

occasioni ripetute nel corso della storia.

Kamal Mustafa è stato nominato Ataturk all'ex-

pensiero dei curdi. Ataturk era un basso-

ufficiale di grado superiore dell'esercito ottomano che iniziò

lavorando per la creazione di un nuovo stato per

La Turchia si oppose all'Impero Ottomano.

Per ottenere il sostegno dei curdi, ha promesso

I leader curdi sostengono che il nuovo stato turco sarebbe

concedere ai curdi i loro legittimi diritti. Sulla base di

questo impegno, i curdi hanno collaborato con Ataturk per

provocare il crollo dell'Impero Ottomano.

Tuttavia, una volta che il nuovo stato turco fu stabilito-

stabilito, invece di mantenere le sue promesse al

Curdi, Ataturk entrò in una coalizione con i suoi

nemici più per annullare il Trattato di Sèvres

(che era a favore dei curdi) e firmò il

Trattato di Losanna del 1923 contro i Curdi.

Nel 1925, quando il leader curdo Sheikh Saedi Piran

organizzò una rivoluzione per protestare contro il nuovo

situazione dei curdi in Turchia, i suoi sforzi furono

schiacciato con il pugno di ferro. Dopo la rivoluzione curda-

Lutton fu spento e i suoi leader uccisi, Ata-

le forze turche si imbarcarono in un massacro su larga scala

contro i curdi durante la quale più di 40.000

3]

I curdi furono eliminati e centinaia di migliaia-

le sabbie furono costrette ad abbandonare le loro case e a disperdersi

fuori dai confini del nuovo stato turco.

Inoltre, nel tentativo di cancellare il nome

"Curdi", le autorità di Ataturk ribattezzarono i curdi.

popolazione "Turchi di montagna"?

ly. in rappresaglia per la rivolta curda a Der-

sim che durò fino al 1942, Ataturk demolito

quasi 90.000 villaggi curdi?”

Nonostante i progressi osservati dall'uomo,

situazione dei diritti umani al giorno d'oggi, il piano per

L'eliminazione dei curdi continua. Ad esempio,

quasi la metà delle 635 carceri e prigioni in Turchia

si trovano nella regione curda.°”

Dopo la seconda guerra mondiale, un piano di potenti ri-

Stati regionali nel 1946 portarono alla fine della

la neonata Repubblica curda di Mahabad

nella parte iraniana del Kurdistan. Anche dopo la

crollo della Repubblica curda, lo Scià di

L'Iran ha lanciato numerosi massacri contro l'

Curdi, un piano che ha ereditato dai suoi antenati che

ha adottato una politica di spostamento contro il

Curdi a partire dal XVI secolo.)

Nel 1979, quando il popolo iraniano si ribellò contro la

regime oppressivo dello Scià, quasi 8 milioni

32

I curdi hanno preso parte alla rivolta e hanno compiuto sacrifici

uffici. Tuttavia, una volta che il nuovo sistema di governance

era in atto, i curdi continuavano ad essere vittime

e oppressi come lo erano prima. In un'occasione-

sione, i nuovi governanti giustiziarono 59 curdi tramite impiccagione

nel 1983. Inoltre, attualmente ci sono

200.000 soldati e 3.000 basi militari all'interno

la parte curda dell'Iran che continua con la

politica volta ad eliminare i curdi.

Tutte le rivoluzioni e le rivolte curde che

hanno avuto luogo all'interno dell'Iraq sono stati contro l'avver-

politiche militari dei successivi governi iracheni

sterminare i curdi, come la rivoluzione degli im-

lo sceicco mortale Mahmood, quello di Barzan nel

Anni '30 e '40, la Rivoluzione Ayloo del 1961,

e la rivolta del 1991. Di seguito sono riportati ulteriori

altri esempi di genocidio contro i curdi.

Il 9/6/1963, il partito Ba'ath di Tiraq, guidato da

Il capo Saddiq Mustafa ha commesso un brutale massacro

cre nella città di Suleimaniyah dove furono impiccati

360 persone senza accuse, confermato dal tribunale,

e in seguito li seppellirono su un pianoro di terra chiamato

"Piano della morte". Inoltre, un totale di 131 insegnanti,

studenti e altri civili sono stati uccisi in città

di Qaladdiza il 24/4/1974. Nello stesso anno, fos-

i raid aerei governativi con bombe Phorus hanno ucciso 90 persone

33

persone innocenti nelle aree di Galala e Choman

: «(25

e 42 persone a Halabja.°”)

Nel 1983, tra gli 8.000 e i 12.000 curdi di Barzani furono catturati

turato, rapito e portato via per un destino sconosciuto

nazione. Dal 1971 al 1980, decine di migliaia di

I curdi Faili sono stati sfollati e rapiti.

1987, il villaggio Malakan a Hawler fu demolito

e il villaggio di Chiman a Kirkuk è stato abbattuto

con le famiglie che vi abitano. Nel 1988, tra le persone-

persone sfollate da Kirkuk, 600 delle quali

sono stati trasferiti a Rumadi nel sud dell'Iraq

dove vennero giustiziati." Nello stesso anno,

la famigerata campagna di Anfal dell'ex Traqi

regime portò al genocidio di 182.000 curdi.

Nel 1962, nel tentativo di eliminare e cancellare il

Curdi, il governo siriano ha condotto un sondaggio

della popolazione del paese. L'indagine ha escluso

l'area di Jazira. Di conseguenza, i diritti di nazionalità furono

tolto a tutti i curdi. Inoltre, quando il

I curdi dovevano svolgere il servizio militare,

venivano utilizzati per altri scopi." Nel 1963, in un-

altro tentativo di sterminare i curdi, i siriani

il governo ha ideato la "Cintura araba" per portare

riguardo a un aggiustamento geografico. Il governo

decise di evacuare Jazira, un'area che si estendeva

l'intero confine con la Turchia (largo 15 chilometri)

34

e lunga 280 chilometri). Come risultato di questa evacuazione

zione, gli abitanti di 332 villaggi curdi erano

trasferiti con il pretesto che le loro aree sarebbero

essere trasformati in frutteti e boschetti. [tuttavia, segui-

Dopo l'evacuazione, le famiglie arabe furono importate-

andò all'arca per stabilirsi. La mente dietro a questo

il piano era Mohammed Talib Jalal, che era un

alto ufficiale militare della sicurezza siriana in

anni '60. Jalal aveva scritto un libro intitolato "A

Studio della provincia di Jazira su aspetti tribali, sociali e politici

Livelli politici", in cui esprimeva preoccupazione

sull'esistenza dei curdi nella provincia; lui

ha suggerito di sterminare i curdi,

Sezione 4

Il riconoscimento di

Il genocidio come crimine internazionale

Il genocidio non è stato perpetrato per la prima volta durante la Seconda guerra mondiale.

Nel corso della storia, questo crimine si è verificato in molti casi:

casioni hanno superato e violato i confini

in varie quantità e qualità, e ha come risultato-

ed nell'eliminazione di milioni di persone. Il

la bomba atomica proibita è stata utilizzata dagli Stati Uniti

Stati Uniti d'America due volte, una volta il 6/8/1945 e

la seconda volta il 9/8/1945. Questi crimini

ha esortato paesi come Cuba, India e Panama a

35

presentare una proposta all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

affinché il crimine venga condannato e rec-

riconosciuto come crimine internazionale.

L'11/9/1946, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite per-

ha assegnato la proposta al suo comitato legale per la ri-

vedere e studiare. Infine, l'11/12/1946, il

L’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha emesso una risoluzione che

ha affermato: “Il diritto internazionale riconosce il geno-

uccidere come crimine universale perché nega l'esistenza

la sicurezza delle persone e minaccia la loro vita e

non è conforme ai principi e agli obiettivi

delle Nazioni Unite."?”

A seguito di questa risoluzione, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite

l'assemblea ha chiesto al suo Consiglio per gli Affari Sociali ed Eco-

Gli Affari Economici presenteranno una proposta di legge per vietare

genocidio e determinare la punizione per i criminali

finali del crimine. Il consiglio in seguito si è pronunciato

con la Convenzione Internazionale sulla Prevenzione

la punizione del crimine di genocidio,

che è stato ratificato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite

il 9/12/1948. La risoluzione è entrata in vigore

il 12/1/1951.0"

L'articolo 2 della risoluzione definisce il genocidio come

seguente: “Qualsiasi reato che intenda

eliminare parte o la totalità di un certo gruppo di

persone sulla base della nazionalità, razza o religione

discriminazione discriminatoria." La definizione sembra

sono stati influenzati dall'uso dei due atomi-

bombe nucleari. I paesi membri dell'accordo sono-

riteneva che la cooperazione internazionale fosse necessaria

necessario per liberare l'umanità dalla piaga di

genocidio. Morcover, per non lasciare spazio

per giustificare i criminali di genocidio, membro

Gli Stati hanno affermato nell'articolo | dell'accordo

che indipendentemente dal fatto in quale momento (durante

guerra o in pace) avviene il genocidio, i criminali

saranno assicurati alla giustizia.

37

Riferimenti del capitolo f:

1) Crimini internazionali, Dott. Abdulwahah Humid, Kuwait

Pubblicazioni universitarie 1978, pagina 237, I edizione.

2) Pagina 238 della fonte precedente. E crimini internazionali,

“Uno studio analitico e applicato”, Dott. Hassanin Thrahim

Salih Abid, Dar Al-Nahdha Al-Arabia, Cairo 1979, pag

262, I edizione,

3) Dottor Hassanin Ibrahim Salih Abid, Dar Al-Nahdha Al-

Arabia, Cairo 1979, pagina 151, prima edizione.

4) Pagina 147 della fonte precedente.

5) Pagina 224 della fonte precedente.

6) Pagina 235 della fonte precedente.

7) Pagina 148 della fonte precedente; margine |.

8) Pagine 255-256 della fonte precedente: margine numero 3 in

entrambe le pagine.

9) Pagina 149 della fonte precedente.

10) Pagina 266 della fonte precedente; numero di margine 3.

11) La guerra e la civiltà, Bassam Al-Asali, Arab Institute

per Studi e Pubblicazioni, Beirut, pagina 138, I edizione.

12) Pagina 19 della fonte precedente.

13) Pagina 31 della fonte precedente; numero di margine 2.

14) Campagna Internazionale per i Diritti Umani, “I Diritti

delle nazioni e degli abitanti indigeni, numero di pagina

9,” Centro per i diritti umani, Ginevra, 1990, pagine 1-2.

15) Gruppo di esperti, Enciclopedia araba di sinistra, Beirut

38

1972, pagine 696-1139. La prima dizione,

16) Anche i curdi in [rag commemorano questa data, 24/4/194, come

"Giorno dei martiri" per commemorare l'attacco aereo del partito Tragi Ba'ath

l'Università di Suleimaniyah (che è stata temporaneamente ri-

situato nella città di Qaladdiza) che causò il martirio di 131 persone.

17) Crimini internazionali, “Un approccio analitico e applicato

Studio ", Dr. Hassanin Ibrahim Salih Abid, Dar Al-Nahdha

Al-Arabia, Cairo 1979, pagina 255, I edizione, numero di margine

ber 2. Dopo l'occupazione della città di Leningrado, il distaccamento

Il comandante dell'aeronautica di Hitler ha detto che la cifra era di 20 milioni contro 30

milioni di persone sono morte di fame in Russia, un evento che lui

si pensava fosse necessario eliminare certi gruppi di persone

Per ulteriori informazioni, vedere le pagine 98-99 del Dott. Abdul-

Crimini internazionali di wahab Humid.

18) Diritti Umani, pubblicazione mensile del Comitato

per la difesa dei diritti umani in Iraq, pagina 7 del numero 3,

1988.

19) “Gli sforzi della Turchia nella storia”, Kurdish Studics,

Hamid Bouz Arsalan, numeri 3-7, Parigi 1992, pagina 3%.

20) Fronte di Liberazione del Popolo Rivoluzionario, “La Verità

sul popolo curdo", pagina 70,

21) “La situazione nelle carceri turche”, Studi curdi,

Ali Akbaba, numero 4, 1933, pagina 128.

22) 35 anni di amicizia con i curdi, William Tklo-

tonnellata e pagina 89 di “La situazione nelle prigioni turche”,

Studi curdi, Ali Akbaba, numero 4, 1933.

23) La pacificazione del popolo curdo in Iran contro l'Ag-

l'aggressività del governo centrale, Hassan Sharfi e

pagina 89 di 35 Anni di amicizia con i curdi, William

Tkloton.

24) Curdi in Iraq, Dott. Mahmoud Othman, e pagina 60 di

La pacificazione del popolo curdo in Iran contro l'aggressione

la capacità di intervento del governo centrale, Hassan Sharfi.

25) Pagina 60 di Curdi in Iraq, Dott. Mahmoud Othman.

26) Curdi in Siria e Libano, Hismat Sharif Waeli, pagine

68-70.

27) Pagina 69 della fonte precedente.

28) Dott. Abdulwahab Humid. pagine 238-239.

29) Dr. Hassanin Ibrahim Salih Abid, pagine 261-262.

Capitolo II

Genocidio nel suo senso più ampio:

Modelli di eliminazione

Capitolo I]

Genocidio nel suo senso più ampio:

Modelli di eliminazione

Il genocidio non è semplicemente un atto casuale di massacro.

cre, ma piuttosto un sistematico e pre-pianificato

schema con l'intenzione deliberata di eliminare un

un certo gruppo di persone. Questo reato può assumere varie forme

forme o modelli ied. Per ottenere la loro realizzazione oggettiva

i criminali di genocidio hanno schierato diversi

metodi e processi diversi come sono stati delineati

dalla Convenzione Internazionale sulla Prevenzione

e punizione del crimine di genocidio.

In questo capitolo mostreremo i modelli

e i metodi di genocidio impiegati dall'ex

Regime di Traqi contro i curdi del paese. Noi

esemplificando i crimini genocidi che hanno avuto luogo

luogo dopo il colpo di stato del 1968 e quelli che

seguito nel 1975 e continuato fino a! anche dopo il

Rivolta nazionale curda del 1991. Pertanto, noi

dividerà il capitolo IT in cinque sezioni.

42

Sezione 1

Massacro assoluto di persone

Il massacro è il metodo più atroce di genocidio

perché è una negazione totale del diritto alla vita,

uno dei diritti essenziali delineati nell'articolo 3 del

la Dichiarazione universale dei diritti umani e

Punto 2 dell'articolo 6 del Patto internazionale

sui diritti civili e politici. Il massacro totale

cre di persone attraverso il massacro delle persone

e la distruzione o la demolizione di un villaggio o di un

città con le persone che vi abitano (come nel caso di

Hiroshima, Halabja, Nagasaki e Jernica),

che le persone vengano uccise in parte o nel loro complesso, in

non rende in alcun modo il reato meno grave."

In numerose occasioni, l’ex regime iracheno

ha commesso questi tipi di reati al fine di

sradicare i curdi. Perché i crimini sono così

moltissimi, è impossibile registrarli tutti qui;

perciò faremo luce su quelli che

sono stati i più osservabili.

Primo: esecuzione individuale e di massa per impiccagione

Questo crimine è stato commesso in modo casuale e arbitrario

commessi contro il popolo innocente dei Curdi-

stan. Questi casi di esecuzione erano casuali

43

e derivato da qualsiasi forma di interrogatorio legale

o procedimenti giudiziari. Ad eccezione di alcuni paesi

che hanno deciso di continuare questa forma di punizione-

mento, cioè solo per i crimini più gravi,

la maggior parte dei paesi del mondo ha abbandonato

condannata all'impiccagione a causa della sua crudeltà

mancanza. Tuttavia, a partire dal 1976 e fino al

1987, l'ex regime iracheno ha implementato 29 in-

casi di esecuzione per impiccagione come misura

contro gli oppositori personali del leader del regime,

Gli interessi del partito Ba'ath e l'opposizione, tra cui-

il popolo del Kurdistan.(2) Inoltre, la comprensione

età individui la cui età è stata falsificata per fare

sembrano più vecchi di essere stati vittime di questi in-

casi di esecuzioni; pertanto, si tratta di una violazione

delle leggi e dei regolamenti iracheni sia internazionali che locali

relazioni. Nel 1987, Amnesty International ha documentato-

ed centinaia di casi simili provocati da errori

giurie competenti con personale militare clandestino come

i loro membri. Questi procedimenti giudiziari sono stati condotti

in un modo che non consentiva agli imputati di de-

difendersi da soli, e che l'unica persona autorizzata

ad annullare la decisione della corte fu Saddam Hussein,

il presidente dell'ex regime iracheno. La situazione-

La situazione arrivò poi al punto in cui Saddam Hussein, come

il presidente del Comando Rivoluzionario

Il Consiglio ha emesso la risoluzione numero 700 il 27/8/

1988 che sollecitava l'esecuzione immediata tramite impiccagione

44

di tutti i leader dei partiti di opposizione con l'accusa di essere militari

ritardo mentale e dissertazione. Sotto simili

pretesti, il regime ha condotto esecuzioni di massa di

gruppi di giovani curdi nei campi militari e

famigerate agenzie del partito Ba'ath. (Vedi indice per la

dettagli della risoluzione.)

Il 12/12/1987, l'Ufficio di regolamentazione settentrionale

il partito Ba'ath ha emesso la lettera numero 6806 firmata

di Ali Hassan Majeed, che ha richiesto l'immediata

decapitazione di tre famiglie con membri nel

opposizione. Le esecuzioni furono immediatamente im-

adempiuta. Inoltre, la pena dell'esecuzione da parte

l'impiccagione veniva eseguita anche contro coloro che avevano

si sono consegnati in seguito a un provvedimento governativo-

ha concesso l'amnistia il 6/9/1988.)

Le impiccagioni di 100-150 persone nel Chi-

uomo nel villaggio di Kirkuk e 23 persone a Shaqlawa

di Erbil l'11/11/1987 sono stati esempi di casi

di esecuzione senza alcun processo giudiziario. Inoltre,

il 18/11/1987, 31 membri del Kurdistan

Il Partito Democratico dell'Iraq è stato impiccato in seguito

un processo in un tribunale militare. Inoltre, 29 bambini fuori

di 300 sono stati giustiziati nella città di Suleimaniyah il 15/

1/1987. Inoltre, le famiglie delle vittime

è stato chiesto di rimborsare il governo per

costi associati all'esecuzione.

45

Secondo quanto dichiarato da un testimone, nell'autunno del

1986 le autorità governative uccisero a colpi d'arma da fuoco 19 curdi

adolescenti che erano bendati e ammanettati

da dietro. A causa della gravità della sparatoria-

le famiglie delle vittime non sono state in grado di

dare ai loro cari una degna sepoltura; così, avevano

per seppellirli con i vestiti addosso.

Secondo: genocidio per avvelenamento

Secondo le informazioni fornite da Amnesty

Internazionale, nel novembre 1987 il regime iracheno

ha assunto una donna di nome Narmeen Hawez per avvelenare

civili e membri del partito curdo di opposizione

legami che utilizzano il tallio. L'avvelenamento ha ucciso o para-

ha lisato 50 persone." Inoltre, l'8/6/1988, durante-

la campagna di Anfal nell'area di Badinan e

dopo che masse di curdi sono fuggite in Turchia e in Iran,

i mercenari del governo sono riusciti ad avvelenare

pane distribuito ai curdi nei campi profughi

in Turchia, uccidendo quasi 2.000 persone.®

Terzo: Jet e armi tradizionali

Le aree del Kurdistan popolate da civili erano le

soliti obiettivi primari degli attacchi aerei dell'ex

Regime di Traqi. Nel 1974, i jet governativi massacrarono

131 civili indifesi nella città di Qaladdiza a Su-

46

leimaniyah. Nello stesso anno, l'uso di

bombe al napalm fosforico vietate dal regime

ha ucciso 90 persone sul ponte di Galala (Erbil). Durante-

un attacco all'alba del 1987, con il pretesto dell'

Guerra Iraq-Iran, i jet governativi hanno bombardato lo Zewa

campo profughi dei curdi iracheni, dove vivono 350 bambini

bambini dai 6 ai 12 anni vennero sterminati."

Nel 1985, il regime bombardò con elicotteri

un certo numero di città curde che erano ancora sotto il suo controllo

controllo, tra cui Hawler (Erbil), Mosul, Zakho,

e Suleimaniyah. Inoltre, a seguito della

rivolta del 1991, attacchi del regime contro

I curdi hanno reso vittime migliaia di persone e le hanno costrette

molti di loro verso l'ignoto.

Nonostante siano vietate, le armi tradizionali,

bombe al napalm che causano enormi danni alla proprietà e alla vita

danni, mine e TNT, bombe fosforiche e

altre forme di razzi e artiglieria furono utilizzate da

l'ex regime iracheno in centinaia di casi.

Alcuni tipi di queste armi sono stati discussi in

la Conferenza internazionale sui diritti umani

tenutosi a Teheran nel 1968, Un accordo e tre

Sono stati firmati protocolli internazionali per vietare

l'uso di questi tipi di armi perché tendono

per colpire e colpire di più i civili indifesi

47

rispetto ai membri delle due forze in guerra.

Inoltre, l’impiego di queste armi può

causare omicidi di massa e il trattamento di un sub-

il numero sostanziale dei feriti diventa impossibile

bile." Pur essendo a conoscenza di questi divieti,

il regime iracheno non ha esitato ad utilizzare il divieto

armi contro il popolo del Kurdistan.

Quarto: armi chimiche di distruzione di massa

In un altro piano sistematico e completo

sviluppato per porre fine ai curdi,

l'ex regime iracheno ha avviato l'uso di

armi chimiche contro i curdi del paese-

provare. Così, Saddam Hussein riuscì a superare

sia i tedeschi che i britannici, che usavano le armi

di distruzione di massa nella prima guerra mondiale, e la

Gli americani, che hanno seguito l'esempio nel mondo

Seconda guerra mondiale, perché mentre gli americani, i britannici e

I tedeschi usarono le armi contro le popolazioni di:

altri Stati, Saddam Hussein ha utilizzato le armi

contro il suo stesso popolo: i cittadini iracheni.

La comunità internazionale da tempo criminale-

ha autorizzato e vietato l'uso di armi chimiche che

sono stati menzionati nella Dichiarazione di San Pietroburgo-

del 1868 per la prima volta. Il livello allarmante

di danni e il dolore considerevole che questi

48

le armi hanno causato soldati e individui dell'esercito

ha imposto la Dichiarazione di San Pietroburgo. Ciononostante-

meno, Saddam Hussein lo usò contro i civili.'!2)

A seguito del divieto di San Pietroburgo. articoli 23/1

di due convenzioni della Corte Internazionale di Giustizia

Giustizia a Lahay, Paesi Bassi, (1899 e 1907)

armi chimiche proibite che venivano chiamate

gas e armi chimiche.) La versione del 1919

La Convenzione di Sailles è un altro accordo che

ha parlato di armi chimiche.

Anche il Protocollo di Ginevra del 1925 ne vietò l'uso

di armi tossiche, microbus e chimiche. Su

17/7/1925, il protocollo è stato ratificato da 113 paesi

tentativi, comprese le superpotenze, soprattutto dopo la

L'impatto di tali armi fu notato durante la prima guerra mondiale.

L'uso di armi chimiche da parte dei tedeschi

contro i francesi nella prima guerra mondiale uccisero quasi

{00.000 e feriti un milione." In seguito al

Protocollo di Ginevra, Conferenza sul disarmo

tenutasi a Ginevra nel 1933 e la risoluzione del

Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 14/9/1934 riconfermata

il divieto delle armi chimiche,'!°) Tuttavia, il

l'isteria dell'ex governo iracheno per spazzare via e

l'eliminazione dei curdi ha spinto il regime a violare

convenzioni e protocolli internazionali e sovra-

guardare tutti gli obblighi etici e umani. Invece,

il regime ha lanciato un piano sistematico per utilizzare

49

armi chimiche di distruzione di massa contro

i curdi del paese.

In risposta al Comando Rivoluzionario

Risoluzione del Consiglio del 29/3/1987, la risoluzione irachena

gime usava gas mostarda a Sheikh Wasanan, Bali-

san Valley (Erbil) il 15/4/1987 per la prima volta.

L'attacco ha ucciso 109 persone e ne ha ferite 380. Uno

membro dell'ex intelligence del regime iracheno

chi ha assistito all'attacco chimico ha riferito:

“La gente portò in fretta i feriti alla Repubblica

Ospedale lican di Erbil in auto private. C'erano

più di 380 feriti gravi, la maggior parte dei quali

che erano donne anziane e bambini. Dopo

sono stati ricoverati in ospedale, il governo ha ordinato

le autorità ospedaliere devono interrompere la somministrazione delle cure al

feriti e impediscono le visite dei familiari

membri. Dopo una notte in ospedale,

sono stati trasferiti in un altro edificio a Erbil

dove sono stati incarcerati per un paio di giorni prima-

prima di essere spostato in una posizione sconosciuta." An-

altro testimone vicino al carcere, tuttavia,

dice che furono tutti sepolti vivi."

Il 27/5/1987, villaggio di Malakan (Rawanduz-

Erbil), 85 chilometri nel confine tra Iran e Iraq

con una popolazione di 49 persone, è stata colpita dal gas mostarda

attacco da parte di jet governativi. L'attacco che ha preso di mira...

50

ed altri due villaggi (Billa e Gindok)

uccise la maggior parte delle 49 persone. Quelli che sopravvissero

l'attacco con ferite furono sepolti vivi.

La città di Halabja (Suleimaniyah), con una popolazione di

tra 90.000 e 110.000, era un altro obiettivo

di armi chimiche da parte dell'ex regime iracheno.

Il 16/3/1988 il governo attaccò la città

con gas mostarda; più di 5.000 persone furono

uccisi, la maggior parte dei quali erano donne e bambini.

L'attacco, durato tre volte consecutive,

giorni, ha avuto ripercussioni sui media internazionali

e sono stati i titoli di molti giornali europei.''®)

Se non fosse per il pubblico, che fa pressione su

i loro governi a denunciare e condannare la

attacco, la comunità internazionale avrebbe

hanno chiuso un occhio sulla tragedia per ragioni associate-

associati a interessi politici comuni con l'

allora governo dell'Iraq. Oltre a quelli

migliaia di civili uccisi e feriti nell'uso del gas

gli abitanti di Halabja hanno dovuto lasciare le loro case e

disperdersi oltre il confine con l'Iran. Nonostante il

il fatto che l'uso del gas sia stato ampiamente pubblicizzato nell'in-

I media internazionali, i satelliti del Regno Unito e degli Stati Uniti hanno anche

ha registrato l'incidente. Inoltre, volantini sono caduti

dall'aria che minaccia l'attacco chimico

ha dimostrato l'attacco chimico.

51

Vale la pena menzionare qui che l'eliminazione di

I curdi sono serviti come un ulteriore promemoria per l'inter-

comunità nazionale riguardo al significato di

attuando il Protocollo di Ginevra del 1925. Tuttavia-

e senza alcun riferimento ai curdi, una conferenza

si è tenuta a Parigi nel gennaio 1989 la conferenza riguardante

la messa al bando delle armi chimiche e l'attuazione

zione del Protocollo di Ginevra, vi hanno partecipato

rappresentanti di 149 paesi. A conclusione

della conferenza è stata presentata una dichiarazione di sei articoli

rilasciato. L'articolo 3 della dichiarazione recita: "Partecipanti

i paesi in via di sviluppo sottolineano l'importanza di raggiungere

un accordo immediato per vietarne l'uso, il pro-

produzione e il mantenimento delle armi chimiche

ons. L'accordo dovrebbe essere completo e

universale e richiede paesi in tutto il mondo

. . 19

per dimostrare un impegno attivo."

Tuttavia, un'altra conferenza internazionale tenutasi il

19/9/1989 a Canberra, la capitale dell'Australia

riguardo al divieto delle armi chimiche,

menzionare il nome dei curdi. L'allora straniero

il ministro dell'Australia ha ricordato alla comunità internazionale

comunità delle vittime della tragedia di Halabja.

In risposta ad una richiesta dell'allora vice segretario-

Segretario generale delle Nazioni Unite per i diritti umani, Sig.

Jan Martins, l'Organizzazione Internazionale per

52

Salute e diritti umani hanno tenuto una conferenza a

Ginevra dal 24 al 27/5/1989 per studiare e discutere la

conseguenze delle armi biologiche e chimiche

sulle vittime. Tuttavia, la conferenza non ha

comportare alcuna azione riguardante l'argomento.?”

Quinto: la famigerata campagna di Antal

Anfal era un altro nome per il genocidio che includeva-

ed modelli simili di eliminazione precedentemente utilizzati

metodi e nuovi modi di eradicazione. Cosa

il regime commesso tra il 1987 e il 1989

contro i curdi si chiamava Anfal. Tuttavia,

la vera e propria campagna di Anfal iniziò con la grande-

assalto su vasta scala contro i curdi di Barzani nel 1983, un sistema-

piano atico di eliminazione che aveva tre integrali

fasi. Iniziò con lo sradicamento iniziale del

Curdi Barzani provenienti dai loro luoghi di origine seguono

seguito da un reinsediamento forzato in collettività e

campi chiusi come quelli di Qushtapa, Dia-

na e Harir. L'ultima fase di Anfal seguì un

richiesta di Saddam Hussein ai suoi fratellastri,

Barzan Tikriti e Watban Tikriti, per formare un'unità

delle forze speciali dall'intelligence governativa a

circondare e racchiudere quelle città collettive

dove erano stati tenuti i curdi di Barzani. Così, su

30/7/1983, le forze speciali governative hanno fatto irruzione

questi campi e ne hanno radunato più di 8.000

53

Ragazzi e uomini Barzani di età superiore agli 8 anni (di

di cui 315 avevano un'età compresa tra 8 e 17 anni), secondo

testimoni oculari e li hanno trasferiti a sud di

il paese dove sono scomparsi e sono stati

non se ne è più saputo nulla.2))

I rapporti dicevano che tutti i detenuti erano inizialmente

dissanguati e poi sepolti in massa

al confine tra Iraq e Arabia Saudita. Ancora più tragico

di quelle erano le condizioni di vita delle donne e

bambini abbandonati nelle città collettive.

Queste famiglie erano terrorizzate da ripetute in-

episodi di trasgressioni, incursioni notturne e

irruzioni da parte di membri dell'intelligence, e lo erano

inoltre spesso privi di elettricità, acqua e

scorte alimentari. Questi crimini sono stati tali che

uno dei rinomati autori iracheni, Kanian Ma-

kiya, è stato citato mentre diceva di essere stato così colpito da

la gravità dei crimini di cui si vergognava

di essere nato in Iraq."

Dopo il 1987, l'ex dittatore dell'Iraq e il suo

gli scagnozzi hanno iniziato una forma più seria di geno-

cide, che annunciarono come Anfal. Anfal fece

non iniziare dal nulla. In effetti, era ben

pensato e pianificato in anticipo. Un governo-

La direttiva del 29/3/1987 ha dato piena autorizzazione

zzazione ad Ali Hassan Majeed, meglio conosciuto come

34

Ali il chimico, per condurre Anfal contro il

Curdi. L'emancipazione ha inoltre permesso a Ma-

jeed per annullare tutte le direttive precedenti che potrebbero

hanno ostacolato l'esercizio dei suoi nuovi poteri.

(Vedi indice per il testo della direttiva.)

Il piano Anfal di Saddam prevedeva quattro fasi: Anfal I,

Anfal 11, Anfal II e la Chiusura. Geograficamente,

la campagna ha preso di mira l'intera area di Traq

Regione curda. È stato un processo sistematico che

comprendeva la distruzione e la demolizione dei villaggi-

es, il saccheggio e la raccolta del bottino, il

trasferimento forzato di persone, atti di disonore e

omicidio di massa. L'intero processo, dal 1987 a

1989, ha portato alla completa distruzione di 1.276

su 3.839 villaggi e comuni, >) e il

Eliminazione di 180.000 curdi. Solo ciò che i nazisti

ciò che i serbi fecero ai bosniaci fu altrettanto sistematico

tematica come la campagna di Anfal contro i curdi.

Ad esempio, una direttiva emessa dal governo la-

etichettato come “privato e confidenziale” scoperto dopo

la rivolta del 1991 dei curdi iracheni contro l'

Il regime iracheno descrive Anfal come un uomo eroico e di successo

campagna di successo. Afferma che 2.532 persone e

1.869 famiglie sono state arrestate e trasferite in un

campo recintato." Nel frattempo, quando un curdo

la delegazione ha avuto delle trattative con i funzionari governativi

55

cials nella primavera del 1991 per informarsi sulla

il destino dei curdi di Anfaled, Ali Hassan Majeed

ha affermato che il numero delle vittime di Anfal non è aumentato

superare i 100.000, un'affermazione che conferma che

182.000 curdi caddero effettivamente vittime della cam-

pagano. Se il nemico ammette solo 100.000, allora il

il numero doveva essere addirittura superiore a 182.000.

Inoltre, un attivista speciale per i diritti umani a Traq,

Il signor Max Van Der Stoel ha una lista di 15.000

{7.000 vittime di Anfal, e dice che 182.000

è una stima realistica del numero delle vittime di

la famigerata campagna di Anfal.?\*

Inoltre, per quanto riguarda il destino di coloro che

sono stati arrestati e detenuti, un incontro videoregistrato

tra Ali Hassan Majeed e un gruppo di militari

comandanti del servizio segreto e dell'intelligence in data 26/1/1989

rivela Majeed dicendo: "L'unico modo per farlo

queste persone sono buone da seppellire nella terra

con i bulldozer. Se queste persone si sono trasformate

se stessi, dovrei risparmiare loro la vita?

Dove dovrei mettere tutte queste persone? Ci sono

semplicemente troppi di loro. T ha dovuto distribuirli a

divisioni che lavorano sotto la mia supervisione in modo che

potrebbero far partire le ruspe per iniziare a seppellirli

persone senza sosta."\* Sulla base di questi fatti, deter-

il numero delle vittime di Anfal è di 182.000

potrebbe addirittura essere una sottostima.

56

Per esemplificare, daremo un'occhiata all'Anfal nel

Area di Badinan iniziata il 25/8/1988, che era

appena cinque giorni dopo la fine della guerra Iran-Iraq.

Le forze irachene tornate dal fronte

contro l'Iran furono immediatamente inviati ad attaccare l'

Curdi della zona. L'esercito era composto da due

enormi battaglioni, decine di migliaia di soldati e

Mercenari armati curdi, carri armati e altri tipi

di veicoli blindati, artiglieria aerea e terrestre di

tipi leggeri e pesanti e armi chimiche.

In quelle aggressioni, decine di villaggi curdi

subì attacchi chimici (vedi indice). Il primo

attacco - avvenuto all'alba del 25/8/1988 - mirato

Il villaggio di Hees, che aveva una popolazione di circa

700 persone. Quelli che sopravvissero all'assalto furono

coloro che fuggirono dal villaggio e arrivarono al

Confine tra Iraq e Turchia, dove si diffondono le

parola sull'attacco chimico e hanno mostrato la loro

corpi feriti ai giornalisti.

La calamità di Gali Baze nel Barwari Bala

zona è un'altra tragedia indimenticabile dove il

i civili non sono riusciti a sfuggire ai jet del regime

e così si rifugiarono nelle caverne e nelle grotte di

le montagne vicine. Il 29/8/1988, alle 6:30

alle 17:00, sei jet hanno iniziato a lanciare gas contro queste persone intrappolate

per tre ore consecutive, un attacco feroce che

37

ha lasciato quasi 3.000 vittime, tra cui donne,

bambini e anziani.

Come parte di piani e tattiche supplementari, e

dopo ogni attacco con gas, il regime ha schierato

forze di terra e veicoli blindati per raggiungere il

scena del crimine per finire coloro che sono stati feriti-

e seppellirli per garantirne la completa eliminazione.

Gale Baze era un altro posto dove il ri-

Il regime ha fatto questo, aumentando così il danno?”

E così, tra il 25/8/1988 e il 15/9/1988, un to-

totale di 448 villaggi curdi sono stati completamente distrutti

molito nei governatorati di Duhok e

Mosul. Le aggressioni hanno causato l'eliminazione

di migliaia di curdi e lo sfollamento di

100.000 persone si sono riversate nelle zone di confine

con i vicini Francia e Turchia.

Il 30/8/1988, 20.000 curdi fuggirono in Turchia

dove hanno sperimentato condizioni di vita rigorose

zioni. I rifugiati soffrivano di gravi casi di

malattie come la malaria, il colera, il tifo, la diarrea

nandù, gonfiore dei polmoni e altri, come risultato

della mancanza di vestiti, cibo e bevande sufficienti

acqua. Molte madri hanno perso i loro neonati in-

fanti. Solo una tenda è stata fornita a un gruppo di

20 persone; 2.000 coperte e otto bicchieri

58

vennero forniti tubi dell'acqua e ce n'era uno

medico per ogni gruppo di 18.000 rifugiati." Il

gli accampamenti vennero sigillati con filo spinato e sole-

diers. C'era un soldato turco in piedi davanti a lui-

ogni 30 metri, e avevano ricevuto la piena

autorizzazione a sparare ogni volta che lo ritenevano opportuno

era necessario. Le autorità turche hanno fatto del loro meglio

per impedire agli individui di entrare nei media e nella stampa

e impedire alle organizzazioni umanitarie di vedere i rifugiati.

La Turchia ha preso posizione per due motivi: in primo luogo,

sia la Turchia che il governo iracheno condividevano una

interesse comune nell'eliminazione dei curdi,

e quindi la Turchia stava cercando di coprire

L'Iraq deve mantenere i propri interessi bilaterali. In secondo luogo,

La Turchia non voleva che quegli sfollati fossero

riconosciuti legalmente come rifugiati. °” Questo atteggiamento

della Turchia è stata una violazione assoluta dell'Uni-

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e altri

trattati rilevanti come la Convenzione Internazionale

nant sui diritti civili e politici (16/12/1966),

l'Accordo Internazionale sulla Prevenzione

e la punizione del crimine di genocidio (9/12/

1948), la Convenzione contro la tortura e altre

Trattamento o punizione crudele, inumana o degradante

Dichiarazione dei diritti dell'infanzia (10/12/1984)

(20/11/1959), e l'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Dichiarazione sulla protezione dei bambini e delle donne

nei conflitti armati (3318 D-29 del 14/12/1974).

59

Sesto: la prova vivente delle fosse comuni

L'esistenza di fosse comuni in tutto il Kurdistan

regione e quelli scoperti dopo la rivolta del 1991-

la lotta dei curdi contro l'ex regime iracheno è

prova vivente del genocidio commesso dagli iracheni

governo contro il popolo del Kurdistan. Il

l'uso di fosse comuni era un altro metodo per portare

sullo sradicamento totale del popolo curdo. Lì

sono molti gli esempi di fosse comuni scoperte, e

ce ne sono molti altri da trovare.

A Suleimaniyah, ad esempio, è stata rinvenuta una fossa comune

contenente i cadaveri di 450 persone,

come un altro contenente i corpi di 370 uomini,

donne e bambini. Nel frattempo, diverse masse

tombe contenenti i corpi di intere famiglie

sono stati scoperti sull'autostrada Duhok-Mosul.

Inoltre, durante la famigerata campagna di Anfal

del 1987-89, centinaia di migliaia di individui

dalle tribù curde di Shabak, Gargar, Ashay-

ar, Sabha e altri nel governatorato di Mosul

furono inseguiti, sfollati o uccisi. Un altro

Fossa comune trovata a 4 chilometri dal con-

contenevano i cadaveri di 70 individui. A Erbil, sette

fosse comuni contenenti decine di corpi erano

trovati vicini l'uno all'altro sull'Erbil-Kirkuk

autostrada. Nel comune di Shaqlawa di Erbil

60

governatorato, i cadaveri di 23 persone sono stati trovati-

a terra. Inoltre, in seguito alla rivolta del 1991,

diverse fosse comuni situate sulla tratta Erbil-Mosul

autostrada, nel campo militare di Erbil e a Rash-

sono stati scoperti vicino a Makhmoor. Uno di

quelle fosse comuni contenevano i cadaveri di [.500 persone-

ple, e altri [00 corpi sono stati scoperti

in un altro. Anche a Kirkuk, diverse fosse comuni che

comprendevano i cadaveri di decine di individui

Scoperte vicino a Laylan. Altre fosse comuni

sono stati trovati nei quartieri di Al-Hurriya e Al-Quds

quartieri e sull'autostrada Kirkuk-Suleimantyah

modo. Queste fosse comuni contenevano cadaveri di cen-

decine di individui. Alcune di quelle fosse comuni

furono scavati dopo la campagna di Anfal e più spe-

specificamente dopo la rivolta del 1991. Fu allora che

il regime squilibrato ha catturato i bambini con carri armati e jet

bambini, i malati e gli anziani, tutti quanti non-

in grado di recuperare il ritardo con l'esodo di massa. Erano

massacrati e poi sepolti in fosse comuni.°!

Sezione 2

Tortura fisica e psicologica

La pratica della tortura fisica e psicologica

da parte dell'ex regime iracheno è stata un'altra, lenta

metodo di genocidio contro il popolo di Kur-

61

distan. L'accordo internazionale sulla pre-

invenzione e la punizione del crimine di gen-

il crimine ha riconosciuto questo tipo di tortura come un

crimine. Pertanto, praticando questo crimine, il

l'ex regime iracheno ha violato le seguenti leggi locali

e legislazioni internazionali:

1. Articolo 22 della Costituzione provvisoria irachena

(16/7/1970) afferma che “per tutelare la dignità della

l'umanità, è proibito esporli a qualsiasi

forma di tortura fisica o fisiologica."

2. I seguenti elementi del Progetto Emendato Iracheno

Codice Nazionale (numero 111 del 1969):

a. Articolo 232: “Qualsiasi funzionario o agente pubblico che

arresta, imprigiona o detiene una persona in circostanze

casi diversi da quelli previsti dalla legge o dalla sostanza

sottoporre i detenuti a ulteriori torture è punibile con

una pena detentiva."

b. Articolo 324: “Qualsiasi funzionario o agente pubblico che

è incaricato dell'amministrazione o della supervisione

visione di un centro, di una prigione o di un'altra istituzione

a parte per l'esecuzione di una pena o di una misura cautelare

misura cautelare e che ammette una persona senza

un ordine di farlo da un'autorità competente o

si astiene dall'eseguire un ordine emesso per

62

la liberazione di tale persona o la sua continuazione

detenzione successiva al termine del periodo prescrittogli

la custodia, la detenzione o la reclusione sono punibili-

possibile tramite detenzione."

c. Articolo 333: “Qualsiasi funzionario o agente pubblico che

tortura o ordina la tortura di un accusato, con-

ness, o informazioni per costringerlo a

confessare di aver commesso un reato o di

fare una dichiarazione è punibile dalla legge."

3. L'articolo 127 del Codice penale iracheno riveduto

Il Codice di procedura numero 23 del 1973 stabilisce che

“a causa di metodi impropri come l’abuso, la tortura

minacce o l'uso della tortura fisiologica per

costringere l'imputato a confessare o estorcere una confessione

dai detenuti è proibito dalla legge."

4. Articolo 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

I diritti dell'uomo affermano che "nessuno può essere sottoposto

alla tortura o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti

trattamento o punizione."

5. Articolo 7 del Patto internazionale sulla responsabilità civile

e i diritti politici affermano che “un individuo

integrità fisica contro trattamenti degradanti,

l'esecuzione, la tortura e l'arresto arbitrario dovrebbero essere

protetto."

63

6. Articolo 2 della Dichiarazione delle Nazioni Unite sulla protezione

protezione di tutte le persone dall'essere sottoposte a tortura

tura e altre pratiche crudeli, inumane o degradanti

Numero di risoluzione del trattamento o della punizione

3452 del 9/12/1975 stabilisce che “qualsiasi atto di tortura

o altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti

o la punizione è un'offesa alla dignità umana e

sarà condannato come una negazione! degli scopi di

la Carta delle Nazioni Unite e come violazione

dei diritti umani e delle libertà fondamentali

dom proclamati nella Dichiarazione Universale di

Diritti umani”. Articolo 3 della stessa dichiarazione-

La disposizione stabilisce che “nessuno Stato può permettere o tollerare

tortura o altre pene crudeli, inumane o degradanti

trattamento o punizione. Circostanze eccezionali

situazioni quali lo stato di guerra o la minaccia di guerra,

instabilità politica interna o qualsiasi altra situazione pubblica

l'emergenza non può essere invocata come giustificazione

di tortura o di altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti

trattamento o punizione."

7. Articolo 2/2 della Convenzione ONU contro la tortura

tura e altre pratiche crudeli, inumane o degradanti

Trattamento o punizione emessi il 10/12/1984

e adottato il 26/6/1987 stabilisce che “nessuna eccezione

circostanze eccezionali, qualunque esse siano, sia che si tratti di uno Stato

di guerra o di minaccia di guerra, istanze politiche interne

bilità, o qualsiasi altra emergenza pubblica può essere in-

64

invocata come giustificazione della tortura.” Articolo 2/3 del

la stessa convenzione stabilisce che “un ordine da un

un funzionario superiore o un'autorità pubblica non possono essere

invocata come giustificazione della tortura."

8. Principio 31 dello Standard Minimo delle Nazioni Unite

Norme per il trattamento dei detenuti del 13/5/1977

afferma che "la punizione corporale, la punizione mediante

collocamento in una cella buia e tutti i trattamenti crudeli, inumani o

le pene degradanti devono essere completamente pro-

inibito come punizione per illeciti disciplinari."

Il principio 31/1 dello stesso documento afferma che

“punizione mediante stretta reclusione o riduzione di

la dieta non deve mai essere inflitta a meno che il medico non lo prescriva

l'agente ha esaminato il prigioniero e lo ha certificato

scrivendo che è idoneo a sostenerlo. "

Nonostante l'esistenza di tutti quei problemi locali e inter-

leggi nazionali che hanno proibito gli atti di tor-

ture, l'ex regime dittatoriale iracheno ha continuato

sottoporre i suoi detenuti a trattamenti inumani e crudeli

metodi di tortura." Inoltre, non solo il

le autorità del regime violano queste leggi in generale

alla luce del giorno, hanno anche dato prova di creatività nella pratica

metodi di tormento. Indubbiamente, il regime

praticato vari metodi di cura corporea e fisio-

tortura logica contro i suoi prigionieri. Governo

le incursioni per arrestare o detenere le persone erano casuali

65

e arbitrario, e la maggior parte di coloro che furono imprigionati furono

negato il diritto di avere un avvocato o di passare attraverso

qualsiasi tipo di procedimento legale o giudiziario e quindi

non erano in grado di difendersi. Inoltre, tutti

fondamenti giuridici e istituzioni erano già

è stato dominato dai membri del partito Ba'ath

agenzie, tra cui la sicurezza pubblica e speciale-

unità di polizia, intelligence, polizia e altri.

il numero di detenuti nelle carceri irachene era stato stimato

stimato a 250.000 individui, di cui il

I curdi erano la parte del leone." I detenuti che

erano stati giustiziati per impiccagione era stato precedentemente

sottoposti a gravi metodi di tortura come

marchiatura, bruciatura, estrazione dell'unghia, sfregio

tagliando il naso o rimuovendo gli occhi, e

altri metodi barbari. Inoltre, come un modo per

causare dolore fisiologico, e quando le famiglie

delle vittime andarono a reclamare i corpi dei loro

cari, il governo ha addebitato loro 200 Ira-

qi dinari per corpo per rimborsare se stesso per l'esecuzione

spese di spedizione o costi di proiettile,

Mentre l'articolo 9 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

I diritti umani affermano che nessuno dovrebbe essere sottomesso

sottoposto ad arresto arbitrario, detenzione o esilio, il

Il regime iracheno ha costretto migliaia di individui a

le sue prigioni e gli edifici delle agenzie di intelligence

Dove venivano sottoposti a tutti i tipi di tortura.

66

Il raduno arbitrario di persone nei governi

fondazioni di arredo, luoghi pubblici, vie e al-

leys che sarebbero poi stati portati in luoghi sconosciuti

hanno causato un grave dolore psicologico alle loro famiglie.

Mentre il principio 92 della Convenzione minima delle Nazioni Unite

Regole per il trattamento dei prigionieri del 13/5/

1977 afferma che all'imputato dovrebbe essere consentito

di informare immediatamente la sua famiglia della sua detenzione

e devono essere fornite ragionevoli facilitazioni per com-

comunicare con la sua famiglia e i suoi amici e per

ricevendo visite da loro. Le famiglie irachene erano

paura di chiedere dove si trovino i loro

membri imprigionati perché temevano che i loro

si conosceva il legame con i detenuti, più

dei loro membri verrebbero radunati. Anche se un

la famiglia ha osato chiedere informazioni sulla sorte dei loro de-

quelli contenuti, e ciò avviene attraverso l'uso di con-

collegamenti o corruzione delle autorità del regime, il ri-

la risposta sarebbe stata un semplice arresto

conferma della persona interrogata e non della

rivelazione della sua posizione. In questo modo, il regime

ha praticato una spietata lotta psicologica con

queste famiglie, che alla fine sarebbero crollate

nel dolore per i loro membri.°

I metodi di tortura utilizzati dall'ex regime iracheno

nelle sue prigioni erano senza precedenti e molti prigionieri

i soldati morirono. Esempi di queste pratiche erano le

67

praticare fori nelle mani e nei piedi dei prigionieri

con chiodi o trapani elettrici; rottura del naso

e dita delle mani o dei piedi con martelli: tagliare il

lingua; riempire i polmoni con acqua calda; amputare

braccia o gambe con seghe elettriche: aumento delle cellule

temperatura fino a 50 gradi Celsius in estate;

Trasportare i cadaveri dei compagni di cella giustiziati in prigione

stanze per terrorizzare i prigionieri e causare malattie;

spogliare mogli, madri e sorelle e sessualmente

abusarne davanti ai prigionieri per indurli a confessare

sione; fondere i prigionieri con l'acido; dis-

uomini capaci; e legando e impiccando imprigionati

donne anche se avevano il ciclo mestruale

(vedi indice). Il regime ha violato e umiliato

la dignità dei prigionieri curdi in un tale

modo che se non morissero per la tortura,

sono stati costretti a dichiararsi colpevoli di crimini inventati

che erano stati precedentemente redatti dal regime.

Un'altra tattica sporca adottata dal regime nei confronti

la graduale eliminazione del popolo curdo

era la semina di paura e ansia nei cuori

e le menti del popolo curdo nei villaggi e

zone montuose attraverso l'uso di mezzi sotto copertura

informatori dell'intelligence e della sicurezza, la polizia,

e l'esercito. Questa situazione emerse particolarmente

dopo il 1976 e dopo il fiasco dell'Aylool

Rivoluzione del 1961. Questi agenti armati avrebbero...

68

con diverse scuse: irruzione e violazione del

rifugio di case e famiglie senza preavviso,

e senza permesso saccheggiava e cercava tutto

effetti personali. Ciò era in violazione dell'In-

Costituzione provvisoria, il cui articolo 22-C affermava:

È inammissibile che “le case abbiano la loro sacralità.

entrarvi o cercarli se non in conformità con

le regole della legge." In molte occasioni, mentre

durante la ricerca, questi agenti avrebbero lanciato proiettili in

beni di famiglia per incastrarli nelle accuse

come possedere una pistola o essere in contatto con

Truppe Peshmarga in montagna. Molte famiglie

le bugie venivano incarcerate e torturate o portate all'in-

noto in quanto risultato di essere stato creato.

Un altro metodo utilizzato dal regime per terrorizzare i villaggi

lager o addirittura accusarli di crimini che non hanno commesso

commettere è stato l'omicidio di qualsiasi individuo o

gruppo di persone e poi lo smaltimento dei loro

corpi vicino al fiume o nei frutteti, o semplicemente gettati-

esponendoli per le strade affinché il pubblico potesse vederli.

Inoltre, per mostrare i muscoli, il governo autoriz-

le autorità organizzerebbero e condurrebbero pa-

corsi ed esercitazioni all'interno di queste piccole città e villaggi

lages come misura per terrorizzare e indebolire il

fede del popolo nella causa nazionale.°”

Taymoor Abdulla del villaggio di Gullajo di

69

Suleimaniyah aveva solo 12 anni quando fu testimone

e ha vissuto la famigerata campagna di Antal

nel 1988. Sebbene sopravvissuto alla tragedia, Tay-

Moor ha perso i genitori, le sorelle e tre dei suoi

zie nel famigerato attacco. Il racconto di Taymoor

dell'attacco barbaro e brutale di Anfal è abbastanza

dettagliato e molto toccante. Dice un gran numero

gruppo di truppe governative assistite dai curdi

mercenari armati hanno sequestrato il loro villaggio e

hanno radunato tutti. Hanno mentito alla gente

dicendo loro che sarebbero stati trasferiti a Ka-

lar. Tuttavia, furono successivamente trasferiti a Qora-

anche il Castello Militare (a quanto pare questa base militare

veniva utilizzato per smistare le vittime della guerra di Anfal-

paign) dove hanno dovuto trascorrere 10 giorni vivendo in

condizioni difficili. Più tardi, furono schiacciati

in 30-40 camion Eva e trasferiti a Tobzawa

Prigione a nord di Kirkuk dove uomini, donne, el-

derly, e i bambini venivano separati l'uno dall'altro-

in preparazione di un omicidio di massa. I detenuti

sono stati tenuti nella nuova prigione per 30 giorni prima

eliminazione, e sono stati posti in condizioni estremamente calde

celle di prigione in cui venivano sottoposti ad entrambi

tortura psicologica e fisica. Gli uomini, al-

dovevano tenere addosso solo la biancheria intima, erano Ia-

ter legati tra loro per formare una lunga coda e

poi caricate sui camion Eva per essere uccise. Le donne

e i bambini sono stati trattenuti per altri 10 giorni

70

durante il quale le loro provviste alimentari giornaliere consistono-

di un pezzo di pane. Dopo questo periodo, a 6

una mattina, anche loro sono stati messi chiusi a chiave

veicoli (il governo li ha usati come mezzi di trasporto

prigioni) e poi portato in un lungo viaggio che

è durato oltre la mezzanotte. La loro destinazione finale era

la regione desertica situata nelle zone confinanti

Arabia Saudita dove, dopo essere stato sottoposto a in-

tortura descrivibile, furono tutti sepolti vivi in

fosse comuni. Il massacro è stato commesso durante-

durante il mese sacro musulmano del Ramadan e in

il torrido mese di agosto. Le vittime erano

spostati in prigioni mobili chiuse a chiave che avevano una

Piccola finestra per la ventilazione. Folle di mezzi morti

bambini e donne con i capelli strappati e

gli abiti venivano strizzati in queste prigioni senza

cibo o acqua e poco ossigeno. Quando hanno fatto

verso le loro destinazioni finali dove furono incontrati

con l'esercito della morte e le guardie di Saddam, il

i detenuti erano oltremodo morti e troppo deboli per

resistere all'essere sepolti vivi in trincee scavate con

bulldozer. Dopo essere stati bendati, furono

collocati in grandi buchi (Taymoor era stato in grado di

vedere i buchi sotto la benda sugli occhi) e

martirizzati in massa. Mentre le ruspe si muovevano

avanti e indietro, e sebbene fosse due volte

ferito, Taymoor riuscì a vedere l'ancora-

i cadaveri caldi dei suoi genitori, delle sue sorelle (Gelas,

7

Layla e Sirwa) e tre delle sue zie per il

l'ultima volta. È arrivato a un piccolo fosso lì vicino

dove si nascose e sopravvisse all'omicidio di massa

diventare testimone oculare e raccontare il dolore

e la sofferenza di migliaia di donne curde,

bambini e anziani che hanno perso la vita nell'

barbarica campagna di Anfal.9”

Sezione 3

Sottoporre intenzionalmente i curdi alla punizione?

azioni che hanno portato a una completa o parziale

Distruzione materiale

L'ex regime iracheno non solo ha fatto ricorso all'

uso di omicidi e torture per mettere in atto un genocidio

contro i curdi, ha utilizzato anche altri metodi diretti e in-

metodi diretti per raggiungere lentamente ma sicuramente il totale

o l'eliminazione parziale della nazione curda. Per

terrorizzare ulteriormente i curdi, il governo em-

abbaiò sull'attuazione di un comprensivo-

schema di spostamento e ricollocazione forzata

zione delle persone nelle aree al di fuori del curdo

regioni. Questo processo ha privato le persone del loro

case e beni, e milioni di miniere

furono piantati nelle loro terre. Inoltre, il de-

i detenuti sono stati sottoposti all'esperienza di ex-

condizioni di vita estreme e dure in ambito collettivo

72

e città simili a prigioni, e furono dotate di

il minimo delle necessità e delle forniture - una condizione

che ha portato alla diffusione di varie malattie mortali-

facilita e problemi familiari/sociali all'interno di questi

comunità isolate.

Primo: deportazione forzata e trasferimento

All'interno del Kurdistan e dell'Iraq

1. Deportazione e spostamento della popolazione di

Piccole città e villaggi. e il fenomeno

di città collettive simili a prigioni. Seguendo il

l'accordo traditore dell'Algeria (6/3/1975),

pianificato ed eseguito dalla superpotenza regionale

per schiacciare l'autodifesa e la resistenza del

Curdi, Saddam Hussein ha sfruttato l'indebolimento

posizione della rivoluzione curda e ha iniziato una

piano completo per spostare i villaggi curdi

lager e trasferirli nel centro e nel sud

parti dell'Iraq. Questo progetto è stato implementato in

due fasi:

Fase |: La prima fase del trasferimento forzato

personaggi e famiglie della rivoluzione curda presi di mira

che, rispondendo ad un'amnistia emessa dal governo,

tornato dall'esilio in Iran dopo il fiasco dell'

rivoluzione. Altri obiettivi di questa fase erano le persone

73

che erano solo sospettati di aver avuto contatti

: + . (38

con o partecipato alla rivoluzione, &\*

Fase II: La seconda fase è stata più casuale

e hanno preso di mira in modo casuale e indiscriminato tutte le persone

nately.39) Nel 1976, in nome di un “reinsediamento-

progetto "ment", il governo ha iniziato l'evacuazione

tutti i villaggi curdi situati entro un parametro di

Da 5 a 10 miglia lungo il confine tra Iran e Iraq.

Questo piano era stato approvato anche dallo Scià di

Iran. A causa della posizione e delle condizioni del

I curdi di allora, non è chiaro quante persone

furono sfollati a seguito dell'assalto. Tuttavia-

ehm, secondo quanto ha dichiarato il governo iracheno-

chiuso nel 1978 tramite il quotidiano “Al-Thawra”, il

il regime era riuscito a ricollocare 150.000 persone

nel giro di soli due mesi,"

Nel frattempo, un mercenario del regime di nome Ab-

dulkarim Barzinji, che ha servito come governatore di

Suleimaniyah negli anni '80 ha confermato il numero

alla Reuters dicendo che il governo aveva man-

invecchiata per reinsediare 150.000 curdi nell'area centrale e

parti meridionali dell'Iraq dopo averle sradicate da

i loro luoghi di origine." In un'altra dichiarazione su

lo stesso argomento, il mercenario ha anche detto che

300.000 persone sono state spostate in un altro luogo non

luogo chiuso! Reuters ha descritto questi reinsediamenti

74

aree di sviluppo come pianure remote, secche e disabitate,

pesantemente sorvegliato e attentamente monitorato dal governo-

forze di intervento." Articolo 13/1 della Dichiarazione universale

La dichiarazione dei diritti umani afferma che tutti hanno

il diritto alla libertà di movimento e di soggiorno

entro i confini di ogni Stato. Inoltre, l'articolo

12 della stessa dichiarazione ha vietato la violazione

dello spazio personale o della privacy familiare affermando

che nessuno sia sottoposto a interferenze arbitrarie

la sua privacy, la sua famiglia, la sua casa o la sua corrispondenza

fiducia o ad attacchi al suo onore e alla sua reputazione.

Ogni individuo ha diritto alla tutela della legge

contro tali interferenze o attacchi. Inoltre,

Articolo 12/1 del Patto internazionale delle Nazioni Unite sulla

I diritti civili e politici affermano che tutti i cittadini sono legalmente

interamente nel territorio di uno Stato deve, entro

quel territorio, hanno diritto alla libertà di movimento-

e libertà di scegliere la propria residenza. Questo

l'articolo riconferma l'articolo 13/1 della Convenzione Universale

Dichiarazione dei diritti umani. Inoltre, l'articolo

articoli 17/1 e 17/2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

I diritti umani riconfermano l'articolo 12/1 dell'ONU

Patto sui diritti civili e politici di cui

L'Iraq era uno Stato firmatario ed era tenuto a...

contenere i suoi oggetti.

Anche prima che iniziasse il programma di spostamento, il

l'ex regime iracheno aveva già avviato una fisio-

75

lotta logica con le persone prese di mira. Governo-

le autorità di stato avevano reso la vita delle persone esperte

estremamente difficile e ha causato molti problemi sociali e

sfide legate all'amministrazione per obbligare

persone ad accettare il reinsediamento. Esempi di

queste sfide includono causare deliberatamente cortocircuiti

età di medicinali e forniture mediche in ambito locale

ospedali dove la gente potrebbe morire per le cose più semplici

ferite o malattie; chiudere l'acqua e

linee elettriche; limitazione del movimento dei veicoli o altro

mezzi di trasporto come il blocco delle strade per

impedire che cibo e altre necessità raggiungano

certe aree; attacchi e abusi da parte dei membri di

l'apparato di intelligence e sicurezza del regime

abitanti del villaggio; la chiusura delle moschee (e la loro apertura

solo durante gli orari di preghiera); vietando la trasmissione

o ascoltare stazioni radio diverse da Baghdad

La radio, poiché la maggior parte delle persone ascoltava altro

stazioni radio come Voice of America, Londra,

Monte Carlo e la rivoluzione trasmette per restare

aggiornato sulle notizie della resistenza e del na-

causa nazionale; e punizione severa per coloro che

ascoltato stazioni radio proibite.

Lo spostamento e la deportazione degli abitanti del villaggio

portato ad altre conseguenze molto più gravi

come l'estrazione mineraria delle aree evacuate per

garantire zero movimento umano;43) il saccheggio

76

di effetti personali e proprietà come vi-

Il bestiame e il raccolto di Ilager: l'esplosione di

case; la distruzione delle strade e il prosciugamento delle

risorse idriche; e la confisca delle attività agricole

terreni e frutteti. Così facendo, il governo

ha violato una serie di norme locali e internazionali

accordi. Ad esempio, l'articolo 16/C dell'Ira-

La Costituzione provvisoria qi afferma che la proprietà privata

la proprietà non è espropriata se non per considerazioni di

interesse pubblico e per un giusto compenso in ac-

conformità alla legge. Inoltre, l'articolo 17/

A&B della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

I diritti affermano che tutti hanno il diritto di possedere

proprietà da sola e in associazione con altri

ers, e nessuno potrà essere arbitrariamente privato della sua

proprietà. Tuttavia, il governo regolarmente de-

persone private della loro proprietà e dei loro averi

diritti, soprattutto quelli che avevano familiari

o parenti all'interno della resistenza curda. Alcuni-

volte, i beni confiscati venivano messi all'asta e

poi venduti ai mercenari curdi per straordinari

prezzi bassissimi, uno sforzo volto a incitare l'entusiasmo

unione tra i curdi e provocare | auto-

distruzione. Queste politiche hanno portato alla confisca

cazione e conseguente distruzione del 75% di

terreni agricoli. Oltre alla distruzione

delle case nelle zone evacuate, il governo-

ha demolito altri luoghi pubblici e istituzioni

77

luoghi come uffici, ospedali, scuole, moschee,

e chiese. Nel 1987, quasi 2.457 moschee

e altri luoghi religiosi e 85 chiese e

i monasteri furono completamente rasi al suolo. Lì

non ci sono scuse per tali atti criminali, e l'articolo

15 della Costituzione provvisoria irachena aveva già classificato

ha qualificato questi atti come crimini affermando che il proprietario pubblico-

le navi e le proprietà del settore pubblico sono inviolabili.

Lo Stato e tutti i cittadini sono responsabili della sicurezza.

proteggendolo, proteggendolo e assicurandolo.

Ogni sabotaggio o aggressione nei suoi confronti è con-

considerato come sabotaggio e aggressione contro l'

entità della società. Reati più gravi erano

la violazione della sacralità della religione e il danno-

suscitare i sentimenti dei fedeli attraverso atti come

strappando le pagine del Sacro Corano e altri

libri di testo religiosi sacri in un momento in cui l'articolo

4 della Costituzione provvisoria irachena affermava che Is-

Lam era la religione dello Stato!

La geografia delle aree di reinsediamento è stata pre-

studiate e ben pensate. Queste aree erano

di solito situati vicino a campi militari, artiglieria

magazzini e altri luoghi spaventosi e intimidatori

fondamenti del regime affinché potessero

essere controllati e monitorati attentamente allo stesso modo

il modo in cui sono sorvegliate le grandi prigioni. Inoltre,

78

distanza ravvicinata tra queste città collettive

e le basi militari hanno anche aiutato il regime a ter-

torturare, irrobustire ed eseguire le persone ogni volta che

voglia di farlo. Le aree di reinsediamento erano

solitamente pianure sterili e secche dove le malattie

potrebbe diffondersi facilmente. Inoltre, le persone erano pro-

proibito di praticare qualsiasi tipo di coltivazione o

coltivare colture in terre fertili. per timore che

trarre profitto dal raccolto o utilizzarli come mezzo

per fuggire. A queste città collettive mancava il min-

minimo di necessità come acqua, elettricità,

trasporti, cibo, medicine e dottori. “@®

Inoltre, gli spostamenti da e verso altre città

e le città erano strettamente limitate. Le visite da parte di internazionali

organizzazioni umanitarie nazionali e la stampa a questi

le città collettive chiuse erano proibite ai sensi

con il pretesto che fossero “siti militari”. Si scopre

che l'intenzione del regime non era solo

il genocidio fisico di queste persone, ma anche

il loro genocidio sociale e culturale sottoponendo

al terrore e alla fame. Molte donne e

le famiglie sono state sottoposte all'umiliazione di

dignità e abusi sessuali (vedi indice).

Un altro esempio lampante di abuso sulle donne e

il degrado della dignità dei curdi era il

traffico di donne curde da queste raccolte

città chiave dove si è svolta la campagna di Anfal

719

ad altri paesi come il Kuwait, l'Arabia Saudita,

e altri Stati del Golfo. Durante l'occupazione dell'Iraq

del Kuwait, molte di queste donne trafficate erano

visti in Kuwait, alcuni dei quali sono fuggiti e sono rientrati

rivolto al Kurdistan. Come si può chiamare l'atto di

un governo che vende i propri cittadini in cambio di

mercati esteri?! Nel frattempo, il traffico di

le donne sono state riconosciute come un crimine universale

e fu fortemente condannato dai tribunali e

leggi degli stati internazionali molto tempo fa. Questo

l'atto poco virile era una palese violazione delle Nazioni Unite

Convenzione dell'Assemblea Generale per la Soppressione

della tratta delle persone e dello sfruttamento

legge sulla prostituzione altrui emessa il 12/02/2018

1949, che afferma che la tratta di esseri umani a scopo di

lo scopo della prostituzione non è conforme alla

dignità umana e mette in pericolo il benessere e

prosperità degli individui e della società. Povertà,

condizioni di vita difficili e mancanza di beni di prima necessità

queste città collettive obbligarono molte famiglie a

togliere i loro figli dalle scuole e farli

lavorare lunghe e dure ore per vivere. Su

in molte occasioni, questi bambini restavano fuori

tardi e finiscono in luoghi che potrebbero causare loro

deviazione o addirittura perdita di identità. Questa situazione era

anche una violazione diretta della Dichiarazione della

Diritti del bambino proclamati dall'Assemblea generale

risoluzione dell'assemblea numero 1386 del 20/11/1959.

80

Il secondo principio dell'accordo particolare-

sottolinea costantemente la necessità di tutelare i minori.

Il settimo principio ribadisce che il bambino è

diritto a ricevere un'istruzione, che deve essere

gratuito e obbligatorio, e il nono principio

afferma che il bambino deve essere protetto contro tutti

forme di abbandono, crudeltà e sfruttamento. Lui

non deve essere oggetto di traffico in alcuna forma.

26° principio. Nel frattempo, afferma che tutti

ha diritto all'istruzione.

Qushtapa, Basirma, Bainjan, Bakrajo, Diana,

Kawrgrosk, Binasilawa, Chamchamal, Kasnazan,

Jidida Zab, i campi di esilio di Najaf, Karbala,

e Diwaniya, e i deserti di Rummadi nel

a sud di Traq al confine con la Giordania e l'Arabia Saudita

erano esempi di questi simili a prigioni e selvaggi-

città collettive cablate che l'ex iracheno ri-

regime creato dalla distruzione di 3.839

Villaggi e comuni curdi, lo sfollamento

di 219.828 famiglie, la demolizione di 271 ospedali

tals e l'estrazione di 45.000 chilometri quadrati

di terre fertili, che divennero sterili e in-

fertile. Così, il regime è riuscito ad attuare un

parte significativa del suo schema di genocidio all'interno

Traq. Durante queste campagne di spostamento, il

il tegime ha anche emesso il Comando Rivoluzionario

Delibera del Consiglio numero 1725, del 21/6/

81

1987, con la quale autorizzava l'esecuzione e

sparare a chiunque venga visto nelle aree evacuate.

In seguito all'attuazione di questa risoluzione, centinaia di

orde di civili innocenti e indifesi come

come pastori, contadini e operai persero la loro

vite. Inoltre, mandrie di bovini avvistate da un

distanza e si sospetta che ci siano folle di persone

furono fucilati a morte. In queste esecuzioni, armi pesanti

l'agricoltura e la potenza aerea vennero usate per uccidere, incluso

elicotteri.@”

2. Grandi città: sfollamento, arabizzazione ed ec-

Sanzioni economiche. La deportazione e lo sfollamento

campagna di regolamentazione attuata dal regime contro

la popolazione del Kurdistan ha preso di mira anche le grandi città

come la città curda di Kirkuk. Oltre a

il fatto che la popolazione curda della città fosse

deportata, la città venne anche arabizzata attraverso

l'emissione di risoluzioni ingiuste e l'importazione

delle famiglie arabe (che sono state sottoposte al lavaggio del cervello con ra-

sciovinismo e sciovinismo ed erano mercenari di

il governo). Mentre la popolazione importata

è stato fornito delle finanze e delle proprietà necessarie,

alloggi, alloggi, energia elettrica e persino

armi, la posizione della comunità curda di

la città era estremamente indebolita in termini di

possedere attività commerciali, avere proprietà e

elaborazione delle loro pratiche burocratiche presso il governo

82

fondazioni. Inoltre, non sono stati trattati

anche come arabi non iracheni che avevano diritto a

proprietà dei beni e occupazione all'interno

istituzioni governative e fondazioni. Curdo

i dipendenti qualificati sono stati sostituiti da

arabi importati e coloro che possedevano aca-

ai laureati è stata negata qualsiasi opportunità di lavoro

opportunità. L'arabo divenne la lingua in

scuole e il curriculum divenne filo-arabo

cultura e storia. Nomi delle scuole, che, se-

seguendo l'accordo dell'11 marzo, erano in Kurd-

ish, furono successivamente cambiati in nomi arabi. Per esempio-

ad esempio, Kawa fu cambiato in Mua'az Bin Janal;

il Kurdistan ad Abdul Malik Bin Marwan; Zewar a

Andalusia; Yanzay Azar a Misloon; Biblioteca dell'Aso

ad Al-Tali 'a; e Dara ad Al-Uruba. “® Senza dubbio-

Di conseguenza, queste aggressioni contro il popolo curdo

sono considerati come un patrimonio culturale e storico

genocidio. Nel 1981, le politiche dell'ex Ira-

il regime qi contro il popolo del Kurdistan è diventato

più severi e stringenti con l'emissione di

Risoluzione del Consiglio del Comando Rivoluzionario

numero 1391. La risoluzione, che comprendeva 16

punti, ha parlato della costruzione di 20.000

unità abitative nel centro e nel sud dell'Iraq per

I curdi saranno sfollati dalle loro case e

luoghi di lavoro a Kirkuk (vedi indice per il testo della risposta)

soluzione). Tuttavia, la preaccupazione del ri-

83

il regime con la guerra Iran-Iraq era un ostacolo

la completa attuazione della risoluzione.

A metà degli anni '80, il regime emise ancora

un'altra risoluzione riguardante le città curde. La

nuova politica volta all'arabizzazione e allo svuotamento

loro della loro popolazione curda offrendo fi-

incentivi finanziari alle famiglie curde nelle città-

ies di Suleimaniyah, Duhok e Erbil in cui trasferirsi

parti centrali e meridionali dell'Iraq dove

sarebbe assistito in termini di garanzia della proprietà

di proprietà. Famiglie arabe del centro e

le città meridionali dell'Iraq erano motivate in modo simile

per trasferirsi nella regione curda. La nuova politica

non si applicava a città come Baghdad e Kir-

kuk. Inoltre, al culmine della guerra Iran-Iraq

Guerra, durante la quale solo i costi militari di Traq

si stimava che ammontassero a più di 10 miliardi di dollari--

e in particolare dal 1985 in poi quando c'è

non c'erano sanzioni all'Iraq e quando gli Stati Uniti, l'Europa

paesi europei e Stati del Golfo (esclusivamente Ku-

aspettare e l'Arabia Saudita) ha assistito l'Iraq in ogni modo

possibile e ha trascurato i suoi crimini famigerati

come Anfal e i bombardamenti chimici--il

Il regime iracheno ha imposto severe sanzioni economiche

sulle tre città curde di Erbil, Duhok e

Suleimaniyah per peggiorare ulteriormente la vita

condizioni dei curdi e realizzare la loro

84

eliminazione graduale. Queste politiche miravano a

costringere le persone ad abbandonare la loro causa nazionale e

sentimenti e lavorare sodo per vivere.

In questo modo il popolo curdo avrebbe dovuto tagliare

il loro sostegno alle truppe Peshmarga in servizio nell'

resistenza in modo che alla fine la resistenza sarebbe

essere obbligati a cedere e scendere a compromessi. Queste politiche

I ghiacci erano anche una violazione dell'articolo 25 del

Dichiarazione universale dei diritti umani, che

afferma che ogni individuo ha diritto ad uno standard di

vivere in modo adeguato per la salute e il benessere di

se stesso e la sua famiglia, compresi cibo, vestiti,

alloggio, assistenza medica e servizi sociali necessari

vizi. Inoltre, l'articolo 11/1 della Convenzione Internazionale

Patto sui diritti economici, sociali e culturali

Diritti, proclamati il 3/1/1976 per l'attuazione

dagli Stati firmatari (di cui l'Iraq è membro),

ribadisce che tutti hanno diritto a un'adeguata

standard di vita per sé e per la sua famiglia, e

che necessitano di cibo, vestiario e alloggio

dovrebbe essere fornita la dazione.

Secondo: Deportazione e sfollamento verso l'esterno

mento e la tragedia dei curdi Faili

Vittime di operazioni di deportazione e sfollamento

le azioni per costringere i curdi a lasciare l'Iraq sono classificate

wo

giorno

in tre gruppi. La prima categoria comprende

importanti personalità curde e le loro famiglie che

furono sottoposti a oppressione, tortura, confisca-

delle loro proprietà, fisiche e psico-

tortura logica, e quindi ha lasciato l'Iraq a reinsediarsi attraverso

Paesi europei e altri stati del mondo e

sperimentare la vita in esilio. Il secondo gruppo era

i 10.000 civili indifesi e innocenti

che sono sfuggiti alla campagna di genocidio e alla chimica-

armi chimiche e ricorso alle zone di confine

con la Turchia e l'Iran come abbiamo menzionato in precedenza

questo breve studio.

Vittime della terza categoria a cui ci accingiamo

elaborati erano i curdi Faili, che vennero

attraverso una deportazione pianificata e sistematica

aggressione. I curdi Faili sono stati sradicati dal loro

luoghi di origine e inviati in Iran. Immediatamente-

in onore del partito Ba'ath dell'ex regime iracheno

salì al potere in Iraq, diede inizio allo sfollamento

dei curdi Faili. Come risultato di questa operazione,

più di 70.000 curdi Faili furono deportati a causa

tra il 1969 e il 1972. Tuttavia, i più dannosi

operazione completa e completa contro il Faili

I curdi iniziarono nell'aprile del 1980 quando il governo

l'operazione ha radunato quasi 120.000 curdi Faili e

metterli in gruppi di prigioni mobili che di solito sono-

utilizzato per i sospettati. Dopo essere stato sottoposto a

86

trattamento barbaro e non sapere cosa loro

il crimine era o dove venivano portati, loro

furono scaricati al confine con la Francia e lasciati con

senza cibo né acqua. Sono stati sfrattati dal loro

proprio paese senza poterlo difendere-

sé stessi. Anche se queste persone fossero accusate,

erano ancora innocenti fino a prova contraria secondo l'articolo-

articolo 20/A del codice penale iracheno, che stabilisce che

un imputato è presunto innocente fino a prova contraria

colpevole in un processo legale. Lo stesso articolo (20/B)

afferma che il diritto alla difesa è sacro in ogni fase-

di procedimenti e azioni penali. Inoltre, Ar-

articolo 11/1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

I diritti affermano che chiunque sia accusato di una pena

reato ha il diritto di essere presunto innocente fino a

dimostrato colpevole secondo la legge in un processo pubblico a

per il quale ha avuto tutte le garanzie necessarie

la sua difesa.

Comprensibilmente, non c'era nessuno a ricevere o

dare rifugio ai curdi Faili dopo che sono stati abbandonati

il confine iraniano, semplicemente perché non lo erano

cittadini iraniani o perché nessuno potrebbe essere stato

consapevoli del loro sfratto dall'Iraq. Queste famiglie

ho dovuto camminare per lunghi chilometri attraverso le vesciche

il calore del deserto verso un rifugio sicuro. Perché

a causa della mancanza di cibo e acqua, molti degli esiliati Faili

I curdi hanno perso la vita, in particolare donne e bambini.

87

bambini e anziani e vennero sepolti sul posto.

Inoltre, secondo il telegramma classificato 2884

datato 10/4/1988 emesso dal Ministero iracheno

prova dell'Interno, le truppe di frontiera hanno ricevuto il completo

autorizzazione a sparare a chiunque tentasse di

attraversare il confine iracheno. Il telegramma terminava: "Con-

rafforzando la direttiva: I deportati che potrebbero tentare di ri-

chi si rivolge all'Iraq dovrebbe essere fucilato a morte.'&” Anche dopo

L'Iran ha aperto le porte a questi rifugiati (che

potrebbe essere stato principalmente per ragioni umanitarie),

vennero sistemati in campi profughi dotati di

il minimo dei servizi.)

Secondo il codice di cittadinanza iracheno e secondo tutti gli standard

dardi, i curdi Faili erano cittadini iracheni. Loro

avevano documenti di identificazione Traqi, il loro Traqi

l'identità è stata confermata dalla loro parentela come loro

i genitori erano iracheni e il loro luogo di nascita era

erano tutti nati a Trag, e la maggior parte di loro aveva

nonni nati a Traq, un fatto che

ribadisce la propria cittadinanza sulla base della legge nazionale

l'identità dei loro antenati. Inoltre, sostenevano

lauree e impieghi di alto livello

posizioni all'interno delle istituzioni governative liragi;

erano coinvolti in tutti i tipi di mestieri e

imprese e aveva proprietari di alloggi e proprietà immobiliari-

diritti di navigazione. Se non fossero cittadini Traqi,

non sarebbe stato in grado di fare tutto questo come il

8&8

La legge irachena riconosce questi diritti solo a Tragis.

Soprattutto, i curdi Faili hanno fatto il loro dovere

servizio all'interno dell'esercito iracheno, un servizio che

la maggior parte degli Stati del mondo richiedono in cambio la na-

identità nazionale. Tuttavia, il governo iracheno

ha trascurato tutti gli aspetti legali, umanitari ed etici

tradizioni, li hanno privati della loro nazionalità e

i loro diritti di proprietà immobiliare e di alloggio, e

hanno portato via questi documenti mentre erano-

ing spostato.> Inoltre, si sono separati

molte famiglie trattenendo i bambini o i giovani-

sters e mandando via il resto della famiglia o

trattenere solo gli uomini o le donne.is4) Appar-

finalmente, la scusa usata dal regime per portare questo

la tragedia per i curdi Faili era che erano ira-

niani, e poiché l'Iraq era in guerra con Tran, loro

erano sospettati di aver commesso devastazioni e vandalismi

ismo contro il governo iracheno. Tuttavia, c'è

non c'è verità in ciò che il regime ha preteso di giustificare

i suoi crimini contro i curdi Faili, come la deportazione

le operazioni iniziarono nell'aprile del 1980, ovvero cinque anni dopo

mesi prima dell'inizio della guerra Iran-Iraq. Inoltre,

inoltre, il governo iracheno aveva anche effettuato

operazioni simili contro i curdi Faili in

1969-71, e se i curdi Faili fossero davvero Ira-

cittadini nigeriani, non avrebbero già avuto

Carte d'identità irachene, servizio militare richiesto

esigenze, attività commerciali e commercio.

89

Nel frattempo, il 5/7/1980, due mesi prima del

inizio della guerra Iran-Iraq, la Rivoluzione Irachena

Il Consiglio di Comando ha emesso la direttiva 666 per attuare

un altro giro dei suoi piani malvagi contro il

Curdi Faili. L'altro lato della direttiva dimostra

la lealtà e la fedeltà dei curdi Faili a

la questione nazionale curda. Afferma che-

perché i curdi Faili si opponevano al colpo di stato del regime

di Stato del 17 luglio 1968, dovrebbero essere sfrattati (vedi

indice). A partire dal 1981 fino al 1989, il governo-

Le operazioni di guerriglia contro i curdi Faili continuarono.

In altre parole, queste operazioni erano simultanee-

con la famigerata campagna Anfal contro il

Curdi in generale. Le continue aggressioni da parte dei

ex regime iracheno che mirava anche a interferire

nella vita privata dei curdi Faili provocando

l'annullamento dei matrimoni e la rottura dei

i legami familiari hanno portato allo spostamento di un ulteriore

30.000 persone. Numero di risoluzione del governo

ber 474, datato 15/4/1981, promette risarcimenti finanziari

reparto per i cittadini che rompono il vincolo matrimoniale

con le donne iraniane (cioè le donne curde Faili)

en). L'altro lato della risoluzione afferma che se

gli uomini non divorziano dalle loro mogli iraniane per la fine

compensazione finanziaria, il governo costringerà-

separare completamente le famiglie trattenendo alcuni

e l'esilio degli altri. Questa risoluzione aveva lo scopo di

causare quanti più esili possibile in Iran.

90

Nel frattempo, secondo l'articolo A dell'articolo 42 della Costituzione irachena,

Costituzione provvisoria, nella sua sessione del (4/4/

1981, il Consiglio del Comando Rivoluzionario Iracheno

ha deciso quanto segue:

1. Un militare iracheno sarà com-

compensato con 5.000 dinari iracheni in cambio di-

divorziare dalla moglie iraniana. Il risarcimento per un

per un non militare è di 2.500 dinari iracheni. Lo stesso

sarà previsto un indennizzo in caso di separazione

avviene in seguito all'esilio della moglie.

2. Il risarcimento verrà erogato solo dopo

presentando « documento formale attestante la di-

divorzio o separazione e dopo un nuovo matrimonio

viene presentato un certificato con una donna irachena.

In appena una settimana dalla prima risoluzione, il con-

cil ha emesso una direttiva classificata (31/12/2469), datata

22/4/1981, per elaborare la prima risoluzione come da

quanto segue: Il risarcimento sarà fornito-

riservato solo a coloro che possono presentare il certificato di matrimonio

documenti datati prima dell'emissione della prima deliberazione

zione. Una volta che il divorzio avviene formalmente, il

Il Ministero della Giustizia dovrebbe notificare al Ministero della

Interno che conferma l'avvenuto divorzio

affinché la donna divorziata venga mandata via.

91

L'uomo dovrebbe garantire che non sposerà un-

altra [donna iraniana di nuovo o altrimenti dovrà

restituire il risarcimento al governo.

L’ex regime iracheno non solo ha attuato

sfollamento e deportazione contro i Faili

Curdi, ma anche la maggior parte dei curdi Faili che

sono stati detenuti dal governo durante la deposizione

le operazioni di ortazione sono state eseguite, lanciate

nelle carceri, o non se ne seppe più nulla. Tra

queste vittime erano bambini, donne, uomini e

gli anziani. Ad oggi, il destino e

rimane la posizione di 10.000 curdi Faili

sconosciuto. Su questo argomento - il 28/2/1992 - il

Organizzazione dei Curdi Faili con sede in Austria

ai Diritti dell'Uomo in Iraq ha presentato un comunicato

il Segretario generale delle Nazioni Unite

richiedere informazioni sul destino dei vari

migliaia di curdi Faili. Simili a molti altri

dichiarazioni riguardanti le tragedie che sono state presentate-

presentati all'ONU per un seguito, ma sono stati trascurati,

la petizione riguardante i curdi Faili è stata anche approvata

nored. A causa del suo significato e come riferimento

enza, vorremmo mostrare il testo completo del

petizione riguardante i curdi Faili:

92

Segretario generale delle Nazioni Unite

Dott. Boutros Boutros-Ghak

28/2/1992

Oggetto: Salvataggio dei prigionieri curdi falliti

Saluti,

Organizzazione dei diritti umani dei curdi di Faili

in Traq che difende i diritti degli op-

minoranza pressata dei curdi Faili in Iraq con-

aziende che fino ad oggi ne hanno di più

oltre 10.000 curdi Faili soffrono nelle carceri e

prigioni del regime iracheno. Queste persone erano

arrotondati tra il 1980 e il 1992, e il loro ar-

il resto non si basava su accuse legalmente confermate.

Nel frattempo, il governo di Baghdad ha

non ha divulgato alcuna informazione in merito

il destino di questi prigionieri. Inoltre, il rapporto

i dirigenti e i familiari dei detenuti erano

deportati in esilio in Iran, dove sono ansiosi-

aspettando pazientemente e con ansia di essere riuniti con i loro

cari.

Pertanto, vi invitiamo a gentilmente inter-

Vene immediatamente e garantire il rilascio del

' 5

prigionieri. (55)

93

Il comunicato afferma che l'esiliato Faili

I curdi aspettavano il ritorno dei loro arrestati

membri, un fatto che conferma che il regime iracheno

non solo ha sfollato e deportato i curdi Faili

ma ha anche portato i membri della minoranza a non-

luoghi noti e forzarono la rottura del

famiglia, fondamento della società. La famiglia irachena

il regime ha commesso consapevolmente e deliberatamente questi

crimini come un'altra forma di genocidio. Così facendo,

il governo ha violato la sua stessa costituzione

il cui articolo 11 afferma: “La famiglia è il nucleo

noi della società. Lo Stato ne assicura la protezione

e sostegno. e provvede alla sua maternità e

assistenza all'infanzia." Allo stesso tempo, l'articolo 16/3 della

La Dichiarazione universale dei diritti umani afferma:

“La famiglia è il gruppo naturale e fondamentale

unità della società e ha diritto alla protezione da parte

la società e lo Stato." Nel frattempo, l'articolo 23/

| del Patto internazionale sui diritti civili e politici

I diritti politici ribadiscono che la famiglia è la natura-

unità di gruppo fondamentale e fondamentale della società e

ha diritto alla protezione della società e della

Stato. Ciò che il regime iracheno ha commesso contro

i curdi Faili erano una spudorata violazione dell'inter-

leggi nazionali e locali. Queste violazioni possono essere

classificati come segue:

1. Espulsione: articolo 13/1 della Convenzione Universale

94

La Dichiarazione dei diritti umani afferma che ogni-

si ha diritto alla libertà di movimento e

residenza entro i confini di ogni Stato.

2. Arresto e reclusione senza processo legale:

L'articolo 9 della stessa dichiarazione afferma che no

uno sarà sottoposto ad arresto arbitrario, detenzione

zione o esilio.

3. Tortura e punizione: articolo 5 dello stesso

la dichiarazione ribadisce che nessuno sarà soggetto-

sottoposto a tortura o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti

trattamento o punizione. Nel frattempo, l'articolo 2/1

del Patto internazionale sui diritti civili e politici

Cal Rights ribadisce quanto sopra.

4. Privazione della proprietà e della proprietà: Articolo

L'articolo 16/C della Costituzione provvisoria irachena afferma che

la proprietà privata non viene espropriata se non per

considerazioni di interesse pubblico e a titolo di compensazione

zione in conformità con la legge. Nel frattempo,

Articolo 17/2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

I diritti umani ribadiscono che nessuno può essere arbi-

privata temporaneamente della sua proprietà.

5. Il pretesto di essere non-Traqi: i curdi Faili erano

richiesto e ha prestato servizio nell'esercito, che è

una delle responsabilità più gravi e pericolose-

95

diritti del cittadino nei confronti del suo Paese. Articolo 31/A

della Costituzione provvisoria di Traqi afferma che il de-

la difesa della patria è un dovere sacro e un onore

per i cittadini; è coscritto e regolato da

le leggi. E l'articolo 31/B dello stesso documento

afferma che le forze armate appartengono al popolo

e sono incaricati della loro sicurezza, difendendo

la loro indipendenza, tutelando la sicurezza e la

integrità del popolo e del territorio.

Pertanto, la partecipazione dei curdi Faili all'esercito

tario è un fatto che dimostra fortemente il loro essere Ira-

gis. Oltre a ciò, i curdi Faili erano liberi in

termini di proprietà e acquisto di immobili

come tutti gli altri cittadini iracheni. Nel frattempo, l'articolo

L'articolo 18 della Costituzione provvisoria irachena afferma che l'im-

il possesso di un cellulare è vietato ai non iracheni,

salvo diversa disposizione di legge. Apparente-

infatti, queste eccezioni sono state fatte solo per i cittadini

da alcuni Stati arabi del Golfo.

6. Privazione della cittadinanza irachena: Articolo 15/

1 e 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

I diritti richiedono la protezione della nazionalità

diritti affermando:

Io, Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.

2. Nessuno potrà essere arbitrariamente privato della sua

96

la sua nazionalità né negato il diritto a

cambiare nazionalità.

I curdi Paili erano residenti legali dell'Iraq, e

il loro essere iracheni era basato sulla parentela

attraverso il sangue o il luogo di nascita o anche entrambi. E

quindi, risulta che l'intenzione del primo

Il regime iracheno avrebbe dovuto eliminare il genocidio

il popolo del Kurdistan e tenta di emergere

con diverse scuse per giustificare i suoi atti all'in-

comunità internazionale.

Sezione 4

Sterilizzazione o genocidio biologico

In questo contesto, la sterilizzazione (un altro metodo utilizzato

dall'ex regime iracheno per eliminare il popolo-

popolo del Kurdistan attraverso il genocidio) significa il processo

per interrompere la riproduzione di un certo gruppo al fine di

diminuire il numero dei propri membri attraverso

la pratica di una varietà di azioni indirette e dirette

metodi, il più pericoloso dei quali era il caso-

razione di uomini e rimozione o disabilitazione del ri-

organi produttivi delle donne. Indubbiamente,

sterilizzare gli esseri umani contro la loro volontà è un

reato grave (commesso per motivi politici,

ragioni nazionali e sociali) che mettono in pericolo la

97

salute e benessere fisico della persona interessata

individuale, ed è stato fortemente condannato e

proibito dall'articolo 3 della Dichiarazione Universale

dei diritti umani.° Questo tipo di crimine

commessi dall'ex regime iracheno nell'ambito di

i suoi piani per commettere un genocidio contro i curdi,

che ha colpito decine di migliaia di individui,

non era una novità poiché il fenomeno della sterilizzazione

la zione esisteva decenni fa nella storia,

ma il regime iracheno lo ha utilizzato in modo più completo-

mente e inventò nuovi metodi di sterilizzazione. Per

ad esempio, in particolare durante l'era della schiavitù, un-

nazioni competenti in Oriente come i popoli di

Babilonia, Assiri, Persiani ed Egizi cas-

uomini trattati rimuovendo uno o entrambi i loro testimoni-

o tagliando la vena che li collega. Il tar-

le persone sottoposte a questa pratica erano solitamente schiavi

e prigionieri di guerra o i loro figli. Evirazione

veniva praticata anche come forma di punizione

contro individui accusati di tradimento, rapina,

o adulterio.°” Nel frattempo, nel Medioevo,

i cristiani castravano i loro figli per diventare

monaci e forzare la devozione al cristianesimo. Come-

sempre, l'Islam, che è la religione di stato dell'Iraq,

ha proibito la castrazione e la considera una forma

della tortura. Il profeta Maometto disse: “Noi cast-

ed era colui che castrava uno schiavo." La castrazione era

messo in pratica anche nella prima metà del XX

98

secolo come forma di punizione contro i criminali-

individui sessualmente devianti. Ad esempio

per esempio, la Germania dei nazisti e di Hitler ha prodotto

legge del 14/7/1933 per giustiziare tutti gli individui

che ha tentato di cambiare o deformare il genere di Ger-

uomo. Tuttavia, subito dopo la sconfitta

delle forze di Hitler, la legislazione fu annullata

e annullato. Ancora oggi, la legislazione

zione di alcuni paesi come Svezia, Finlandia,

Danimarca e alcuni stati degli Stati Uniti e del Canada

consente la sterilizzazione per motivi sanitari.)

I metodi diretti e indiretti di sterilizzazione

utilizzato dall'ex regime di Jraqi contro il popolo

del Kurdistan può essere classificato come segue:

1. Metodi diretti: questi metodi erano per lo più

praticato all'interno delle carceri e dei centri di detenzione

ters--castrazione degli uomini tramite l'uso di droghe; il

rimozione degli organi sessuali riproduttivi delle donne

come l'embrione; bruciando o stirando o sottoponendo-

esposizione degli organi sessuali a calore estremo; l'uso di sigarette

arette o metallo altamente riscaldato per marchiare gli organi sessuali

dei detenuti: la sospensione capovolta di

donne nude durante il loro ciclo mestruale e

infilare uova sode nelle loro vagine per causare il

il sangue si solidifica all'interno o è costretto a fluire

attraverso la bocca (potenziali cause che possono

99

portare alla sterilità nelle donne); il legamento delle braccia

e gambe dei prigionieri e posizionandoli vicino all'elettro-

riscaldatori meccanici per bruciare la schiena e la pancia;

sollevare i prigionieri e posizionarli a faccia in giù

espongono i loro organi sessuali a sostanze nocive

insetti e creature o l'invio di cani addestrati o

gatti contro di loro (vedi indice); l'uso di acido solforico o

spremere l'organo sessuale degli uomini tramite l'uso di

tubi stretti; il taglio dei testicoli; l'uso di

farmaci per l'infertilità tramite siringhe; l'iniezione di

ormoni maschili in donne e ormoni femminili

monete negli uomini per causare impotenza; la rimozione

dei testicoli utilizzando una corda o un cordone; e l'elettro-

divisione degli organi sessuali di uomini e donne (indice di sce

per metodi di tortura e uccisione).

Inoltre, migliaia di uomini curdi provenienti dalla

La tribù Barzani che divenne vittima del famigerato

la campagna di Anfal fu prosciugata del suo sangue

e castrati. Il regime ha anche utilizzato falsi im-

campagne di pubblicizzazione per l'uso di siringhe per l'infertilità

contro le donne e le ragazze curde inviando

squadre e gruppi medici nei villaggi curdi

e città con il pretesto di confrontarsi con i com-

malattie infantili comuni e altre. Queste terribili-

I piani del regime continuarono anche dopo il 1991

quando le donne curde viaggiavano verso Baghdad

e Mosul dove sono stati fermati al check-

100

punti e fatti per ricevere siringhe per l'infertilità

Il governo ha affermato che si trattava di vaccini anti-AIDS.

2. Metodi psicologici: l'esposizione a tor-

uomini e donne sottoposti a tensione psicologica

e ansia sia all'interno delle carceri che in quelle collettive

si ritiene che le città abbiano avuto un impatto negativo tremendo

impatto vivo sulla capacità di riproduzione degli affetti

individui a causa della paura, dell'incertezza e dell'ansia

hanno un impatto negativo sulla salute fisica e sessuale

delle persone e può causare impotenza negli uomini e

infertilità nelle donne. Le città collettive non erano

molto diverso dalle carceri e dalla detenzione

centri. Fame, numerosi problemi sociali, paura di

riposo, e la fuga e il nascondersi erano le pratiche prevalenti

fenomeni all'interno di quelle città collettive, e

potrebbe aver contribuito a breve termine o a lungo termine

improduttività negli individui colpiti.

3. Inquinamento ambientale: questa situazione si verifica

avvenuto durante l'occupazione irachena del Kuwait in

1990-91. L'inquinamento è risultato dall'esplosione

900 pozzi petroliferi, che hanno lasciato gravi danni ambientali

conseguenze. L'incidente ha causato una pioggia di gas tossici

gas e acido carbonico che hanno contaminato l'agricoltura-

terre culturali e pascoli del Kurdistan e ri-

ha contribuito alla sterilità di quelle terre. Inoltre,

canali di irrigazione e risorse idriche erano anche

MH

colpiti perché il governo non ha preso alcuna azione

qualsiasi cosa per ripulire i rifiuti dopo il tossico

pioggia, l'embargo economico imposto dal regime

nella regione del Kurdistan a partire dal 1991 ha causato una serie di

grave carenza di cibo e carburante. A breve

in seguito, la necessità impellente di carburante obbligò le persone a ri-

ordinare alle foreste locali di tagliare gli alberi da utilizzare come

combustibile per il riscaldamento. La distruzione di

quelle foreste hanno contribuito anche alla contaminazione-

zione, poiché il verde aiuta la continuazione di un ambiente pulito

e un ambiente sano.

4. Fattori di salute fisica: la salute fisica in

termini di organi ha un impatto notevole sulla riproduzione

esseri umani. La negligenza deliberata del

regime di questo fatto significativo era un altro at-

tentativo di genocidio contro il popolo curdo-

stan. Ad esempio, la diffusione di malattie come

sifilide, cancro, parotite, tubercolosi e pneumo-

la monia può causare il malfunzionamento dei testicoli

per produrre sperma e quindi portare alla sterilità in

uomini.©) A causa della mancanza di ospedali, medici,

farmaci e altre attrezzature mediche necessarie

menti ed elettrodomestici nella regione del Kurdistan, è stato

non è possibile gestire il volume di pazienti in

bisogno di cure estreme. La situazione caotica all'interno

l'"Ospedale della Tubercolosi" di Erbil era in funzione

prova della situazione medica nella regione del Kurdistan.

102

5. Le guerre e le loro conseguenze: le guerre direttamente

contribuiscono all'infertilità. Oltre a causare

danni alla famiglia e alla composizione sociale,

uso di armi pesanti e leggere ed esplosivi in

le guerre causano la diffusione di gas velenosi e

altri agenti nocivi che possono influire negativamente

la capacità umana di riprodursi. Subito dopo

imponendosi al popolo iracheno, l'ex

Il regime di Traqi ha lanciato una serie di attacchi contro

sia la sua gente che i paesi vicini

come la continua aggressione contro l'

popolo del Kurdistan dal 1968 al 1970; gli otto

lotta durata un anno con Tran; l'occupazione di Ku-

attendere il 1991, l'uso del napalm fosforico

bombe contro i curdi nel 1974-75; l'esperienza

immissione di gas tossici e chimici sulle persone

del Kurdistan nel 1988; e lo spiegamento di un

varietà di bombe, mine, TNT e altra artiglieria

per tutto il 1974 e fino a dopo l'esodo di massa

dei curdi iracheni nel 1991. Le conseguenze di

queste guerre e gli armamenti hanno più o meno

ha avuto un impatto sull'ambiente e sui dintorni

e ha contribuito all'infertilità.° Ci sono

certamente molti più casi simili che i dottori

e gli esperti medici possono fare ricerche. Spero che questo

un breve studio è stato in grado di aprire la strada a

studi più approfonditi da parte di specialisti sull'

effetti di queste guerre e aggressioni sulla

103

salute e benessere della popolazione del Kurdistan.

G. Causa fame e malnutrizione.

Sezione 5

Abuso sui minori, trasferimento e

Genocidio culturale

I bambini sono la pietra angolare di ogni nazione e

ogni violazione o abuso nei loro confronti è considerato

un tentativo di minacciare e devastare la struttura

e la composizione della comunità. La forza-

trasferimento completo dei bambini in luoghi diversi e non familiari

ambienti iar in termini di lingua, tradizioni,

e la storia è considerata un genocidio culturale. Il

il riposizionamento dei bambini è solitamente finalizzato a rendere

i bambini colpiti dimenticano la madre

lingua e cultura e fargli il lavaggio del cervello con il

tradizioni e ideologie del nuovo ambiente sociale

ambiente in cui sono stati trasferiti. Il

il trasferimento forzato è di per sé un reato e

sottoporre i bambini a condizioni di vita difficili

e la tortura ne fa un doppio crimine.” Articolo 2/

A della Convenzione sulla prevenzione e la

La punizione del crimine di genocidio ha indi-

ha fatto riferimento direttamente al genocidio culturale. L'articolo 16 della

lo stesso accordo, nel frattempo, richiede la firma-

104

Stati membri per determinare ulteriori punizioni per

criminali di genocidio fisico contro i bambini

e approfondire le implicazioni più ampie della cultura

genocidio quando necessario. Il trasferimento dei curdi

bambini ish nelle zone centrali e meridionali di

L'Iraq cresce in un ambiente socialmente e culturalmente non familiare

gli ambienti iar rendono l'ex regime iracheno

colpevoli di genocidio sia fisico che culturale

contro i bambini. Dopo il 1975, quando l'ex

Il regime iracheno ha avviato le sue operazioni su larga scala per de-

trasportare e trasferire la popolazione del Kurdistan, e

fino al 1978, circa 150.000-300.000 persone erano

trasferiti in zone confinanti con l'Arabia Saudita, Rum-

deserti del Madi e altre parti centrali e meridionali

del paese. Tra queste vittime c'erano migliaia-

sabbie di bambini che, oltre ad essere ex-

sottoposti alla fame e alla tortura, vennero messi in

scuole per imparare la lingua e la letteratura araba

e una versione distorta e contorta della storia araba

ry. L'obiettivo era fare il lavaggio del cervello a questi bambini

con l'ideologia del partito Ba'ath. Erano

costretti a gettare via i loro abiti curdi e

indossare abiti arabi (dishdasha) e adattarsi alla vita in

deserti roventi. Inoltre, i bambini curdi-

I bambini che nacquero lì furono chiamati con il nome Ara-

nomi bic. Nel frattempo, a partire dall'aprile 1980,

reparto, quasi 120.000 curdi Faili furono costretti a

emigrare in Iran. Il governo ha trattenuto centinaia di

10S

decine di neonati e bambini dei curdi Faili

per arabizzarli. Inoltre, migliaia di giovani-

ster e adolescenti falliscono curdi, sia consapevolmente

o no, completamente integrato nella cultura persiana

mentre viveva in esilio. Ancora una volta, commettendo questi

reati, l'ex regime iracheno è colpevole di due

crimini - il primo dei quali è il genocidio culturale, e

il secondo la separazione dei membri della famiglia da

l'uno con l'altro (come discusso in precedenza in questo studio). Arti-

articolo 10/1 del Patto internazionale sull'economia

I diritti sociali e culturali ribadiscono l'importanza

capacità di salvaguardare l'unità familiare come

parte fondamentale e naturale della società.

Inoltre, la Dichiarazione Internazionale dell'

I diritti del bambino riguardano la famiglia, la società,

e lo Stato ugualmente responsabile della salvaguardia

il bambino in quanto minorenne. Nel frattempo, l'articolo 1] del

La Costituzione provvisoria irachena afferma che la famiglia è

il nucleo della società e che lo Stato dovrebbe

garantirne la protezione e il sostegno.

I bambini sfollati non sono stati le uniche vittime di

genocidio culturale, poiché il regime incorporò

programmi sciovinisti simili anche all'interno dell'

curriculum delle scuole nella regione curda come

bene. Ad esempio, la lingua di insegnamento era

cambiato in arabo nelle scuole e nelle sottosezioni scolastiche

argomenti come storia, geografia e letteratura

106

sono stati modificati per riflettere le ideologie e la cultura

del partito Ba'ath e della nazione araba in generale-

al. Un certo argomento come l'istruzione nazionale

era l'esatto resoconto politico del Partito Baiath

che è stato imposto alle scuole per insegnare ai bambini.

Inoltre, il curriculum nelle scuole primarie per lo più

rifletteva le tradizioni e lo stile di vita del

Nazione araba. Ad esempio, figure nelle illustrazioni

erano tutti vestiti con abiti arabi. Inoltre,

i nomi delle scuole erano per lo più arabi, come Has-

san Bin Hashim, Um Ayman, Al-Bakir, Al-Idrisi,

Muaz Bin Jabal, Qaddisiya, Qahqah, Khalid Bin

Waleed, Misloon e Andulus.© Parte del

la prima ora di scuola era sempre dedicata alla

sparando con un fucile AK-47, dopo di che i bambini

sono stati costretti a cantare l'inno nazionale del

Il gruppo Baiath si è fatto sentire a gran voce. Il regime

ha inoltre distribuito alle scuole migliaia di set di

vestiti con immagini di palme e la mappa

della patria araba e ha fatto bambini curdi

indossarli. Coloro che si sono rifiutati di indossare l'abito

sarebbero considerati nemici del regime e

verrebbero eliminati insieme alle loro famiglie.

I bambini curdi non avevano una rivista in tasca

propria lingua; quindi, erano obbligati a leggere

altre riviste per bambini che venivano pubblicate nell'Ar-

lingua abica come '“Mijalatti” e “Mizmar,”

che si concentrava principalmente sull'elogio di Saddam Huss-

107

ein e il partito Ba'ath. Furono costretti a leggere

storie dalla “Guerra di Al-Qadistya”. Mentre il

Dichiarazione universale dei diritti del bambino

che consiste in un preambolo e 10 principi ne-

garantisce la protezione dei bambini in ogni circostanza

istanze. Il principio 8 della dichiarazione afferma che

il bambino deve essere in ogni circostanza tra i

primi a ricevere protezione e sollievo. Inoltre,

principi 2 e 7 della stessa dichiarazione rispettivamente-

ribadire in modo efficace che il bambino godrà di un trattamento speciale

protezione e devono essere date opportunità e

agevolazioni previste dalla legge per consentirgli di sviluppare

fisicamente, mentalmente, moralmente, spiritualmente e così via-

in modo sano e normale e in con-

condizioni di libertà e dignità, e che il bambino

ha diritto a ricevere l'istruzione, che deve essere

gratuito e obbligatorio.

A causa dell'importanza della cultura nella definizione

e riconoscendo le nazioni, la Dichiarazione della

Principi di cooperazione culturale internazionale

del 4/11/1966, all'articolo 1/1, afferma chiaramente che

ogni cultura ha una dignità e un valore che devono essere

rispettati e preservati. Articolo 1/2 dello stesso

la dichiarazione afferma che ogni popolo ha il diritto

e il dovere di sviluppare la propria cultura. La cultura

genocidio dei bambini commesso dall'ex

Il regime iracheno contro il popolo del Kurdistan aveva

108

due obiettivi. Il primo era la creazione di un

generazione che sarebbe ribelle per natura a-

proteggere il suo stesso popolo, e il secondo era quello di mettere

la fine della cultura autentica del bersaglio

gruppo. Inoltre, come abbiamo accennato in precedenza, in ad-

riguardo al genocidio culturale dei bambini, il ri-

il regime ha anche commesso un genocidio fisico contro

i bambini curdi attraverso torture, rapimenti,

Anfal, trasferimento, prigionia in col-

città elettive ed esecuzione. Nel suo rapporto di

Marzo 1989, Amnesty International candidamente

ha affermato che il trattamento brutale dei bambini all'interno

Le prigioni irachene erano diventate una routine dove anche

ai bambini è stato chiesto di confessare presunte azioni politiche

accuse contro i loro genitori. Simile a

adulti, anche i bambini furono massacrati. Nel 1982,

il regime stesso ha fatto saltare in aria la Kurdistan High School

a Erbil. A seguito dell'esplosione, decine di

gli studenti delle scuole superiori furono martirizzati e feriti-

ed. Il regime radunò anche gli studenti di

scuole o allineati all'interno dei cortili delle scuole

da eseguire in gruppo.© Nel 1983, quando il

tegime Anfaled i curdi di Barzani, c'erano

315 bambini tra coloro che furono portati via,

un fatto che è stato documentato da Amnesty International

internazionale. Alcuni dei bambini includono Ihsan

Ali Shahab (nato nel 1974) di Barzan che era ar-

riposato a Qushtapa all'età di 9 anni; Farhad Yahya

109

(nato nel 1973) arrestato a Harir, Said Salman Haji

(nato nel 1972) di Hasnaka, arrestato a Qushtapa;

Yaseen Mohammed Yasin (nato nel 1971) da Si-

giel, arrestato a Qushtap; Mala Ali Ibrahim (n

1970) di Pendro, arrestato a Diana; Aziz Mirk-

han Hamid (nato nel 1969) di Kanyadar, arrestato

in Diana; Farhad [brahim Bapir di Kanibot, ar-

riposato a Diana all'età di 15 anni; Mawlood Shish-

ar Mawlood (nato nel 1968) da Bakhshash, ar-

riposato all'età di 16 anni; e Sabri Hazim

Mahmood (nato nel 1967) di Barsiyavm, arrestato

ad Haris all'età di 17,6°

Dal 1980-81 in poi, i bambini curdi di Faili hanno dovuto affrontare

esperienze simili. Ad esempio, il 4/10/1983,

Malik Baba Asfindar, 16 anni, è stato arrestato per strada

a Baghdad. Dopo essere stato ammanettato, è stato portato

in una località sconosciuta." A settembre e ottobre

ottobre 1985, le forze di sicurezza del regime a Sulei-

la città di Maniyah ha radunato quasi 300 bambini di età

Da 10 a 14 anni per accuse secondo cui i loro genitori stavano scontando

all'interno del fronte di resistenza dei Pesh-curdi

forze di Marga. I bambini detenuti sono stati imprigionati

sottoposte a tortura e punizione, una

violazione dell'articolo 7 della Convenzione internazionale

nant sui diritti civili e politici che ha proibito

tortura e punizioni. Inoltre, l'articolo

383 del Codice penale Traqi 111 del 1969 del

110

ogni regime afferma che qualsiasi persona che agisce da sola

o tramite un altro mette in pericolo un bambino di età inferiore ai 15 anni

anni di età è punito con un periodo di detenzione

non superiore a tre anni o con una multa non superiore a:

ing 300 dinari. Tuttavia, sembra che per il ri-

autorità di regime, il codice penale non era altro che

inchiostro su carta. Il 15/1/1987, il regime iracheno eseguì

uccise 70 bambini su 300 tramite impiccagione.

Inoltre, torturare e umiliare psicologicamente-

hanno ucciso i genitori delle vittime, il governo ha autorizzato

le autorità hanno chiesto un risarcimento per i costi associati

associato all'esecuzione, che è stata fissata a 300

dinari per ogni persona impiccata. A causa dell'elevato

valore dei dinari iracheni nel 1987, i 300 dinari

era pari agli stipendi di quattro impiegati statali

dipendenti. Nell'agosto 1988, 353 persone furono arrestate

nella zona di Amedi della provincia di Duhok. Tra i

i detenuti erano circa 52 bambini di età compresa tra 11 e 17 anni

che sono stati portati in luoghi sconosciuti a settembre

dello stesso anno.) Tra ottobre 1988 e

Ottobre 1989, 433 bambini iracheni, un numero elevato

di cui si ritiene fossero curdi Faili--

furono deportati in Iran dove furono lasciati soli

proprio. A causa della mancanza di un'adeguata assistenza sanitaria, i medici-

zione e cibo nei campi profughi dove i bambini

i bambini finirono, un'epidemia di una varietà di malattie

come la tubercolosi, la malaria, il colera e le malattie della pelle

scoppiarono delle rivolte tra i bambini." Questi atti

ti

del regime contro i bambini erano in diretta violazione

zione di tutti gli accordi, dichiarazioni, costituzioni,

e le legislazioni, sia locali che internazionali,

che ribadiscono la necessità di tutelare i minori

bambini. Inoltre, secondo la Dichiarazione

Bambini nella protezione delle donne e

Emergenza e conflitto armato (14/12/1974), vi-

promozione dei diritti delle donne e dei bambini durante

il conflitto è considerato un crimine grave e se il

le violazioni si verificano in una situazione non bellica, il reato

è raddoppiato. Tuttavia, indipendentemente da ciò che il cir-

Le circostanze erano che il regime iracheno continuava a

attuare il suo piano di genocidio contro i curdi

bambini. L'articolo 5 della stessa dichiarazione afferma

che tutte le forme di repressione e di crudeltà e disumane

trattamento delle donne e dei bambini, compresi gli

prigionia, tortura, sparatoria, arresti di massa, raccolta

punizione dissuasiva, distruzione di abitazioni e

sfratto commissibile, commesso dai belligeranti nel

nel corso di operazioni militari o in territori occupati

saranno considerati reati.

112

Riferimenti del capitolo H:

1} Crimini internazionali, Dr. Hassanin Ibrahim Salih Abid,

pagina 264.

2) Diritti umani, pubblicazione del Comitato centrale per

Difesa dei diritti umani in Iraq, rapporto sui “Diritti umani”

Violazioni del regime iracheno nei rapporti delle organizzazioni internazionali

Agenzie", numero | di dicembre 1988, pagina 4. Inoltre, "Lasciate che

Continua la pressione per porre fine alle violazioni dei diritti umani e al terrorismo

tore in Iraq", numero 3 di aprile 1989, pagina 6.

3) Diritti umani, “Organizzazione araba per i diritti umani

Condanna le violazioni dei diritti umani in Iraq", numero 21 di

Giugno 1992, pagina 11.

4) Diritti umani, “Documenti di Amnesty International e

Condanna le violazioni dei diritti umani in Iraq da parte degli iracheni

Regime.” numero | del 1988, pagina 12.

5) Pagina 11 della fonte precedente.

6) Comitato per i diritti umani, 48° Vertice, “Rapporto di

Max Van Der Stoel sulla situazione dei diritti umani in

Iraq,” 1992, pagina 41.

7) Comitato Centrale per la Difesa dei Diritti Umani in Iraq,

L'uso del veleno in Iraq per scaricare l'opposizione politica

nents, Damasco 1992, pagina 47.

8) Dott. Green Roberts, “Testimonianza britannica”, rivista per

113

Studi Curdi, numeri 4-8 di {993. Parigi, pagina 101. Inoltre,

Diritti Muman, 'Testimoni oculari denunciano i diritti umani'

Violazione in Iraq”, numero 6 di ottobre 1989, pagina 11.

9) Dopo che un paio di testimoni oculari hanno riconfermato la realtà,

questa mostra fotografica è stata allestita ad Erbil in seguito

Ricordando la rivolta del 1991 dei curdi contro l'ex

Regime di Traqi.

10) Diritti umani, “Lascia che la pressione continui a porre fine alla schiavitù umana

Violazioni dei diritti e terrore a Traq", numero 3 di aprile

1989, pagina 5.

Se) Serie di campagne internazionali sui diritti umani, In-

Diritto internazionale umanitario e diritti umani, Ginevra

1992, pagine 25-26.

12) Pagina 21 della fonte precedente. Inoltre, il Dott. Hassanin Ibra-

lui Salih, pagina 237,

13) Dott. Hassanin Ibrahim Salih, pagine 87 e 238.

14) Diritti umani, “Conclusione, uso e conservazione di sostanze chimiche

Le armi chimiche sono una grave violazione dei diritti umani", numero

3 del 1989, pagina 10.

15) Dr. Hassanin Ibrahim Salih, pagina 236.

16) Khabat Newspaper in arabo, organo di informazione della

Partito Democratico del Kurdistan (PDK) in Iraq, numero 785 del 19/

4/1996. Inoltre, Kan'an Makiya, Cruelty and Silence, pubblicato

informazioni della stazione radiotelevisiva irachena, Erbil 1996, pagina 170,

17) Giornale Khabat, 19/4/1996,

18) Esempi di agenzie media e pubblicazioni che sono-

ha iniziato ad affrontare il genocidio dei curdi in seguito alla

bombardamento chimico di Halabja e del Cammino di Anfal-

114

pagina: Financial Times, Herald Tribune, The Times, Cy-

prus Haranki, Osservatore. New York Times, agenzia Reuters-

cy. France Press, USA Magazine, American Reports. Hu-

man Rights ha pubblicato una raccolta di questi articoli nel suo

numeri 3 e 6-8 nel 1989-90,

19) Diritti umani, “Conclusione, uso e conservazione di sostanze chimiche

Le armi chimiche sono una grave violazione dei diritti umani.” problema

3 aprile 1989. pagina 12.

20) Diritti umani, “Organizzazione internazionale per la salute

e attivisti per i diritti umani denunciano l'abuso sessuale del regime iracheno

Violazioni dei diritti dell'uomo", numero 5 del 1989, pagina 13.

21) Kan'an Makiya, Crudeltà e silenzio, pagine 165-166.

22) Fonte precedente, pagina 167.

23) Fonte precedente. pagina 172. Inoltre, Commissione per i diritti umani

comitato, “Rapporto di Max Van Der Stoel! sulla situazione di

Diritti umani in Iraq”, 1992, pagine 56 e 81,

24) Pagina 173 di Kan'an Makiya, Crudeltà e silenzio,

25) Comitato per i Diritti Umani, “Rapporto di Max Van Der

Stoel sulla situazione dei diritti umani a Traq", 1992, pagine

56 e 81.

26) Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Kan'an Makiya, Crudeltà

e Silenzio, pagina 173.

27) Comitato per la Difesa dei Diritti Umani, “Testimo-

le nies denunciano le violazioni dei diritti umani in Iraq", Damasco

1990, pagina 23. Per ulteriori informazioni su questa tragedia,

leggi la testimonianza del testimone oculare Ramazan Mohammed,

19, da Mangesh. Scoprirai che il massacro

commesso a Gali Baze non è altro che un genocidio com-

{15

commessi dall'ex regime iracheno ad Halabja. Leggi anche

Dott. Grecn Roberts, “Testimonianza britannica”. Rivista per

Kurdish Studies, numero 4, pagine 100-101.

28) Diritti umani, numero 2 di febbraio 1989, pagina 15,

29) Comitato per la difesa dei diritti umani, “Testimonianze

Denunciare le violazioni dei diritti umani in Iraq (Testimonianza di ci-

vilian Anwar Mohammed),” pagine 28-29.

30) Diritti umani, “Testimonianza del civile Hassan Mousa

Hassan", numero 12 di dicembre 1990. pagine 8-10.

31) Diritti Umani, “Fosse comuni”, numero 24 di dicembre

1992, pagine 8-9. Inoltre, “La situazione dei diritti umani in

Traq nel 2003", un rapporto del Dipartimento di Stato americano, pubblicato

40 luglio 1994, pagina 13.

32) Il presidente del precedente regime viola apertamente la

legge. In un'apparizione televisiva del 1991, dice: "La legge

è solo un foglio di carta su cui scriviamo una o due righe

e poi firmare a nome di Saddam Hussein, la Repubblica-

può Presidente." Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Human

Diritti, numero 3 del 1989, pagina 6.

33) Shukri Salih Zakki, “Elenco delle accuse contro Saddam

Husscin e i generali militari del regime iracheno", Human

Diritti, numero 32 di novembre 1993, pagina 6.

34) Diritti umani, Amnesty International, “I bambini, i

Vittime innocenti della repressione politica a Traq", gennaio

1989, pagina 5,

35) Shukri Salih Zakki, articoli dalla fonte precedente,

numero 37 di aprile 1994, pagine 6-7, e pagina 6 del numero 38.

36) Sono uno dei testimoni di questa situazione. A seguito

116

1975, la mia famiglia e io abbiamo sofferto di esperienze simili

che continuò attraverso la deportazione e lo sfollamento

operazioni, Per scrivere di questo periodo di tempo è necessario un

libro separato.

37) Per maggiori informazioni sul famigerato Anfal Cam-

pagina, vedere Dr. Kan 'an Makiya, pagine 188-210.

38) La mia famiglia, sia come vittime che come testimoni, ha vissuto un'esperienza

arresto, perdita della casa e delle proprietà, reclusione e re-

posizione,

39) Come sopra.

40) Kan'an Makiya, Crudeltà e silenzio, pagine 164-165.

41) Diritti umani, “Memorandum io Segretario delle Nazioni Unite-

Generale sui crimini di Saddam Hussein e di altri alti

“Classifica dei funzionari Traqi”, numero 23 di ottobre 1992, pagina 7.

42) Diritti umani, numero 6 di ottobre 1989, pagina 8.

43) L'attività mineraria era una parte importante del piano del regime iracheno

per eliminare i curdi. Nonostante l'attuale sminamento

operazioni di MAG, sforzi individuali e formazione

di persone che parlano delle miniere attraverso i media,

sono numerosi i casi di gravi infortuni, handicap e

morti ogni giorno a causa delle esplosioni nelle mine.

44) “Rapporto di Max Van Der Stoel sulla situazione dell’umanità

Diritti dell'uomo in Iraq", 1992, pagina 79,

45) Fonte precedente, pagine 78 e 85.

46) Il campo di prigionia di Qushtapa era soggetto a gravi problemi idrici.

carenza di approvvigionamento. Donne e bambini furono costretti ad andare a

grandi distanze e percorsi lunghi per portare l'acqua nei contenitori

come lattine vuote. In molte occasioni, mentre le persone arrivavano

117

vicino alle loro case che trasportano acqua, il regime ha armato l'intelligence-

agenti e soldati della gendarmeria terrorizzavano la gente sparando

contenitori. Per ulteriori informazioni, vedere Kan'an Makiya,

pagina 166.

47) Dr. Mahmoud Othman, “Kurds in Traq”, Studi curdi

ies, numero 4 del 1963, pagina 62. Il regime ha attuato che

risoluzione. Consultare l'indice per la documentazione pertinente.

48) Dott. Mohammed Al-Hamawandy, “Una lettura giuridica di

la nozione di autonomia e la sua applicazione nel Traqi Kurdi-

Regione di stan", Studi curdi, numero 3 del 1992, pagina 28.

49) Abdul-Hussain Sha' ban, “Diritto internazionale e is-

causa degli immigrati iracheni", Diritti Umani, numero 16 di Au-

gust 1991, pagine 10-1].

50) Per il testo esatto del telegramma, vedere il Comitato per la De-

difendendo i diritti umani in Iraq, “Le risoluzioni espongono l’umanità

Violazioni dei diritti dell'uomo in Iraq", febbraio 1993, pagina 26.

51) Jane Shri, “Campagne di sfollamento di massa dimenticate

in Traq (testimonianze), Human Righis, numero 25 del 1993,

pagina 19.

52) Dott. Ghalib Ali Al-Dawdy, Diritto internazionale specifico,

“Cittadinanza e situazione degli stranieri nel contesto tra-

Legge qi", Ministero dell'Istruzione Superiore (Iraq), 1981-82,

pagina 25 in poi.

33) Comitato per la difesa dei diritti umani in Iraq, Testi-

denaro denuncia le violazioni dei diritti umani in Iraq e Damasco

cus 1990, pagina 7 in poi,

54) Il nome di una di queste donne era Layla; era

arrestati e poi rilasciati in seguito a un'amnesia rilasciata dal governo

118

tà. Dopo il suo rilascio, ha chiesto alle autorità governative

la sostituiscono come hanno fatto con la sua famiglia. Dopo aver esaminato Lay-

il dossier di la. il regime le disse che non poteva né trasferirsi

né viaggiare, e che la sua famiglia era effettivamente irachena ma-

poiché erano una famiglia “indesiderata”, furono deportati

a Tran. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Diritti Umani, numero

42 del novembre 1994, pagina 6 e seguenti.

55) Per il testo esatto del memorandum, vedere Human

Diritti, numero 24, pagina 15,

36) Dott. Abdul-Wahab Humid, Studi approfonditi sulla comunicazione

Giurisprudenza penale comparativa, Università del Kuwait pubblica-

cationi 1983, pagina 286,

57) Fonte precedente, pagine 286-287.

58) Fonte precedente, pagina 287.

59) Fonte precedente, pagina 288.

60) Dott. Wasti Mohammed Ali, La scienza e l'applicazione

Medicina Legale, Al-Ma'rif Print House, 5a Edizione

leone, 2a Parte, Baghdad 1976, pag. 66.

61) Sina Aljak, “I gas tossici dei missili hanno qualche-

Cosa c'entra la carenza di fertilità tra i libanesi?"

Giornale Al-Sharg Al-Awsat, numero 6446 del 22/7/1996,

62) Dr. Hassanin Ibrahim Salih Abid, Internazionale

Crimini, pagina 265.

63) Dott. Mohammed Al-Hamawandy, “Una lettura giuridica di

la nozione di autonomia”, Studi curdi, numero 3 di

1992, pagina 28.

64) Diritti umani, “Un momento con la lettera dell’iracheno

Presidente della Conferenza Internazionale sui Diritti dell'Infanzia,

“119

numero 12 di ottobre 1990, pagine 2-3.

65) Diritti umani. Amnesty International, “I bambini, i

Vittime innocenti della repressione politica in Iraq.” numero 6

dell'ottobre 1989, pagine 5-6,

66) Diritti umani, Amnesty International, “I bambini, i

Vittime innocenti della repressione politica in Traq, numero 7

dell'ottobre 1989, pagina 7.

67) Stessa fonte precedente e stessa pagina.

68) Human Righis, “Amnesty International denuncia l’umanità

Violazioni dei diritti umani in Iraq", numero 16 di agosto 1991,

pagina 13.

69) Diritti umani, “Sfollamento dei bambini, una nuova

"Crimini del governo Jraqi", numero 7 di dicembre

1989, pagina 16.

120

tem nT ht

Capitolo III

Il piano, i metodi e

Giocatori del genocidio

Capitolo TI

Il piano, i metodi e gli attori del genocidio

Tutti i crimini deliberati sono premeditati e g0

attraverso tre fasi verso il raggiungimento di

i risultati attesi. La fase iniziale segna la

intenzioni e intenzioni nascoste del criminale, ma

non ci sono azioni. Poiché la fase iniziale causa-

non vi è alcun danno o lesione tangibile, la legge ha determinato

non sono previste pene per un reato in questa fase.

Seguendo la contemplazione e la determinazione

fase, arriva la fase più materiale,

che è la preparazione in termini di raccolta del

strumenti e necessità necessarie come le armi." Il

la terza fase segna l'inizio dell'implementazione

e l'esecuzione del crimine. Crimini che superano tutti

tre fasi sono classificate come “compiute”

crimini", come il caso in cui un individuo è

determinato ad uccidere un altro individuo e il

l'omicidio avviene realmente e si conclude con una vittima

tim. Tuttavia, se il criminale non esegue l'

crimine intenzionale per ragioni connesse alla capacità

122

ità o forza di volontà, questo tipo di crimine è chiamato “at-

crimine tentato", come quando un individuo è

determinato ad uccidere un altro individuo ma non ci riesce

farlo perché manca il bersaglio o spara un

parte meno grave della vittima. Questo si chiama "non-

crimine riuscito." Tuttavia, nei casi in cui un

la terza persona confisca l'arma e può

salvo la vittima, si chiama “crimine interrotto”.

Sebbene i crimini tentati possano non avere l'in-

risultato criminale tendenzialmente, sono comunque classificati

qualificati come reati per il fatto che hanno superato

le fasi di premeditazione e preparazione.

Nel frattempo, il paragrafo 30 del codice penale iracheno

descrive i crimini tentati come l'inizio di un

agire con l'intenzione di commettere un crimine o un'infrazione

medio, che viene impedito o frustrato per motivi reali-

figli estranei alle intenzioni del trasgressore.

In linea di principio, il criminale è una persona chiamata

“principale colpevole”, ma non è sempre così

caso. In molti casi, il soggetto è solitamente

due o più persone che consapevolmente e volontariamente

unire le forze insieme per commettere un crimine o "par-

crimine compulsivo.” Pertanto, possiamo classificare il

parti di un reato come segue:

1. Autore principale: un autore principale è il

persona che svolge il ruolo principale nel commettere un

123

reato. In altre parole, questa è la persona che ha per-

costituisce un atto di illecito che potrebbe consistere in

un singolo atto o più. Un trasgressore principale è anche

chiunque partecipi alla commissione di

un reato che consiste in una serie di atti e

chi compie volontariamente uno di quegli atti durante

la commissione di quel reato. Vedi gli articoli 1/

47 e 2 del Codice penale iracheno 111 del 1969. In

termini di punizione, tutti i partecipanti di un certo

i crimini sono trattati allo stesso modo. In altre parole,

sono considerati equamente i principali trasgressori. Un

Un esempio di tali reati è quando due individui

collaborare volontariamente nell'atto di rapire un

bambino; uno di loro esegue il rapimento vero e proprio

e l'altro mette in sicurezza il nascondiglio."

2. L'accessorio: un accessorio non è una persona

chi commette l'atto fisico di un crimine, ma

piuttosto chiunque inciti un altro a commettere

un reato, e tale reato è commesso su

sulla base di tale incitamento. Una persona che cade in

questa categoria ha solitamente un ruolo minore nella

commissione del reato. Il minore partecipante

zione (incitamento, ad esempio) potrebbe verificarsi prima

o durante l'esecuzione di un certo crimine. Ciò significa-

mentre gli articoli 1/48, 2 e 3 della legge penale irachena

Il codice considera attività come l'incitamento, la con-

cospirazione e assistenza deliberata per svolgere un'azione

124

ruolo necessario nella commissione di un determinato crimine.

Sulla base di quanto sopra esposto si può concludere che

l'ex regime iracheno di Baghdad ha premeditato un

schema completo per commettere un genocidio

contro il popolo del Kurdistan, in particolare

dal 1975 in poi. Questo enorme crimine non

farsi avanti così, senza pensarci due volte. Infatti, è passato

attraverso studi ed esami approfonditi

spinto dalle ideologie scioviniste del

governo che mirava a sterminare i curdi

e la raccolta del bottino. Per raggiungere l'obiettivo

attivi, il regime ha accantonato milioni di dollari per

ottenere enormi scorte di artiglieria e armi

di distruzione di massa. Mentre la maggior parte di...

reati commessi contro il popolo del Kurdistan

erano crimini compiuti, solo pochi

potrebbe essere considerato un tentativo di reato. Esame-

tra i crimini compiuti rientrano l'uso del gas

di villaggi curdi come Malakan, Goptapa,

e Chiman, e il genocidio di migliaia di

Curdi della tribù Barzani attraverso il noto-

Campagna di Anfal. Reati che erano considerati

I crimini tentati erano, ad esempio, i su-

vival del dodicenne Taymoor da una folla di

migliaia di vittime, che non era la volontà e

intenzione del regime. Inoltre, l'uso del fos-

bombe foriche e al napalm nel 1974 in luoghi come

125

Qaladdiz, Zakho, Choman e Galala, che ri-

insultato nel massacro di molti e la sopravvivenza

di pochi, era contro la volontà del regime che

aveva contato sul raggiungimento dello sterminio completo-

della popolazione di quelle aree prese di mira.

Tuttavia, a causa della gravità del tentativo

crimini, e al fine di prevenire e punire tali

crimini prima che si verificassero effettivamente, secondo

all'articolo 3 della Convenzione sulla prevenzione

e la punizione del crimine di genocidio, un

il crimine tentato di genocidio è punibile quanto un

crimine compiuto. L'intenzione originaria di

il capo dell'ex regime iracheno e il suo

gli scagnozzi avrebbero dovuto commettere un genocidio completo, ma

il fatto che alcune vittime siano sopravvissute ai crimini

del massacro, dell'Anfal e del gas è qualcosa che

era al di fuori del controllo del regime. Inoltre,

in termini di crimine di genocidio, anche quelli

I villaggi curdi che erano rimasti intatti fino a

1990 (al momento dell'invasione del Kuwait) erano

obiettivi di tentato genocidio." Il principio di-

parafango e la mente geniale dello studio, della pianificazione,

e l'esecuzione del crimine di genocidio (omicidio di massa)

der, massacro, demolizione, spostamento, Anfal,

gas, ecc.) contro il popolo del Kurdistan era

il capo dell'ex regime iracheno: Saddam

Hussein. Questo mon-travestito da essere umano

ster che si era aggiudicato cinque riconoscimenti di alto livello

126

posizioni come quella di Presidente repubblicano nel 1979,

il capo del Consiglio del Comando Rivoluzionario

nel 1979, Comandante in Capo delle Forze Armate,

Primo Ministro e Segretario Generale dell'

La leadership del partito Ba'ath nel Paese, impegnata nu-

gravi crimini genocidi contro il popolo di

Kurdistan. Oltre a Saddam Hussein, c'è

c'erano anche altri principali autori di reato a lui vicini

che hanno avuto ruoli importanti nelle esecuzioni dei

crimine di genocidio:

1) Ali Hassan Al-Majeed (notoriamente noto come

Ali il Chimico o Anfal Ali): Segretario della Rivoluzione

Consiglio del Comando rivoluzionario e membro del

Leader del partito Ba'ath (1986), Ministro

della Difesa (1990), Ministro degli Enti Locali

(1989), Direttore della Sicurezza Generale (1986-88),

Governatore del Kuwait (agosto-ottobre 1990) e

Segretario generale dell'Ufficio di regolamentazione del Nord

reau del partito Ba'ath (29/3/1987). Al-Majeed

ha avuto un ruolo importante nell'emanazione delle direttive e

l'attuazione di tutti gli attacchi con gas e An-

campagne false, e proprio per questo motivo fu

soprannominato "Ali chimico".

127

2) Barzan Ibrahim Al-Hassan Al-Tikriti: Capo di

Servizio di intelligence iracheno (1979-1983), sotto copertura

Capo dell'intelligence in Europa mentre prestava servizio come

Ambasciatore dell'Iraq, inviato del governo iracheno-

mento nel Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite in Ge-

neva (1989), consigliere del presidente repubblicano

con un incarico ministeriale (1993). Mentre era nella carica di

Il capo dell'intelligence, Al-Tikriti, ha supervisionato l'

omicidio di massa dei curdi barzani a Qushtapa

e supervisionava la produzione di agenti velenosi in

facoltà di medicina da usare contro gli oppositori del regime

e nemici.

3) Taha Al-Jazrawi: membro del Consiglio Nazionale e

Leadership nazionale del partito Ba'ath, membro

del Consiglio del Comando Rivoluzionario, Vice

Primo Ministro, Vice Presidente, Capo Comandante

comandante in capo dell'Esercito Nazionale,

Al-Jazrawi era responsabile di tutti i crimini contro

l'umanità commessa dall'esercito nazionale contro

la popolazione della regione del Kurdistan. Inoltre, Al-

Jazrawi ha progettato e implementato numerosi

esecuzioni di massa.

secu ernemsteren

4) Sa'adoon Shakir Mahmood: capo degli interrogatori

comitato di zione presso il famigerato Qasir Al-Nihaya

carcere dopo il colpo di stato del 1968, membro di

il Consiglio del Comando Rivoluzionario (1977-

1990), Segretario generale del Partito Baath Vo-

Ufficio nazionale, Capo dell'Intelligence (1973-74),

Ministro dell'Interno (1979-1987). Essendo stato

vicino a Saddam Hussein e membro del

Consiglio del Comando Rivoluzionario, Mahmood è ri-

responsabile di tutti i crimini contro l'umanità e la ge-

ocidio il regime commesso contro il popolo di

Il Kurdistan, per non parlare delle atrocità di Anfal."

5) Hussein Kamil Majeed: un cugino di Saddam

Hussein a cui furono assegnate posizioni importanti all'interno

il governo ricopre la carica di Ministro della Difesa e

Presidente del Consiglio di amministrazione dell'artigianato militare.

Majeed ha sviluppato numerosi metodi di genocidio

e ne implementò molti. In seguito fu assassinato

inflitto come punizione dal regime dittatore.

6) Odday e Qusay: i due figli di Saddam

Hussein che ha personalmente eseguito l'omicidio

e il massacro di centinaia di persone. Qusay era

il capo dell'apparato di intelligence privato, e

129

ordinò l'esecuzione tramite impiccagione di migliaia di

persone senza processo.

7) Saddam Kamil Al-Majeed: Al-Majeed è tenuto in alto

posizioni all'interno della Legione Sarokh e del Minis-

prova di abilità militare. Simile a Hussein

Kamil, Majeed è stato anche assassinato come punizione

dal presidente dell'ex regime iracheno.

8) Izzat Al-Douri: vice comandante della Rivoluzione

Consiglio del Comando rivoluzionario. Era responsabile

per esecuzioni di massa tramite impiccagione senza processo.

9) Mohammed Hamza Al-Zubaidi: Primo Ministro

per un po'. Era responsabile delle esecuzioni di massa

zioni per impiccagione nel 1991,

10) Sabhawi Ibrahim: Capo della sicurezza e dell'intelligence

licenza. Ha supervisionato parti di molte esecuzioni

senza processo e massacrarono personalmente centinaia di persone

orde di persone.

11) Tenente Generale Sabir Al-Douri: Direttore Generale

Sicurezza ed ex presidente dell'esercito

Agenzia di stampa. Al-Douri ha preso parte all'operazione chimica

130

bombardamento aereo della città curda di Halabja

nel marzo 1988.

(2) Fadhil Zilfich Mohaimmad Al-Azzawi: mem-

membro del Consiglio del Comando Rivoluzionario, Iraq

inviato e ambasciatore di Qlis. Al-Azzawi gli succedette

Fadhil Barrak come Direttore della Sicurezza Generale,

e supervisionò l'arresto e la tortura di numerosi

civili nelle celle delle prigioni dell'intelligence

apparato.

13) Tenente pilota Hameed Sha'aban Al-Tikriti: capo

Comandante dell'Artiglieria Aerea.

14) Maggior Generale Sultan Hashim Ahmed: Vice

Capo dell'esercito di Traqi e ministro di Traq

Difesa.

{5) Tariq Aziz: Vice Primo Ministro e un for-

Ministro degli Affari Esteri. Aziz aveva diretto

coinvolgimento in crimini e delitti orchestrati

insieme a Saddam Hussein.

16) Sa'adoon Hammadi: ex Primo Ministro,

membro del Consiglio del Comando Rivoluzionario

e la leadership del partito Ba'ath nel Paese. Hammadi

131

è stato coinvolto nelle direttive per l'esecuzione delle persone

senza processo.

17) Mohammed Younis Al-Ahmed: membro di

il Consiglio del Comando Rivoluzionario e la Segreteria

membro dell'Ufficio di regolamentazione centrale. Al-Ahmed aveva

un ruolo importante nelle esecuzioni tramite impiccagione e tortura.

18) Tenente generale Talih Al-Douri: Essendo il comandante-

membro della Quinta Legione, Al-Douri supervisionò il massacro

cres nella regione del Kurdistan durante la guerra tra Iraq e Iran.

Tra gli altri principali autori dei crimini

contro il popolo del Kurdistan sono: Hassan Ali

Al-Hamiri, che ha prestato servizio come membro del Revo-

Consiglio del Comando del Lutto e un ex Ministro-

ter del Commercio; Abdullah Fadhil, che ha servito come

ex Ministro delle Dotazioni Religiose; Ha-

tim Al-Azzawi, che ha ricoperto il ruolo di direttore di Sad-

ufficio della diga; Nisaif Jassim, che ha prestato servizio come

Ministro della Cultura: Sabbah Mirza, un compagno

di Saddam Hussein: Mahir Abdul-Rasheed, un for-

Comandante della Prima Legione; Abdul-

Rahman Al-Douri, ex Direttore Generale

Sicurezza; Abid Himood Hameed, il per-

segretario personale con incarico ministeriale; Ma-

132

zhar Munti AL-A'awad, membro della Rivoluzione

Consiglio di Comando Nazionale e tutti gli altri membri

membri del consiglio!'”

Come menzionato ecarlicr, e perché atti come

incitamento, stimolazione e cooperazione hanno acc-

ruoli essenziali e importanti nell'esecuzione di un'azione

onia e genocidio, la Convenzione Internazionale

sulla prevenzione e la punizione del crimine

del genocidio ha chiaramente affermato che gli atti criminali

come complicità e cospirazione per commettere

il genocidio è punibile quanto il crimine di genocidio

decida stesso, in quanto possono presentarsi come indipendenti

crimini di per sé. Inoltre, l'articolo 6/C del

la Costituzione del Tri-militare internazionale

buna} afferma che i leader, gli organizzatori, gli istigatori,

e complici che partecipano alla formulazione

o l'esecuzione di un piano comune o di una cospirazione per

commettere uno qualsiasi dei crimini di cui sopra sono responsabili-

bile per tutti gli atti compiuti da qualsiasi persona in esecuzione

sezione di tale piano. A quanto pare, i crimini più gravi

coprire tutti gli atti che costituiscono il reato di genocidio

cide."

tra le 12 persone punite con l'impiccagione per accusa

di aver commesso crimini contro l'umanità durante

Seconda guerra mondiale. Stricher fu accusato di crimini

contro l'umanità perché ha incitato al massacro

degli ebrei attraverso una pubblicazione settimanale dove

Ad esempio, Yolyous Stricher era

133

ha lavorato come editore.!\*' Per elaborare

atti che hanno un ruolo accessorio nel reato di gen-

ocide, li classificheremo in tre voci:

I. Istigazione: l'atto di incoraggiare e influenzare

indurre il criminale a commettere un certo crimine e

fornire indicazioni affinché il reato abbia luogo

esattamente come desidera l'istigatore. Di solito, l'isti-

l'azione ha un impatto fisiologico come l'influenza

incoraggiare le persone attraverso ricompense o premi e in-

''timidazione o minacce.''? Questa forma di ruolo criminale

è considerato un crimine indipendente a sé stante

indipendentemente dal fatto che si verifichi un genocidio. Pertanto,

possiamo considerare il presidente dell'ex Traqi

regime e i suoi scagnozzi i “provocatori” del gen-

ocidio e le loro fondazioni e agenzie il “pro-

“vocato” o le parti che hanno gestito l’esp-

esecuzione dei crimini. Ad esempio, all'inizio di

le operazioni di spostamento e ricollocazione verso

evacuare e distruggere villaggi e città curde

(dopo il 1975), il regime iracheno offrì finanziamenti

incentivi finanziari al suo esercito per facilitare l'operatività

zioni e li fece credere che cooperare fosse

per proteggere e servire il nazionalismo arabo. Nel frattempo,

personale militare di alto rango e del partito Ba'ath

sono stati finanziariamente assecondati per far rispettare la pratica

134

di ideologie scioviniste al loro interno. Di più-

oltre, i leader tribali sostengono il regime di Saddam

sono stati anche ricompensati con denaro e altri incentivi

per reinsediarsi nelle aree curde evacuate e assistere

con la politica del genocidio nelle arcate curde come

secondo le direttive e le risoluzioni provenienti da

Consiglio del Comando Rivoluzionario. Oltre a

utilizzando la sicurezza, l'esercito, l'intelligence e altro

I membri del partito Ba'ath devono incitare e attuare

genocidio, il regime ha anche utilizzato i suoi media per pre-

smussare e fare il lavaggio del cervello ai suoi seguaci con la sua oppressione

politiche restrittive,

2. Cospirazione: questo è il processo in cui due o

più individui o partiti con intenzioni simili

unire le forze per commettere un certo crimine. Cospirazione

ha anche una natura psicologica, ma può avere ver-

manifestazioni balistiche o scritte o addirittura referenziali."

Similmente all'incitamento, anche la cospirazione può essere considerata

un reato indipendente a sé stante. Ad esempio,

l'accordo unanime tra i membri di

il Consiglio del Comando Rivoluzionario e l'emissione

esecuzione della loro perfida risoluzione del 29/3/1987 di

commettere un genocidio contro il popolo del Kurdistan

attraverso l'uso del gas e del famigerato Anfal

La campagna era una cospirazione. A causa del fatto

135

che anche l'emissione della risoluzione significa

accordo tra i firmatari per attuare un crimine,

l'accordo è considerato un crimine di genocidio.

3. Collaborazione: è possibile che i crimini gravi

sono difficili da realizzare senza assistenza e

cooperazione. Pertanto, la Convenzione internazionale

del Genocidio ha classificato la collaborazione come un'in-

reato dipendente in termini di punizione. Collaborazione

orazione significa la fornitura di materiale o spirito-

supporto personale al criminale durante tutto il

fasi di esecuzione di un determinato reato o di pavimentazione

la via attraverso cui il crimine può essere compiuto."

Sulla base di questa definizione, i paesi che hanno

consapevolmente e volontariamente ha fornito l'ex Ira-

regime qi con armi di distruzione di massa o

hanno fornito la materia prima necessaria per pro-

produrre queste armi sono soggetti a punizione come de-

determinato dalla convenzione del genocidio. Pertanto, tutti

Stati e aziende europee e americane

che hanno assistito l'ex regime iracheno nel

l'approvvigionamento di armi è in parte responsabile di

il genocidio commesso contro il popolo di

Il Kurdistan da allora, se non per il loro aiuto,

Il regime di Traqi potrebbe non essere stato in grado di impegnarsi

136

i crimini. A conferma di ciò, il professor Oban

Hendricks, uno specialista di agenti tossici di Bel-

gium, ammette: “Purtroppo, la maggior parte del materiale-

Tutto ciò che è stato fornito all'Iraq proveniva da paesi occidentali.

Ad esempio, ] sono consapevole che il mio paese, Bel-

gium, esportava enormi quantità di prodotti chimici tramite

i porti di Anversa e Zeebrugge. Siamo molto bene

sapere che quel materiale è finito in Iraq"

A questo proposito, in uno dei suoi editoriali del

26/1/1989, il quotidiano tedesco 'Tag

Il “Chaitonge” emesso a Berlino afferma che “Akashat

La "Fabbrica" è una delle più grandi fabbriche in Iraq in

termini di produzione di gas chimici. Il principale

il fornitore della fabbrica è l'americana Bechtel

Corporation." Il documento menzionava anche che fino

fino al 1982 la società americana era gestita

da George Choltuz, che in seguito divenne il segretario-

del Dipartimento di Stato americano. Inoltre,

l'ex Unione Sovietica non ha mancato di fornire

Fabbrica Akashat con 30 dipendenti, tra cui

ingegneri, specialisti e tecnici per assistere

con la produzione di agenti chimici. Lo stesso

l'editoriale menziona anche il coinvolgimento delle aziende

provenienti da altri paesi come Italia, Belgio,

Svizzera, Austria, Francia, ex Jugoslavia

137

via, Brasile, Spagna ed entrambe le Coree nella prov-

cessione di materie prime all'ex regime iracheno per

dotarsi di armi chimiche. Inoltre,

in una delle sue notizie pubblicate il 31/1/

1989, rivela la rivista tedesca “Der Spiegel”.

il coinvolgimento delle fabbriche tedesche nella pro-

produzione di guerra chimica e biologica per

Traq, come le aziende Sigma Chime e Plato Koin.

Vale la pena menzionare qui che i mercenari curdi

arieti all'ex regime di Iragi aveva un attivo

ruolo nella distruzione dei villaggi curdi e

città e la scomparsa di decine di migliaia di

di civili a seguito dello sfollamento e della

Campagna di Anfal. Aggressioni iniziali dei re-

il regime sui curdi ha permesso la sopravvivenza di

alcune persone poiché l'esercito del regime non era del tutto fa-

simile alla geografia della regione del Kurdistan;

così, le persone sono riuscite a sfuggire agli attacchi e a cercare

nascondigli. Tuttavia, l'uso di mercenari curdi

ie in conseguenti aggressioni per la loro familiarità

con la geografia e la demografia del target

le aree non lasciavano alcuna opportunità di sopravvivenza. Lì-

pertanto, questi mercenari sono colpevoli di conformità

e la collaborazione con il regime nel crimine di

genocidio contro il popolo del Kurdistan a partire

138

dall'uccisione con il gas dello sceicco Wasanan nel 1987,

che ha lasciato centinaia di civili gravemente feriti-

ed. Inoltre, il fatto che i medici ospedalieri ri-

impedito di curare i feriti a causa di

la paura di ritorsioni da parte dei funzionari del partito Ba'ath era

un fattore che ha aperto la strada ai funzionari del regime

seppellire vive le vittime nel campo militare di Rashkeen

Accampamento a Erbil.°° Anche questo ritornello era un

. : vay (21)

crimine di per sé.

139

Riferimenti del capitolo HI:

1) Dott. Ali Hussein Al-Khalaf. Riassunto dell'analisi di

Codici penali (teoria generale). Al-Zahraa Print House, I

edizione, Baghdad 1968, pagina 440.

2) Fonte precedente. pagina 444.

3) Fonte precedente. pagina 450.

4) Dott. Abbas Al-Husni (dipartimento pubblico). Analisi del

Nuovo codice penale Traqi, tipografia Al-Azhar, Baghdad

1969-1970, pagina 145.

5) Dott. Ali Hussein Al-Khalaf, pagine 588-589.

6) Fonte precedente, pagina 639.

7) Ulteriori prove a sostegno del fatto che il genocidio, sia esso

commesso o tentato, è lo stesso in termini di punizione-

mento, è una dichiarazione registrata datata 1988 dal rappresentante-

rappresentante dell'ex regime iracheno, Ali Hassan Al-Majced, a

i suoi soci e mercenari in cui disse che una volta

la guerra Traq-Iran era finita. Non avrebbe lasciato nessuno

vivo per parlare curdo. Il nastro è stato scoperto durante la

liberazione di Kirkuk (19/3/1991).

8) Diritti umani, “Crimini contro l’umanità”, parte 7, è-

sue 42, novembre 1994, pagina 2.

140

ersear ncnrecrmnneen sete ll

9) Fonte e pagina precedenti.

10) Diritti umani, “Progetto per incriminare Saddam Hussein e

Funzionari del regime iracheno", numero 38, maggio 1994, pagina 7.

11) Per un elenco di tutti i nomi, fare riferimento a Hunan Rights, numero 38

del marzo 1994, pagina 7; numero 39 del giugno 1994, pagine 6-7;

e il numero 45 del maggio 1995, pagina 2. Puoi anche fare riferimento al

persone che possono fungere da migliori referenze.

12) Dott. Abdul-Wahab Humid, Crimini internazionali, pagina

306.

13) Per il primo gruppo completo delle 12 persone e altri rilevanti

informazioni, vedi fonte precedente, pagine 175 e 216.

{4 Dott. Ali Hussein Khalaf, pagina 670.

15) Risoluzione numero 83, del 10/1/1982, emessa dalla

il regime oppressivo del governo fraqi è un perfetto esempio

ampia di istigazione. Il contenuto della risoluzione promette-

ricompensa a tutto il personale militare che uccide coloro che ci provano

per scappare. Le promesse includono la promozione, un eccezionale

premio e un congedo di un mese dal servizio a condizione che il

il cadavere della vittima viene consegnato. Vedi Diritti Umani, questione

27, giugno 1993, pagina 6.

16) Dr. Ali Hussein Al-Khalaf, pagina 677.

17) Fonte precedente, pagina 7683.

18) Oben Hendricks, “Halabja Catastrophe”, studio curdo

ies, numero 4, 1993, pagina 96.

19) Oltre alla fabbrica Akashat, secondo le notizie circolate

all'interno della società curda, ci sono state numerose altre

14]

fabbriche irachene sostenute da americani, russi ed europei

stati europei come la fabbrica di Samarah, la fabbrica di Salman Pack,

Fabbrica di Beiji, Laboratorio chimico di Mosul e il clan-

destinare la Fabbrica Militare Sa'ad “16”.

20) In una dichiarazione rilasciata a Erbil in merito alla sostanza chimica

gassificazione delle aree di Balisan e Sheik Wasanan (16/4/

1987), ex membro dell'agenzia di intelligence irachena

ha affermato: "I feriti - erano circa 380, in-

tra cui donne, bambini e anziani, sono stati trasportati in |

Capitolo IV

un veicolo speciale all'ospedale Komari di Erbil. Erano

essendo attentamente monitorati dalle guardie designate dal governo. |

I funzionari del regime decisero che i feriti non dovevano essere processati e puniti.

trattati e tutte le visite devono essere interrotte. Sul punto | del Regime:

La seconda notte, furono trasferiti in un altro edificio all'interno di Er-

inveito. Af ; | Come?

bil dove sono stati incarcerati. Dopo aver trascorso un paio di giorni \*

nel nuovo edificio, vennero poi trasferiti in un luogo sconosciuto |

posto." Secondo testimoni oculari, furono spostati in un

luogo vicino dove furono tutti sepolti vivi. Alsa, vedi |

Diritti umani, numero 37, aprile 1994, pagina 2

21) Dott. Ali Hussein Al-Khalaf, pagina 689 e seguenti.

142

Capitolo IV

'Il processo e la punizione del regime: come?'

La Convenzione sulla prevenzione e la punizione della

la condanna del crimine di genocidio è una delle re-

fonti per la legislazione internazionale che era

ratificato anche dal governo iracheno il 3/3/

1958. La convenzione non ha affrontato chiaramente

una delle questioni più importanti in termini di

processo e punizione dei criminali. "Mentre

la maggior parte dei suoi articoli (3, 4 e 5) parlano di punizioni-

la natura delle sanzioni non è stata definita

terminato. Nell'articolo 1, la convenzione definisce

il genocidio come atto criminale, e apparentemente il

la punizione per i criminali potrebbe variare tra

esecuzione per impiccagione o ergastolo. In

termini del processo dei criminali, secondo l'articolo-

articolo 6 della convenzione, i sospettati di genocidio o

altri tipi di reati come descritti nell'articolo 3

sarà deferita al tribunale competente del paese

144

dove è stato commesso il reato o a un in-

tribunale internazionale, a condizione che siano pertinenti

le parti riconoscono la credibilità del tribunale.

Un tribunale di tale portata internazionale non ha

è stato istituito dopo l'emanazione della presente convenzione

zione (1951) o subito dopo la seconda guerra mondiale.

Nel frattempo, ci sono state centinaia di ripetute

casi di genocidio o altri crimini contro l'umanità

ità. Pertanto, a causa dell'assenza di un'internazionalizzazione

tribunale nazionale per il genocidio, autori di

il crimine è sempre riuscito a farla franca

Sarebbe stato giusto se fosse stato comune

il senso è stato utilizzato per affrontare il genocidio e per rec-

riconoscerlo come un crimine che minaccia la pace e

sicurezza delle nazioni e degrada la dignità di

l'umanità. I criminali che riescono a sfuggire al

il paese in cui commettono un genocidio dovrebbe essere

inseguito e arrestato e portato davanti alla giustizia no

non importa dove finiscono. Pertanto, il responsabile

possibilità di trovare e catturare i fuggitivi di genere

l'omicidio ricade sulle spalle dell'internazionale

comunità che ha incaricato un politico internazionale

forza di polizia (Interpol) per facilitare la polizia transfrontaliera

cooperazione e per sostenere e assistere tutte le organizzazioni

organizzazioni, autorità e servizi i cui

missioni che hanno lo scopo di prevenire o combattere la violenza internazionale

145

crimine. Nel frattempo, nel 59° turno delle Nazioni Unite

Assemblea generale (1955), paesi membri

concordato di trovare e catturare i criminali di genere

ucciderli ovunque si trovino e trasformarli

verso il paese nel cui territorio si trova il

il crimine è stato commesso per il processo in tribunale o per altro

Stati in cui verrebbero assicurati alla giustizia.

Tuttavia, ci si chiede quanto ciò sia fattibile.

essere nella realtà?!

Quando parliamo di tribunale internazionale

tribunale per affrontare il genocidio, non significa che

i singoli paesi dovrebbero abbandonare le loro responsabilità

capacità e guardare la corte internazionale fare il

lavorare per loro. Infatti, i tribunali e la legislazione locali

i responsabili dovrebbero fare ogni sforzo per portare i criminali

alla giustizia locale. L'opzione internazionale è solo

per quando i tribunali locali non hanno più opzioni.

Il Consiglio di sicurezza internazionale ha emesso una risoluzione

numero 808 del 22/3/1993 riguardante l'allestimento

di una corte internazionale che si occupi specificamente

crimini di guerra commessi nell'ex Jugoslavia

stato per cercare di estromettere Radovan Karovich

e altri che vennero definiti criminali di guerra.

Essendo il primo del suo genere dalla prima guerra mondiale, il

la fondazione di questa corte è stato un passo significativo

146

avvisare altri criminali o individui che violano

in ritardo i termini e le condizioni della convenzione

sul genocidio come uno dei membri permanenti della

ha affermato il consiglio. Tuttavia, la corte era temporanea-

temporaneo ed è stato istituito specificamente per gestire il

processo ai criminali serbi. Non è stato un processo universale

tribunale, inoltre, è stato istituito per gestire

solo crimini di guerra e non copriva i crimini contro

pace e umanità, ad esempio, criminali di guerra

della seconda guerra mondiale furono portati davanti alla giustizia dai tribunali

a Norimberga, Tokyo e altri.

Tuttavia, mentre il regime più crudele era quello

di Saddam Hussein, i suoi crimini e le sue gravissime azioni furono

deliberatamente trascurato dalla comunità internazionale

comunità. Saddam ha palesemente violato tutti i diritti internazionali-

accordi e protocolli che vietano i crimini di guerra

e crimini contro la pace e l'umanità per non parlare

genocidio. Pertanto, è importante che il Se-

Il Consiglio di sicurezza emette un'altra risoluzione simile

alla risoluzione numero 808 per portare immediatamente a

corteggiare il regime e i suoi funzionari. Il consiglio al-

ha già emesso la risoluzione 688 nel 1992 che designa-

ha nominato il signor Max Van Der Stoel presidente di un'organizzazione umanitaria delle Nazioni Unite

comitato per i diritti dell'uomo ha ordinato di indagare sul

condizioni dei diritti umani in Iraq.

147

Il signor Van Der Stoel e il suo comitato hanno

ha ottenuto molto in questo senso. Anche se non è solo

per l'Iraq, è imperativo che un tributo internazionale

È stato istituito un tribunale nazionale per affrontare le questioni relative ai diritti umani.

Ogni ulteriore ritardo nella fondazione del tribunale

significherà più spargimento di sangue e consentirà più criminali

per farla franca con i loro atti criminali. Questo pro-

la corte posta dovrebbe essere universale e permanente. In

in altre parole, dovrebbe essere un tribunale internazionale

il cui primo dovere dovrebbe essere il processo a Saddam

Hussein e i suoi scagnozzi. Sfortunatamente, lo fa

Non sembra che le superpotenze mondiali prendano sul serio

termini di creazione del tribunale raccomandato come

Comitato di legislazione internazionale già predisposto

le fondamenta per la corte e ha presentato il

proposta al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 1994,

Inoltre, affinché il potenziale tribunale possa essere in-

dipendente e utilizzare le sue autorità in modo equo ed efficace

in modo significativo, Amnesty International ha già raccomandato

ha modificato alcune linee guida per la corte come quella

il tribunale dovrebbe avere l'autorità assoluta in

termini di selezione dei problemi da gestire, come gestirli

loro e garantendo piena giustizia.

In seguito all'occupazione del Kuwait del 2/8/1990

e l'esodo di massa di milioni di persone da

148

Kurdistan nell'aprile 1991, ex Primo Ministro del Regno Unito-

Margaret Thatcher, durante il suo mandato, Primo Ministro del Regno Unito

Il ministro John Major, il ministro degli Esteri del Regno Unito Doug-

las Herd, Procuratore Generale del Regno Unito Lord Shawcross in

i processi di Lussemburgo e i ministeri degli esteri europei

i cittadini del Lussemburgo chiesero a Saddam Hussein

e i suoi soci siano condotti in tribunale per essere processati."

In modo più efficace, l’ex cancelliere tedesco

Hanz Ginchner ha rivelato i precedenti penali di

Saddam Hussein, che ha avuto ampie ripercussioni

nei media mondiali. Tuttavia, su richiesta

di funzionari statunitensi che credevano nel popolo iracheno

dovrebbero rovesciare il loro regime e catturare il

presidente, il caso è stato nuovamente chiuso.)

È anche possibile che la richiesta di processare Saddam

Hussein fu spinto principalmente dall'ag-

aggressione per invadere il Kuwait e gli interessi economici

coinvolti, e non il genocidio e il massacro di

il popolo del Kurdistan. La prova è quando

il Presidente degli Stati Uniti è stato informato dell'incer-

destino dei curdi nell'esodo di massa del 1991; lui

ha detto che si trattava di una questione interna all'Iraq, sottintendendo che

Washington non aveva l'autorità di intervenire

vene. Questo è quando le forze della coalizione erano in

cuore dell'Iraq ed era una situazione in cui il

149

il principio dell'intervento umanitario era cer-

quasi un'opzione. Tuttavia, non era per il

simpatia e opinione del mondo in generale

pubblico e gli stati europei e le loro determinazioni

nazione per aiutarci, disastri più grandi avrebbero

si era verificato. Un confronto relativo tra

fatti documentati sui crimini dell'ex

regime iracheno, in particolare il genocidio e la documentazione

zione presentata al tribunale di Norimberga contro

I criminali di guerra della seconda guerra mondiale dimostrano che se il

i crimini di Saddam Hussein non erano più gravi

di quelli commessi dai criminali del mondo

Durante la seconda guerra mondiale, non furono meno gravi. Per esempio,

il processo di Norimberga durò 11 mesi e 20

giorni (dal 20/11/1945 al 1/7/1946). Durante quel

periodo, 96 testimoni hanno testimoniato, 143 testimonianze scritte

i soldi vennero letti ad alta voce e un comitato speciale

è stato formato per indagare sui partiti che erano ac-

accusati di crimini. Il comitato ha poi ascoltato

dichiarazioni di 101 testimoni e 1.809 studiati

testimonianze scritte, e ne è uscita con evi-

denza e numerose documentazioni che erano

successivamente tradotto e approfondito." Il Norimberga

La sperimentazione è stata condotta in 400 sessioni durante

di cui un totale di 15.000 pagine di documentazione

furono studiati e 22 leader nazisti furono incriminati.

150

Ancora più importante, i documenti che dimostrano Sad-

la diga Hussein e i suoi complici colpevoli hanno credibilità

bilità così come furono emesse dal Rivoluzionario

Consiglio di Comando del regime e furono pub-

pubblicati in "Fatti sull'Iraq". Sono diversi e

consiste di milioni di pagine che sono state scoperte

dagli uffici repressivi e dalle fondazioni della

regime durante la rivolta dei curdi del 1991. In

Oltre a questi documenti, i resti di

4.000 villaggi curdi, i campi di concentramento,

prigioni, l'anfalizzazione di 182.000 vittime (di

di cui i nomi di 17.000 sono con il signor Van Der

Stoel), la scomparsa di 8.000 curdi di Barzani

e il loro omicidio di massa preceduto dallo sfollamento

e la tortura, l'esilio di oltre 200.000 Faili

Curdi, bombardamenti chimici ed esecuzioni

senza processo sono la prova vivente dei crimini del

ex regime iracheno contro il popolo curdo-

stan. La documentazione della maggior parte di questi crimini

e i reati gravi sono conservati dal signor Van Der Stoel

e organizzazioni come Middle East Watch,

Amnesty International e l'Organizzazione Araba e Irachena

organizzazione per i diritti umani. Inoltre, la massa

tombe che coprono la maggior parte della regione del Kurdistan,

le testimonianze di coloro che sono rimasti feriti e

coloro che sopravvissero ad Anfal e agli attacchi con gas

registrazioni, nastri audio e nastri video rinvenuti nell'ufficio

i fondamenti e le fondamenta del regime, e la

dichiarazioni confermate di Ali Hassan Ai-Majeed che

menzionano palesemente il genocidio e i curdi sono

tra le altre prove che possono essere utilizzate per provare Sad-

la diga di Hussein e i suoi soci. Sulla base di ciò,

sessioni necessarie per processare i criminali di crimini contro

i curdi possono essere molto più di quelli di Norimberga-

burg, e qualsiasi membro della società curda soggetto-

sotto la repressione del partito Ba'ath potrebbe essere utilizzato

come testimone per testimoniare.

Tuttavia, dopo che i manuali furono sviluppati per l'

Corte del Tribunale Internazionale e numero di risoluzione

ber 808 è stato emesso dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per

cercare di punire i serbi, c'è grande speranza che

la Corte del Tribunale Internazionale si impegnerà attivamente

farsi avanti per affrontare un'ulteriore guerra internazionale

crimini. Una volta fatto, vedrà quanto creativo

l'ex regime iracheno era in termini di impegno-

genocidio e altri tipi di reati gravi. Pertanto,

questa volta sarà la Corte del Tribunale Internazionale

diverso da quello di Norimberga.

152

Capitolo V

Genocidio e il princi-

questioni dell'estradizione di

Criminali

Capitolo V

Genocidio e principi della

Estradizione dei criminali

Gli autori di genocidio sono colpevoli di reati politici o

reati penali?

Il principio di denunciare i criminali è uno dei

facciate della cooperazione internazionale al fine di

porre fine ai crimini gravi e ai crimini più gravi. È un re-

ricerca da parte di uno Stato nel cui territorio si trova

il crimine è stato commesso in un altro Stato

consegnare un certo criminale affinché venga processato e punito

sul territorio in cui sono stati commessi i reati

ted. Questo principio è stato originato dal fatto

che i criminali erano soliti commettere un certo crimine in un

dato Stato, e prima che fossero processati o incriminati-

ed essi fuggirebbero in un altro Stato dove c'è

non c'erano sanzioni per le accuse mosse. E poiché

l'autorità di un dato Stato non può oltrepassare i suoi limiti

154

territori riconosciuti, questi criminali erano soliti ottenere

via con i loro atti criminali." A quanto pare, questo

non è applicabile a tutti i crimini o criminali. Per

ad esempio, per quanto riguarda coloro che sono colpevoli di politica-

per quanto riguarda i crimini comunali, non devono essere

consegnato secondo la legislazione speciale delineata nel

costituzione di alcuni Stati o termini e condizioni

disposizioni di altri accordi e protocolli internazionali

cols lo Stato--a cui i criminali hanno fatto ricorso-

ed--ha ratificato. Per quanto riguarda il genocidio, tuttavia,

la Convenzione Internazionale sulla Prevenzione

e la punizione del crimine di genocidio ha già-

ha già classificato questo crimine come un crimine ordinario

indipendentemente dal fatto che si trattasse di un crimine politico. Questo

la classificazione mirava a impedire la fuga

dei criminali di genocidio vengano consegnati

o puniti con il pretesto di reati politici.

Ad esempio, l’articolo 7 della convenzione stabilisce chiaramente

afferma che le parti contraenti, di cui l'Iraq è un

membro, si impegna a concedere l'estradizione in conformità

ballare con le loro leggi e i trattati in vigore.

Questo principio di non consegnare i criminali è anche

applicato nel caso in cui un criminale commetta un

una certa forma di genocidio nei territori di

un altro Stato e poi ritorna al suo stato originale

155

paese per evitare la punizione. Questo tipo di protezione

zione (il principio di non consegna dei cittadini) è

sulla base della preoccupazione degli Stati che i loro cittadini

non riceverà un giusto giudizio in un territorio straniero-

ry e che i cittadini sono la posizione e la dignità

di uno Stato. Tuttavia, per quanto riguarda la questione dell'umanità,

diritti dell'uomo e considerando la natura barbarica di

il crimine di genocidio, alcuni Stati lo hanno già

eliminato questa tradizione di non consegnare

cittadini, come il Regno Unito e il

Stati Uniti."'?) La Repubblica Italiana, sulla

d'altra parte, nella sua costituzione del 1967, candidamente

afferma che il principio di non consegnare i cittadini

non è applicabile agli italiani che hanno commesso

genocidio.) Pertanto, è imperativo che tutti

gli Stati del mondo seguono l'esempio dell'Italia, come

il crimine di genocidio è una palese violazione della

la dignità dell'umanità e ogni sforzo per proteggere la criminalità

finali di questo crimine (sia che si tratti o meno di un cittadino

dello Stato ospitante) è una collaborazione alla

crimine di genocidio.

Sulla base di ciò, i territori in cui Saddam Hussein

o il suo regime ha commesso un genocidio o altri tipi

di reati gravi o territori che hanno subito danni

età a seguito della commissione di questi

156

crimini, hanno il diritto di chiedere la consegna di

Saddam Hussein e i suoi scagnozzi affinché

può essere portato davanti alla giustizia." Inoltre, l'articolo 3

della Convenzione sulla non applicabilità delle

Prescrizioni statutarie per crimini di guerra e crimini

Contro l'umanità (26/11/1968) garantisce la

impegno dei paesi contraenti ad adottare tutti

misure interne necessarie, legislative o di altro tipo

altrimenti, al fine di rendere possibile l'extra-

condizione, in conformità al diritto internazionale, di

le persone di cui all'articolo 2 del presente contratto

iniziativa come segue:

1) Rappresentanti dell'autorità statale e pri-

individui che, in qualità di mandanti o complici,

es, partecipare ai crimini.

2) Le persone che, direttamente o indirettamente, istigano altri

per commettere uno qualsiasi di questi crimini.

3) Le persone e gli individui che cospirano per com-

commettere i crimini.

4) I rappresentanti dell'autorità statale che hanno informato

compensare la loro commissione.

157

Inoltre, l'articolo 5 dell'Assemblea generale

Principi di cooperazione internazionale nello sviluppo

protezione, arresto, estradizione e punizione di

Persone colpevoli di crimini di guerra e crimini

Contro l'umanità (numero 3074 28/D del 3/12/

1973) afferma che le persone contro cui vi è

prove che hanno commesso crimini di guerra

e i crimini contro l'umanità saranno soggetti a

processo e, se riconosciuto colpevole, alla punizione, come un generale-

regola generale nei paesi in cui si impegnano-

hanno commesso tali crimini. A tale riguardo, gli Stati devono

cooperare sulle questioni relative all'estradizione di tali persone

figli. Pertanto, nel rispetto dell'etica del diritto

e l'umanità, è necessario che tutti i paesi

cooperare in termini di fornitura di documentazione pertinente

mente e prove per condannare Saddam Hussein

Ein e i suoi complici accusati di aver commesso un genocidio

e garantire la consegna dei criminali al

Stati o parti che hanno subito il danno.

158

Capitolo VI

Regola della non prescrizione

si riferisce al crimine di genocidio

cide Indipendentemente dal

Data della sua commissione

Capitolo VI

La regola della non prescrizione si applica al crimine di genocidio

decidere indipendentemente dalla data della sua commissione

Le limitazioni statutarie non si applicano al

crimine di genocidio.

La prescrizione significa il passaggio di un certo periodo

di tempo trascorso commettendo un crimine durante

contro cui non sono state presentate petizioni o azioni Jegal

l'autore del reato in questione. Dopo la

trascorso il periodo designato, né il ricorrente

né il tribunale avrà il diritto di indagare sulla

crimine. Inoltre, dopo il passaggio di un designato

tempo alla data di pronuncia di un certo verdetto, il

le spese verrebbero automaticamente ridotte se il ver-

il decreto non viene eseguito in tempo. Da questa prospettiva-

tivo, anche se la prescrizione è logica per i normali felt-

onies, non è assolutamente accettabile per la maggior parte

crimini spaventosi contro l'umanità come il genocidio

160

cidio o sterminio. Al contrario, c'è

non dovrebbe esserci una scadenza o un limite temporale per il processo

e la punizione dei colpevoli di tali gravi

crimini.

A quanto pare, la comunità internazionale è giunta a

rendersi conto del pericolo e della gravità del crimine di

genocidio e altri crimini contro l'umanità

attraverso i criminali della Seconda Guerra Mondiale. Per esempio-

ampio, quando la Germania ritirò le accuse

contro Martin Ludwig Bormann--il primo assist-

tant'è che Hitler fu condannato all'esecuzione da

impiccato insieme a molti altri per crimini

contro l'umanità durante la seconda guerra mondiale f!f--sotto la

scusa che erano passati 25 anni dall'imple-

esecuzione della sentenza secondo la legislazione tedesca

lazione." l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha emesso la

risoluzione senza precedenti numero 2391(23-D) di

26/11/1968 sotto la denominazione Convenzione sulla

Non applicabilità delle limitazioni statutarie a

Crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Questo

importante mossa dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite

era in risposta alla gravità dei crimini

e in linea con altri precedenti accordi internazionali

accordi e dichiarazioni sui crimini di guerra e

crimini contro l'umanità che hanno adottato la politica

anche di farmaci senza prescrizione medica. Articolo 1/B del

161

Convenzione sulla non applicabilità delle disposizioni statutarie

Limitazioni ai crimini di guerra e ai crimini

Contro l'umanità afferma che le limitazioni statutarie

non si applica ai seguenti reati:

a) crimini contro l'umanità, siano essi commessi

in tempo di guerra o in tempo di pace, a seconda di come vengono de-

multato nella Carta dell'Esercito Internazionale

Tribunale di Norimberga dell'8 agosto 1945 e

confermato dalle risoluzioni 3 (1) del [3 febbraio,

1946, e 95 (I) dell'11 dicembre 1946, della

Assemblea generale delle Nazioni Unite;

b) sfratto mediante attacco armato o occupazione e in-

atti umani derivanti dalla politica di apart-

testa: e

c) il crimine di genocidio come definito nella legge del 1948

Convenzione sulla prevenzione e la punizione della

il crimine di genocidio, anche se tali atti non

costituiscono una violazione del diritto interno dell'

Paese in cui sono stati commessi.

La caratteristica più importante dell'inter-

principio nazionale di non prescrizione per la prova e

punizione per genocidio e crimini contro l'umanità

la molteplicità è che applica un sistema di zero eccezioni

zioni--uguaglianza in termini di tentativo di punire i criminali-

nazionali. In altre parole, mentre le legislazioni locali possono

162

risparmiate i criminali come capi di Stato, ministri,

o i responsabili politici dalla punizione dovuta o dalla fase

processi superficiali per loro, il diritto internazionale

processa allo stesso modo tutti i criminali indipendentemente dalla loro

ranghi o posizioni. Questo perché solo i governanti

e i tiranni possono commettere crimini gravi. Questo fatto

è stato confermato anche dall'articolo 4 della Convenzione Inter-

Convenzione nazionale sulla prevenzione e la repressione

l'introduzione del crimine di genocidio, che afferma

che le persone che commettono genocidio o simili

i crimini saranno puniti indipendentemente dal fatto che siano costitutivi

governanti istituzionali, funzionari pubblici o

privati, un fatto che è stato più

chiaramente affermato dall'articolo 2 della Convenzione sulla

la non applicabilità delle limitazioni statutarie a

Crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Come

per quanto riguarda l'Iraq, Saddam Hussein e i suoi

associati, che mantenevano il regime e prendevano

parte nella pianificazione e progettazione di vari

forme di genocidio contro il popolo curdo-

stan per oltre 20 anni, ha avuto il ruolo principale in

l'attuazione dei crimini. Tra questi

i colpevoli erano membri del movimento rivoluzionario

Consiglio di comando, membri del partito Ba'ath

leadership, la maggior parte dei ministri del governo,

membri sia del potere legislativo che di quello esecutivo

consigli della regione autonoma curda, e

funzionari dell'intelligence e del pubblico e

163

apparato di sicurezza privato del regime. Sia

queste persone continuano a rimanere al potere o sono

non più nei loro uffici, le loro accuse penali

rimangono intatti perché il crimine è di natura uni-

calibro versatile. Inoltre, non importa dove si trovino

alla fine, dovrebbero essere trovati e portati in giustizia-

attraverso la cooperazione internazionale. Ciò significa-

mentre, secondo l'articolo 1 dell'Assemblea generale

Dichiarazione dell'Assemblea sull'asilo territoriale emessa

il 14/12/1967, il diritto di cercare e godere dell'asilo

jum non dovrebbe essere concesso a nessuna persona con re-

rispetto al quale vi siano seri motivi di con-

sostenendo di aver commesso un crimine contro

pace, un crimine di guerra o un crimine contro l'umanità.

Inoltre, l'articolo 7 dei Principi di Inter-

Cooperazione nazionale nell'individuazione, nell'arresto,

Estradizione e punizione delle persone colpevoli di

Crimini di guerra e crimini contro l'umanità datati

Il 3/12/1973 stabilisce inoltre che, ai sensi dell'art.

articolo 1 della Dichiarazione sull'asilo territoriale

del 14 dicembre 1967, gli Stati non possono concedere asy-

lum a qualsiasi persona rispetto alla quale vi siano

gravi motivi per ritenere che egli abbia commesso

ha commesso un crimine contro la pace, un crimine di guerra o un

crimine contro l'umanità.

Riferimenti dei capitoli LV, V, VT

1) Dott. Hassanin Ibrahim Salih Abid. Crimini internazionali,

pagina 269.

2) Bayar Sanji, “I.ct si muovono insieme verso la fondazione

istituzione di un Tribunale Internazionale." l'Al- con sede a Londra

Hayat Newspaper, numero | 1906, 27/9/1995.

3) Dott. Abdul-Wahab Humid, Studi approfonditi sulla comparazione

Giurisprudenza penale, pagine 118-119.

4) Bayar Sanji, “Andiamo insieme verso la fondazione

zione di una Corte ribunale internazionale”, l'Al-

Hayat Newspaper, numero 11906, 27/9/1995.

5) Diritti umani, “Contributi per portare Saddam Hussein

e funzionari del suo regime a un tribunale internazionale

Corte", numero 26, aprile 1993, pagina 7.

6) Bayar Sanji, “Andiamo insieme verso la fondazione

istituzione di una Corte internazionale di giustizia", l'Al-

Hayat Newspaper, numero 11906, 27/9/1995.

7) Diritti umani, “Progetto per incriminare Saddam Hussein e gli iracheni

“Funzionari del regime”, parte 7, numero 35, febbraio 1994, pagina 7.

8) La gente del Kurdistan deve averlo notato, soprattutto

se ascoltassero radio mondiali come VOA, Londra e

Monte Carlo nell'aprile e nel maggio del 1991.

9) Rivista Al-Insan, “Contributi per portare Saddam

Hussein e i funzionari del suo regime a un tribunale internazionale

Corte Nazionale", numero 26, aprile 1993, pagina 6. Vedi anche il dott. Abdul-

165

Wahab Humid. Crimini internazionali, pagine 150-151.

10) Dott. Hamid Al-Sullan, Legislazione internazionale generale in

Tempo di pace, istituzione del Rinascimento arabo, sesta edizione,

Cairo 1976, pagina 308.

11) Dott. Ali Hussein Khalaf, Riassunto dell'analisi del diritto penale

Codici, pagina 232.

12) Fonte precedente, pagina 204.

13) Dott. Abdul-Wahab Humid, Crimini internazionali, pagina 244.

14) Ci sono alcuni crimini che, quando commessi, mettono a rischio la vita dell'uomo.

la comunità in tutto il mondo è ferita e la sicurezza e la pace

del mondo è minacciato. Tali sono i crimini di Saddam

Hussein e i suoi scagnozzi. Ad esempio, il traffico di

donne, adolescenti e bambini, costringendoli a condizioni degradanti-

lavori umilianti e vergognosi, la limitazione dei mezzi di trasporto

comunicazione, la distribuzione di farmaci, ecc. Pertanto, la responsabilità

di assicurare alla giustizia questi colpevoli ricade sulle spalle

di qualsiasi Stato che riesca a catturare i criminali. Per saperne di più

informazioni sui significati e le implicazioni del tutto-

specialità inclusiva, vedi Riassunto dell'analisi della penalità

Codici del Dott. Abbas Al-Hussni, da pagina 40 in poi.

15) Il Ministro della Giustizia del regime, che ha agito come uno dei

coloro che hanno coperto personalmente i crimini del dittatore

ha confessato l'esistenza della tortura nelle prigioni governative.

A quanto pare, la confessione è la prova regina. Ciononostante,

il ministro aveva la scusa che la tortura era stata praticata

contro individui (comprese persone in linea di governo)

mento) e che non era inteso come mezzo di sterminio

zione. Vedi Diritti Umani, numero 35, 1994, pagina 4.

16) Dr. Hassanin Ibrahim Salih, pagina 142.

166

Conclusione

La presentazione di questo breve studio all'interno della

struttura di alcuni capitoli con sezioni e

le sottosezioni ci consentono di concludere quanto segue

fatti indiscutibili: l'ex iracheno ri-

il regime e i suoi funzionari non solo non sono riusciti a portare un

porre fine al popolo del Kurdistan attraverso il piano-

creazione e attuazione di schemi orribili che

mirava ad eliminare l'esistenza fisica dell'

I curdi, la loro lingua, la loro cultura, la loro ideologia politica,

economia, infrastrutture, geografia ed etnografia

la grafica. Ma anche le loro aggressioni contro la popolazione

il popolo del Kurdistan ha contribuito al rafforzamento del

La fede e la fiducia dei curdi nella loro nazione

causa e diritti legittimi, e ha permesso loro di

rafforzare la loro posizione nel corso della storia,

civiltà mondiale e sacro valore umanitario-

ues. Al culmine delle aggressioni del for-

altro regime iracheno che sperava di porre fine a

il popolo del Kurdistan, questa nazione autentica non

non solo non cedette alla repressione, ma anche

si è ribellato e ha reagito con la rivolta del 1991

167

e riuscì a destituire il regime da una grande

parte della regione del Kurdistan. Ciò indica che

la repressione non può spazzare via le nazioni autentiche;

invece, consente loro di essere ulteriormente determinati

e fedeli alla loro causa. Ciò che Saddam Hussein

e i suoi soci, colpevoli di aver commesso

crimini di guerra e crimini contro la pace e i diritti umani

tà, ha fatto al popolo del Kurdistan è stato senza precedenti-

intaccato nella storia. E quando il popolo curdo-

Stan si è schierato per i propri diritti, il regime non aveva

rispetto per centinaia di migliaia di vittime

del genocidio e le famiglie e i parenti dei

martiri. Il totale dei 182.000 anfalizzati

Curdi, la scomparsa di 8.000 Barzani

Curdi e decine di migliaia di curdi Faili sono

pari al numero della popolazione di molti

Stati che godono di piena sovranità e sono membri-

spedire con l'ONU.

D'altra parte, quando i ceceni hanno annunciato

l'uccisione di 130 russi in Cecenia (la Rus-

il conteggio sian era di 350) all'inizio di agosto del 1996, il

Lo Stato russo ha annunciato il lutto ufficiale per

le vittime in un'area di 17 milioni di chilometri

all'interno dei territori russi e ha esposto la sua bandiera a mezza

personale. In Kuwait, nel frattempo, il governo ha dedicato-

168

ha gestito diversi uffici governativi e fondazioni

lavorare insieme per determinare il destino del

600 kuwaitiani che furono fatti prigionieri durante la

L'invasione dell'Iraq nel paese. Tuttavia, né l'

Il Parlamento curdo né il governo hanno esercitato

tali sforzi per determinare il destino di migliaia di

persone che sono cadute vittime delle politiche repressive di

l'ex regime iracheno! Inoltre, lo stesso In-

Convenzione internazionale sulla prevenzione e la punizione

l'esecuzione del crimine di genocidio del 1948 ha

carenze non solo in termini di determinazione della

sanzioni e la fondazione dell'inter-

tribunale nazionale, ma anche nel riconoscere la

metodi creativi di genocidio dell'ex regime iracheno

utilizzati contro il popolo del Kurdistan - metodi che

non furono praticate nella prima guerra mondiale. I più deboli

lo scopo di questa convenzione è che non è implementabile-

a meno che non ci siano interessi politici coinvolti.

Pertanto, solo attraverso il pensiero pacifico, costitu-

zioni e protocolli internazionali sui diritti umani

possono essere garantiti e garantiti i diritti di tutti. Per

purtroppo le dichiarazioni internazionali e

accordi, in particolare quelli più forti,

che gli Stati del mondo hanno firmato e si sono impegnati ad adottare,

ha finito per essere trascurato a causa del cambiamento

169

clima nella politica di quei paesi. Per sostenere

portare questa affermazione, quando la gasazione e l'Anfal

Campagna dell'ex regime di Iragi contro l'

il popolo del Kurdistan ha raggiunto il suo apice e il suo

sviluppi tragici vennero ripresi dal

satelliti sia dell'Europa che dell'America, questi Stati

ha chiuso un occhio e un orecchio da mercante all'intera situazione-

zione semplicemente perché i loro interessi politici di allora

con Baghdad non permetterebbe alcun tipo di interazione

iniziativa. Solo la comunità internazionale

svegliati quando l'ex regime iracheno ha usato la chimica-

armi chimiche di distruzione di massa contro il popolo-

popolo del Kurdistan. Tuttavia, quando finalmente

si è svegliato, non era per i curdi. Per dimostrarlo, un

conferenza tenutasi a Parigi dal 7 all'11 gennaio 1989,

la guerra chimica non ne ha fatto alcuna menzione

i curdi anche se erano i più recenti

vittime delle armi. Tuttavia, a seguito della

Guerra del Golfo e invasione del Kuwait da parte dell'Iraq,

equilibrio degli interessi economici e politici di

questi paesi si sono spostati; quel cambiamento non è stato per il

Regime di Traqi.

170

Indice

Per far luce sull'argomento

di questo studio e ne sostengo i contenuti, credo

è necessario fornire riferimenti a diversi

trattati e dichiarazioni internazionali.

17]

Trattati internazionali

Di seguito sono riportati i protocolli internazionali che T de-

in sospeso per la stesura di questo studio, come ad esempio

Convenzione sulla non applicabilità delle disposizioni statutarie

Limitazioni ai crimini di guerra e ai crimini contro

Umanità e altri documenti internazionali.

La Convenzione Internazionale su

la prevenzione e la punizione

del crimine di genocidio

Adottato con la risoluzione 260 (3-D) A delle Nazioni Unite

Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948,

Le Parti Contraenti,

Considerata la dichiarazione resa dal

Assemblea generale delle Nazioni Unite nella sua risoluzione

risoluzione 96 (1-D) dell'11 dicembre 1946 che

il genocidio è un crimine secondo il diritto internazionale,

contrario allo spirito e agli obiettivi delle Nazioni Unite

e condannato dal mondo civile, riconoscendo-

affermando che in tutti i periodi della storia il genocidio ha in-

ha causato grandi perdite all'umanità, ed è stato con-

convinti che, per liberare l'umanità da

un flagello così odioso, la cooperazione internazionale

è obbligatorio,

Con la presente si accetta quanto di seguito previsto:

174

Articolo Se

Le Parti contraenti confermano che il genocidio,

sia che siano commessi in tempo di pace o in tempo di

la guerra è un crimine secondo il diritto internazionale che

si impegnano a prevenire e a punire.

Articolo 2

Nella presente Convenzione, per genocidio si intende qualsiasi

dei seguenti atti commessi con l'intento di de-

distruggere, in tutto o in parte, un'identità nazionale, etnica, ra-

gruppo sociale o religioso, in quanto tale:

(a) Uccidere membri del gruppo;

(b) Causare gravi danni fisici o mentali a

membri del gruppo;

(c) Infliggere deliberatamente al gruppo condizioni

azioni della vita calcolate per realizzare il suo

distruzione fisica totale o parziale;

(d) Imporre misure volte a prevenire

nascite all'interno del gruppo;

(e) Trasferire forzatamente i bambini del gruppo a

un altro gruppo.

Articolo 3

Sono punibili i seguenti atti:

(a) Genocidio;

(b) Cospirazione per commettere un genocidio;

175

(c) Incitamento diretto e pubblico a commettere reati di natura ge-

omicidio,

(d) Tentare di commettere un genocidio;

(e) Complicità nel genocidio.

Articolo 4

Le persone che commettono genocidio o qualsiasi altra

gli atti elencati nell'articolo 3 sono puniti,

se sono governanti costituzionalmente responsabili

funzionari pubblici o privati.

Articolo §

Le Parti contraenti si impegnano ad adottare, in conformità

in conformità alle rispettive Costituzioni,

legislazione necessaria per dare effetto alle disposizioni

disposizioni della presente Convenzione e, in particolare,

lar, per prevedere sanzioni efficaci per le persone

colpevole di genocidio o di uno qualsiasi degli altri atti enu-

menzionati nell'articolo 3.

Articolo 6

Le persone accusate di genocidio o di qualsiasi altro reato

Gli atti elencati nell'articolo 3 sono giudicati da un

tribunale competente dello Stato nel territorio di

in cui l'atto è stato commesso, o da tale internazionale-

tribunale penale nazionale che può avere giurisdizione

nei confronti delle Parti contraenti che

avrà accettato la propria giurisdizione.

176

Articolo 7

Genocidio e gli altri atti elencati nell'articolo

3 non saranno considerati reati politici per il

scopo dell'estradizione. Le Parti contraenti

impegnarsi in tali casi a concedere l'estradizione

in conformità alle leggi e ai trattati in vigore.

Articolo 8

Ogni Parte contraente può fare appello alla concorrenza

organi competenti delle Nazioni Unite per adottare tali misure

zione ai sensi della Carta delle Nazioni Unite come

ritengono opportuno per la prevenzione e

repressione di atti di genocidio o di qualsiasi altro

gli atti elencati nell'articolo 3.

Articolo 9

Controversie tra le Parti Contraenti relative

all'interpretazione, all'applicazione o all'adempimento di

la presente Convenzione, comprese quelle relative

la responsabilità di uno Stato per genocidio o per qualsiasi altro

gli altri atti elencati nell'articolo 3, sono

presentata alla Corte Internazionale di Giustizia presso

su richiesta di una qualsiasi delle parti in causa.

Articolo 10

La presente Convenzione, di cui sono firmatari i cinesi, gli inglesi

i testi in italiano, francese, russo e spagnolo sono ugualmente

autentico, recherà la data del 9 dicembre 1948.

177

Articolo 1}

La presente Convenzione resterà aperta fino al 31

Dicembre 1949 per la firma a nome di qualsiasi

Membro delle Nazioni Unite e di qualsiasi altro Stato non

Stato membro al quale è stato inviato un invito a firmare

è stato affrontato dall'Assemblea Generale. Il

la presente Convenzione sarà ratificata e l'in-

gli strumenti di ratifica saranno depositati presso

il Segretario Generale delle Nazioni Unite. Af-

ter | Gennaio 1950 la presente Convenzione può

essere accettato a nome di qualsiasi membro del

Nazioni Unite e di qualsiasi Stato non membro

che ha ricevuto un invito come sopra indicato. In-

gli strumenti di adesione saranno depositati presso

il Segretario generale delle Nazioni Unite.

Articolo 12

Ogni Parte contraente può in qualsiasi momento, mediante notifica-

comunicazione indirizzata al Segretario generale dell'

Nazioni Unite, estendere l'applicazione del

la presente Convenzione a tutti o ad alcuni dei territori

per la condotta delle cui relazioni estere che

La parte contraente è responsabile.

Articolo 13

Nel giorno in cui i primi venti strumenti di

la ratifica o l'adesione siano state depositate,

Il Segretario generale redige un verbale di procedura

178

e trasmetterne una copia a ciascun Membro della

Nazioni Unite e a ciascuno dei paesi non membri

Stati contemplati nell'articolo 11. Il presente

La Convenzione entrerà in vigore il novantesimo

giorno successivo alla data di deposito del ventesimo

strumento di ratifica o di adesione. Qualsiasi ratifica-

cessione o adesione effettuata successivamente alla lat-

La data di decorrenza decorre dal novantesimo giorno

giorno successivo al deposito dello strumento di

ratifica o adesione.

Articolo 14

La presente Convenzione rimarrà in vigore per

un periodo di dieci anni a partire dalla data della sua com-

entrando in vigore. Rimarrà in vigore successivamente

per periodi successivi di cinque anni per tale Con-

Parti contraenti che non l'hanno denunciato almeno

sei mesi prima della scadenza dell'attuale

periodo. La denuncia deve essere effettuata mediante atto scritto-

dieci notifica indirizzata al Segretario-

Generale delle Nazioni Unite.

Articolo 15

Se, a seguito di denunce, il numero di

Le Parti della presente Convenzione dovrebbero diventare

inferiore a sedici anni, la Convenzione cesserà di avere effetto

essere in vigore a partire dalla data in cui l'ultimo

queste denunce diventeranno efficaci.

179

Articolo 16

Una richiesta di revisione della presente Convenzione

La transazione può essere effettuata in qualsiasi momento da qualsiasi Parte contraente

Parte mediante notifica scritta ad-

vestito al Segretario Generale. Il Generale

L'assemblea deciderà sulle eventuali misure da adottare

da adottare in merito a tale richiesta.

Articolo 17

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite

deve notificare a tutti i membri delle Nazioni Unite

e gli Stati non membri contemplati nell'art.

cle 11 dei seguenti:

{a) Firme, attestazioni e adesioni ri-

ricevuto ai sensi dell'articolo 11;

(b) Le notifiche ricevute in conformità con

Articolo 12;

c) La data in cui la presente Convenzione

entra in vigore ai sensi dell'articolo

13;

(d) Le denunce ricevute in conformità con

Articolo 14,

(e) L'abrogazione della Convenzione ai sensi dell'art.

ballare con l'articolo 15;

(f) Le notifiche ricevute in conformità all'art.

articolo 16.

180

Articolo 18

L'originale della presente Convenzione sarà de-

depositato negli archivi delle Nazioni Unite. Un

copia certificata della Convenzione sarà trasmessa-

rivolto a tutti i membri delle Nazioni Unite e al

Stati non membri contemplati dall'articolo 11.

Articolo 19

La presente Convenzione sarà registrata dal

Segretario generale delle Nazioni Unite sulla

data della sua entrata in vigore.

181

Convenzione sulla non-

Applicabilità dei limiti di legge

zioni sui crimini di guerra e sui crimini

Contro l'umanità

Preambolo

Gli Stati Parti della presente Convenzione

Richiamando le risoluzioni dell'Assemblea generale dell'

le Nazioni Unite 3 (1) del 13 febbraio 1946 e

170 (2) del 31 ottobre 1947 sull'estradizione

e punizione dei criminali di guerra, risoluzione 95

(1) dell'11 dicembre 1946, affermando i principi

del diritto internazionale riconosciuto dalla Carta dei

il Tribunale Militare Internazionale di Norimberga,

e la sentenza del Tribunale e le risoluzioni

2184 (21-D) del 12 dicembre 1966 e 2202 (21-

D) del 16 dicembre 1966 che espressamente con-

condannata come crimine contro l'umanità la violazione

dei diritti economici e politici degli indigeni

182

popolazione nous da un lato e le politiche

dell'apartheid dall'altro, e le risoluzioni del

Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite

zioni 1074 (39-D) del 28 luglio 1965 e 1158 (41-

D) del 5 agosto 1966 sulla punizione dei reati di guerra

criminali e delle persone che hanno commesso

crimini contro l'umanità, notando che nessuno dei

dichiarazioni solenni, strumenti o convenzioni

relativo al perseguimento e alla punizione della guerra

crimini e crimini contro l'umanità resi provvisti

sione per un periodo di prescrizione, considerando che

crimini di guerra e crimini contro l'umanità sono

tra i crimini più gravi del diritto internazionale,

convinto che la punizione efficace della guerra

i crimini e i crimini contro l'umanità sono un impor-

elemento rilevante nella prevenzione di tali crimini, la

tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali

doms, l'incoraggiamento della fiducia, il fur-

la portata della cooperazione tra i popoli e la

promozione della pace e della sicurezza internazionale,

notando che l'applicazione ai crimini di guerra e

crimini contro l'umanità delle regole di municipalità

legge relativa al termine di prescrizione per gli ordini

i crimini commessi sono motivo di seria preoccupazione per

l'opinione pubblica mondiale, poiché impedisce la prose-

punizione e punizione delle persone responsabili di

quei crimini, riconoscendo che è necessario e

tempestivo da affermare nel diritto internazionale, attraverso questo

183

Convenzione, il principio secondo cui non esiste un termine

di prescrizione per crimini di guerra e crimini contro

l'umanità e per garantirne l'applicazione universale,

Hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

Nessuna limitazione legale si applicherà a quanto segue:

crimini, indipendentemente dalla data della loro commissione

missione:

(a) Crimini di guerra come definiti nella Carta

del Tribunale Militare Internazionale di Norimberga,

dell'8 agosto 1945 e confermata dalle risoluzioni 3

(1) del 13 febbraio 1946 e 95 (1) dell'11 dicembre 1946.

1946 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Le nazioni, in particolare le “gravi violazioni” enumerate

sancito dalle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto

1949 per la protezione delle vittime di guerra;

(b) Crimini contro l’umanità, siano essi commessi

in tempo di guerra o in tempo di pace, come sono de-

multato nella Carta dell'Esercito Internazionale

Tribunale di Norimberga dell'8 agosto 1945 e con-

confermato dalle risoluzioni 3 (1-D) del 13 febbraio 1946

e 95 (I) dell'11 dicembre 1946 del Consiglio Generale

Assemblea delle Nazioni Unite, sfratto da parte

attacco armato o occupazione e atti inumani re-

derivante dalla politica dell'apartheid e dal crimine

184

di genocidio come definito nella Convenzione del 1948

la prevenzione e la punizione del crimine di

Genocidio, anche se tali atti non costituiscono una violenza

applicazione del diritto interno del paese in

che sono stati commessi.

Articolo 2

Se uno qualsiasi dei crimini menzionati nell'articolo | è com-

le disposizioni della presente Convenzione si applicheranno

rivolgersi ai rappresentanti dell'autorità statale e

soggetti privati che, in qualità di mandanti o accompagnatori,

pubblici ufficiali, partecipano o incitano direttamente gli altri

alla commissione di uno qualsiasi di quei crimini, o che

cospirano per commetterli, indipendentemente dal de-

accordo di completamento, e ai rappresentanti della

Autorità statali che tollerano la loro commissione.

Articolo 3

Gli Stati Parti della presente Convenzione

impegnarsi ad adottare tutte le misure nazionali necessarie,

legislativo o di altro tipo, al fine di rendere

possibile l'estradizione, in conformità con l'inter-

diritto nazionale, delle persone di cui all'articolo

2 della presente Convenzione.

Articolo 4

Gli Stati Parti della presente Convenzione

si impegnano ad adottare, secondo le rispettive

185

processi costituzionali attivi, qualsiasi processo legislativo o

altre misure necessarie per garantire che la legge

o altre limitazioni non si applicano all'azione penale-

la determinazione e la punizione dei reati di cui al

articoli 1 e 2 della presente Convenzione e che, ove

se esistono, tali limitazioni devono essere abolite.

Articolo 5

La presente Convenzione è valida fino al 31 dicembre [969,

essere aperto alla firma di qualsiasi Stato membro dell'

Nazioni Unite o membro di uno qualsiasi dei suoi organismi speciali-

agenzie specializzate o dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica

Agenzia per l'energia, da qualsiasi Stato Parte dello Statuto

la Corte Internazionale di Giustizia e da qualsiasi altro

er Stato che è stato invitato dal Generale

L'Assemblea delle Nazioni Unite diventerà un Parlamento

alla presente Convenzione.

Articolo 6

La presente Convenzione è soggetta a ratifica.

Gli atti di ratifica saranno depositati presso la

Segretario generale delle Nazioni Unite.

Articolo 7

La presente Convenzione è aperta all'adesione di:

qualsiasi Stato di cui all'articolo 5. Strumenti di

l'adesione sarà depositata presso il Segretario-

Generale delle Nazioni Unite.

186

Articolo 8

1. La presente Convenzione entra in vigore il

novantesimo giorno dopo la data del deposito presso la

Segretario generale delle Nazioni Unite

decimo strumento di ratifica o di adesione.

2. Per ogni Stato che ratifica la presente Convenzione o che

cedendole dopo il deposito del decimo istrumento-

di ratifica o di adesione, la Convenzione

entrerà in vigore il novantesimo giorno successivo

la data del deposito del proprio strumento di

ratifica o adesione,

Articolo 9

1. Dopo la scadenza del termine di dieci anni dal

la data in cui la presente Convenzione entra in vigore

vigore, una richiesta di revisione della Convenzione

La transazione può essere effettuata in qualsiasi momento da qualsiasi Parte contraente

Parte mediante notifica scritta ad-

vestito al Segretario Generale delle Nazioni Unite

Nazioni Unite. 2. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Le nazioni decideranno sui passi da intraprendere, se del caso.

adottate in merito a tale richiesta.

Articolo 10

1. La presente Convenzione sarà depositata presso la

Segretario generale delle Nazioni Unite.

2. Il Segretario generale delle Nazioni Unite

trasmetterà copie certificate della presente Convenzione

187

a tutti gli Stati di cui all'articolo 5.

3. Il Segretario generale delle Nazioni Unite

informa tutti gli Stati di cui all'articolo 5 del

i seguenti dettagli:

(a) Le firme della presente Convenzione e gli strumenti

atti di ratifica e di adesione depositati

ai sensi degli articoli 5, 6 e 7;

(b) La data di entrata in vigore del presente Con-

iniziativa ai sensi dell'articolo 8;

(c) Le comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 9,

Articolo 11

La presente Convenzione, di cui sono in lingua cinese, inglese,

I testi in francese, russo e spagnolo sono ugualmente autentici.

recherà la data del 26 novembre 1968.

188

Principi di cooperazione internazionale

zione nel rilevamento, arresto, estradizione

zione e punizione delle persone

Colpevole di crimini di guerra e crimini

Contro l'umanità

Pubblicato secondo la risoluzione dell'Assemblea generale

numero D (28) 3047, del 3/12/1973.

L'Assemblea Generale

Ricordando le sue risoluzioni 2583 (24-D) del 15 De-

dicembre 1969, 2712 (25-D) del 15 dicembre 1970,

2840 (26-D) del 18 dicembre 197] e 3020(27-

D) del 18 dicembre 1972, tenendo conto

particolare necessità di un'azione internazionale per

garantire l'azione penale e la punizione dei per-

figli colpevoli di crimini di guerra e crimini contro l'umanità

manity, avendo considerato i principi di bozza di

cooperazione internazionale nell'individuazione, nell'arresto,

estradizione e punizione delle persone colpevoli di

189

crimini di guerra e crimini contro l'umanità, decreti

che le Nazioni Unite, in conformità con i principi

principi e le finalità stabilite nella Carta

riguardante la promozione della cooperazione tra

popoli e il mantenimento della pace internazionale

pace e sicurezza, proclama il seguente principio-

principi della cooperazione internazionale nella rilevazione

zione, arresto, estradizione e punizione di persone

figli colpevoli di crimini di guerra e crimini contro

umanità:

1. Crimini di guerra e crimini contro l'umanità,

ovunque siano commessi, saranno soggetti a

indagine e le persone contro cui

ci sono prove che abbiano commesso tali

i crimini saranno soggetti a ricerca, arresto, processo e,

se giudicati colpevoli, alla punizione.

2. Ogni Stato ha il diritto di giudicare la propria nazione-

per crimini di guerra contro l'umanità.

3. Gli Stati devono cooperare tra loro su base bilaterale.

base laterale e multilaterale al fine di arrestare

prevenire e contrastare i crimini di guerra e i crimini contro

l'umanità, e prenderà le decisioni nazionali e internazionali

misure nazionali necessarie a tal fine.

4. Gli Stati si assistono reciprocamente nell’individuare,

190

il fermo e la messa a processo delle persone sospettate di

avendo commesso tali crimini e, se sono

ritenuti colpevoli, nel punirli.

5. Persone contro le quali vi sono prove che

hanno commesso crimini di guerra e crimini

contro l'umanità sarà sottoposto a processo e, se

riconosciuto colpevole, alla punizione, di norma generale in

i paesi in cui hanno commesso tali reati

crimini. A tale riguardo, gli Stati devono cooperare

sulle questioni relative all'estradizione di tali persone.

6. Gli Stati cooperano tra loro nel

raccolta di informazioni e prove che

aiuterebbe a portare a giudizio le persone indicate

nel paragrafo 5 di cui sopra e dovrà scambiare tali informazioni

formazione.

7. {In conformità con l'articolo | della Dichiarazione

sull'asilo territoriale del 14 dicembre 1967,

Gli Stati non devono concedere asilo a nessuna persona con

rispetto al quale vi sono seri motivi per

considerando che ha commesso un crimine

contro la pace, un crimine di guerra o un crimine contro l'umanità

moltitudine,

8. Gli Stati non possono adottare alcuna misura legislativa o di altro tipo

misure che possono arrecare pregiudizio all'inter-

19]

obblighi nazionali assunti nei confronti

all'individuazione, all'arresto, all'estradizione e alla punizione-

condanna delle persone colpevoli di crimini di guerra e crimini

contro l'umanità.

9. Nel cooperare al fine di individuare,

riposo ed estradizione delle persone contro le quali

ci sono prove che abbiano commesso una guerra

crimini e crimini contro l'umanità e, se riscontrati

colpevoli, la loro punizione, gli Stati agiranno in con-

conformità con le disposizioni della Carta dei

Nazioni Unite e della Dichiarazione sui principi-

norme di diritto internazionale riguardanti la cooperazione amichevole

Relazioni e cooperazione tra gli Stati in ac-

in conformità con la Carta delle Nazioni Unite.

192

Nomi delle aree e dei villaggi curdi che erano

sotto attacco di armi chimiche di massa

distruzione da parte dell'ex [regime iracheno in Au-

raffica 1988 in una linea temporale di soli cinque giorni:

Nome del villaggio/area Data dell'attacco

1. Warmile/Barwari Bala/Amecl 25/8/1988

2. Babire/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

3. Karakra/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

4, Jaqala/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

5. Assia/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

6. Ekmala/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

7, Asse/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

8. Mosca/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

9. Toshambeek/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

10, Baze/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

11. Merga Chiya/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

12. Kani Ballav/Barwari Bala/Amedi 25/8/1988

13. Ekmala/Bare Gara/Amedi 25/8/1988

(4. Gizze/Bare Gara/Amedi 25/8/1988

15. Balite/Bare Gara/Amedii 25/8/1988

16. Bawarka Kavri/Bare Gara/Amedi 25/8/1988

17. Grecia/Bare Gara/A medi 25/08/1988

193

18. Gofling/Bare Gara/Amedi 25/8/1988 4}. 25 agosto 1988

19, Reediniya/Bare Gara/Amedi 25/8/1988 42. Zona Barozh/Barzan/Erbil 25/8/1988

20. Sarkis/Bare Gara/Amedi 25/8/1988 43. Mizuri Bala area/Erbil 25/8/1988

21, Zewka/Bare Gara/Amedi 25/8/1988 44, Hiran e Nazanin/Shaqlawa/Erbil 25/8/1988

22. Sherana/Bare Gara/A medi 25/8/1988 45. Khate/Rawanduz 25/8/1988

23. Sware/Barwari Zheri/Amedi 25/8/1988 46. Warte/Rawanduz 25/8/1988

24. Spindare/Barwari Zheri/Amedi 25/8/1988 47. Sare Amedi/Amedi 27/8/1988

25. Venerdì canino/lunedì 25/08/1988 48. Sber/lunedì 26/08/1988

26. Navooki/Amedi 25/8/1988 49. Sina/Amedi 26/8/1988

27. Bemna Nish/Amedi 25/8/1988 50. Nerwa/Amedi 26/8/1988

28. Bresa/Akre 25/8/1988 51. Kharkool/Amedi 26/8/1988

29, Jazgira/Akre 25/8/1988 52. Kocharzga Kharab/Amedi 26/8/1988

30, Jam Jali/Akre 25/8/1988 53. Zewa/Amedi 26/8/1988

31. Jam Shirte/Akre 25/8/1988 54. Bajee/Amedi 26/8/1988

32. Jam Rabatke/Akre 25/8/1988 55. Kani/Amedi 26/8/1988

33, Merooki/Akre 25/8/1988 56. Darkani/Amedi 26/8/1988

34, Bilmbas/Akre 25/8/1988 57, Sere/Amedi 26/8/1988

35. Twika/Zakho 25/8/1988 58. Skere/Amedi 26/8/1988

36, Balijan/Zakho 25/8/1988 59. Sarkal/Amedi 26/8/1988

37. Zirhawa/Zalho 25/8/1988 60. Mirstak/A medi 26/8/1988

38. Bourjin/Duhok 25/8/1988 61. Dintorni di Amedi 26/8/1988

39. Dakalashen/Duhok 25/8/1988 62. Chiya Rashk/A medi 26/8/1988

40. Zinava/Duhok 25/8/1988 63. Area di Rosheen/Mizuri/Erbil 28/8/1988

194 195

64.

65,

66.

Shiftti/Nerwa e Rekan

Hetot/Nerwa e Rekan

Kaniya Bing/Nerwa e Rekan

7. Bashi/Nerwa e Rekan

68.

69.

. Karw/Nerva e Rekan

7K.

72.

73.

7A,

75.

Sarne/Nerva e Rekan

Ara/Nerva e Rekan

Bawaoki/Nerwa e Rekan

Zewa/Nerwa e Rekan

Gali Kutki/Nerwa e Rekan

Bazi/Barwari Bala

Banka/Barwari Bala

196

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

28/8/1988

29/8/1988

29/8/1988

Direttive ed editti del

Rivoluzione dell'ex regime iracheno

Consiglio del Comando zionario e

Altre fondazioni di regime

Di seguito sono riportate alcune direttive ed editti di

l'ex regime Jraqi che mirava a sterminare

il popolo curdo. Gli ordini di distruggere, uccidere,

e il massacro delineato nelle direttive furono car-

sfruttato al massimo, e in molti casi

ha causato danni molto maggiori di quelli riportati nel contenuto

degli editti inizialmente ordinati. Ad esempio, diretti-

il numero di notifica 1203 del 12/11/1983 è redatto in modo da

essere solo contro gli oppositori del governo e de-

serters. Tuttavia, quando la direttiva è stata implementata-

mente, ha preso di mira molto più degli avversari

e disertori. Questa e molte altre direttive simili

hanno portato all'uccisione e all'esecuzione di centinaia di persone

e migliaia di giovani curdi. A causa della di-

la pertinenza di questi decreti alla materia in oggetto

di questo studio, | vorrei pubblicarli

qui come riferimenti.

197

Risoluzione

Nella seduta del 29/3/1987, il Congresso Rivoluzionario

Il Consiglio di Comando ha deciso quanto segue:

Primo: il connazionale del partito Al1 Hassan Al-Majeed,

membro sia della Direzione Regionale della

Partito Socialista Ba'ath e Comitato Rivoluzionario

Consiglio di mandato, è incaricato ufficiale dell'intero

parti settentrionali dell'Iraq, compresa la regione autonoma

Regione curda, al fine di garantire l'ordine,

pace e sicurezza e far rispettare l'autonomia nel

zona.

Secondo: Connazionale Membro del Consiglio Regionale

alla società è stata concessa l'autorizzazione assoluta a is-

citare in giudizio le direttive obbligatorie a tutti i civili, di sicurezza e

fondamenti militari dello Stato, in particolare il potere

conferiti al Consiglio per la Sicurezza Nazionale

e il Burcau degli Affari Settentrionali nel nord.

Terzo: Le seguenti parti dovranno, d'ora in poi,

essere legato e dovrebbe riferire direttamente alla Commissione

patriota Membro della Leadership Regionale:

(1) Consiglio esecutivo del Kurdistan autonomo

Regione.

198

(2) I governatori delle province e i capi delle amministrazioni

unità amministrative del Ministero dell'Interno

anza.

(3) Agenzie di intelligence, forze di sicurezza locali,

e intelligence militare.

Quarto: sono richiesti leader militari nella zona

di aderire a tutti gli ordini del Membro Compatriota

della leadership regionale in tutte le questioni e gli argomenti.

Quinto: Fino a nuovo avviso, la presente risoluzione è efficace

tiva dalla data della sua emissione. La risoluzione sarà

essere annullato solo se vi è un'ulteriore direttiva

punti che contraddicono quelli del presente

risoluzione dell'affitto.

Saddam Hussein

Presidente del Partito Rivoluzionario

Consiglio di comando

199

Pe

Wl gee § a 4 A oe

ae

Neda TM BO

te nee

ee ee fie

Pres Aware pallido oe oe te e

il giles PRE i Bae tele 8

Torba hte tt od eas LAAN cod Bb hon a

Su er ee

annunci di weet ett pte

"a my f" ae. Lv

dati Gea Bes yt nied aad ye

e sarebbe IES gtk ERA WE

ehm \_ .

ta be pee Eg CA Uk

eee uk yp F

. . e '

dv aie $7 eee le Cate Pe a

quoziente intellettivo <

ae eh ie eee

cioè tte corte cetil PML ad esempio Bk a,

PPA e andiote Ub Emirati Arabi Uniti

200

Direzione della Sicurezza Generale

Data: 11/5/1987

Oggetto: Demolizione di una casa

Oggi la distruzione delle case dei fol-

i criminali che seguono sono stati completati e la loro appartenenza-

sono stati confiscati:

a. La casa del colpevole Hoshyar Goron Ah-

med nel quartiere Rizgari situato vicino alla casa di

il governatore. Gli effetti personali nella casa erano

trasferito al magazzino dell'amministrazione locale-

trazione.

b. La casa del colpevole Bahaddin Marouf Mi-

hiyaddin nel quartiere di Daroogha. Gli averi dentro

la casa è stata trasferita al magazzino di

l'amministrazione locale.

c. La casa del colpevole Jabbar Mohammed

Qadir nel quartiere di Malkandi. Gli effetti personali nel

casa sono stati trasferiti al magazzino della

amministrazione locale.

d. Gli effetti personali presenti nella casa dell'autore del reato

Jaza Mohammed Salih Faraj sono stati confiscati

201

e trasferito. La casa è di proprietà della

governo e verrà restituito al tabacco

Fabbrica.

Abbiamo anche preso possesso di beni nel

casa del colpevole Taha Haji Hassan Nabi che,

insieme alla sua famiglia, fu deportato il 4/4/1987.

L'autore del reato aveva affittato la casa a un agente del traffico

Polizia Stradale.

Per vostra informazione.

Sinceramente,

Specializzazione in sicurezza

poy ae

wud tet a

3 i. :

AEA. ; anguilla - Bt pi tel ab

var Fad go -

un noi abe

jw lett yh en ait he Sek

"Alcuni

Fenn Hinesriem CBT AA Sab Ae

POH, ehi! sì sì sì

era solo che aveva notato il Mahal BRT ri

L'ACA rende ll e a Ie ae ea

l'ENP aspetta abbastanza int rtd Pay ha pitt

Abrasione erosa) fF BT sarà influenzato da Sad e AE

Seegm BO tat tice ip wd nr laced dole Real

roel Soom wt THO il nae mi ha

infermiera?

il giorno di Baer

sì = a

sì da te.

re supd BY clistere: A, 7

Jane. Cosa ae

e un

Imposta dove

TH

203

Presidenza della Repubblica

Segretario

Direzione della Sicurezza Generale

A: Erbil Security/SH 1

Data: 3/6/1988

Numero: 3360

Oggetto: Informazioni

Per telegramma numero 1345 del 02/06/1988 da

Responsabile della sicurezza di Koya, abbiamo ricevuto quanto segue-

seguenti informazioni:

L'autore del reato, Aisha, è stato arrestato dalla Erbil Securi-

tà. L'arrestata è la madre dell'autore del reato Mo-

Hammed Halaq, un agente del Partito Comunista in

Settore Koya. Le informazioni in nostro possesso indicano

che Halag ha un ruolo importante nelle attività della

cosiddetto partito e visita frequentemente le zone di Smaquli.

Inoltre, è il nodo di collegamento tra i vandali

e i loro sostenitori sia a livello locale che tra i

governatorati di Erbil, Suleimaniyah e Baghdad.

Raccoglie riscatti dalle famiglie in cambio di se-

curando la liberazione dei loro membri rapiti.

Per vostra informazione.

Sinceramente,

Colonnello della sicurezza

Capo della sicurezza distrettuale

204

ib

7"

cs

Sha AF AE Bat

getLan. eet a woe ot

4 "a

testo! ete aeee? Pa

. io .

ea

VRRAT AL Reh EO Sanat Stee EA,

4 Sond anale +

Lae LL gece ot tla Cal oes alt

wis cb obbedire sty © un arco | 'a

UE

canzone aa Cf su ose vt pel si ferma

erano Mec yal CL, tutti GAL ae

ath ES tt pte a Lape gtd

ad oped \* pallido toda le (ut = tind |

J,

api most occhi BA, ed Swi CAL att

Neds era, MA stava facendo il lavoro pesante

Siamo alleati del Re! fe od be etait

, Oh Bares! Sto dando un buon lavoro a Chara, Cia

7,4 Così l'ith aw Od ee

43 £ noi

4, cavalcata del mare

mangiato ak dd mangiare

205

Direzione della Sicurezza Generale

Direzione della sicurezza di Erbil

Numero: Sh1

Data: 8/8/1988

A: Northern Regulatory Bureau-Secretariat

Oggetto: Decisione pubblica

Riferimento al tuo telegramma urgente e classificato

numero 2057 del 16/8/1988, abbiamo informato la Com-

il patriota Jabbar dell'arresto della colpevole Aisha

(soprannominata Aisha Gule) che è la madre di

Il membro comunista Mohammed Halaq, il cui

la figlia aveva rapito uno studente di nome “Iman”

che era stato lasciato a casa del cosiddetto

madre durante la notte.

Dopo aver presentato l'opzione di implementazione

sentenza pubblica per il caso, il connazionale Jabbar ha dato

il suo consenso e si è impegnato a riferire all'esecuzione

sito. Tuttavia, a causa della situazione impulsiva pre-

cedendo l'8/8/1988 e preoccupazioni circa un potenziale aumento

ruggito dei comunisti per protestare contro l'esecuzione,

la pena è stata eseguita clandestinamente.

Per vostra informazione.

Generale di brigata

Capo della Direzione della Sicurezza di Erbil

206

A= panorama

Bhatt

distribuito nt eae

Vola fe tad fel

;un fp tinto

a0

w WT Vie an

ym dol tin

saermetede Sly! ,

Naga! piangevo oh ot geen Netz racconta a pp lbnde Ail jay

Aeewh Sou Nig tela af) LOS, ped ip Vay metiiy

Pia + loro Bakaly baeamngetl a

~

Wchdlne ce! Gy fatto

%

\*

sali

UN\*

# Lanininoantn NOI

ot 4} gm sw ptllaal os

lui è un animale domestico

207

Presidenza della Repubblica

Segreteria

Direzione della Sicurezza Generale sì

. . . . . . . . . . . . %5 coe ATRL può

rcsunencits Gir eae Uno +

La Direzione di Sicurezza di Erbil POETS è così...

oe Pa yp aay

Numero: Sh.S/15101 SE SAB di Bye ghee

pty AFR alto ghiaccioentl Obiettivi gy

Data: 22/10/1989 OF sono

gle ered sea dee Bee 2g de ae

e ght itl

Canzone del sergente nemico ABE

guai eta ha mangiato lui OMe ake stent lei ha dato OE RE tected tad Jee

. . . . . . . . . . . . PRE GE CSR art! Quindi Bw di nuovo p Seed Bread ptt ae Py

Privati e classificati. ibd pine ale ane aren ancora AAT A Nae gfe sa lie

aay he ay oh ea WE ae Pll deg afta Bod Mig ott al

ottiene

A: Erbil Teaching Hospital Babs Aint go donde beta eal peat ewe PAR gay

ager bioond? igh eo gh ah Joo Mib

PS oti wn geet? pint Lay 3.

essere pomit ind eae 8 gal 2 Rein geet inl ay AF noi

Oggetto: Invio di cadaveri di vandali

un Bee F pete

ne ce QA ef lw ot eka comnts Bek

: : 1 Agha te, di pk. Aggie? digas et ge gas F

Ti stiamo inviando i cadaveri di due vandali BR oe i, irs ~. oie

.

ait batt

esca un tè a

i cui nomi sono elencati di seguito, siete gentilmente pregati di ri- " \_ pies Remy Hiab he baal her ot

: : un hfe ck Sh iene è bianco?

richiesto di ricevere i cadaveri e di emettere sentenze di morte - wa yath ge bb fale pee gil Se ae eer wed howe, tru

“pr we: Bats GA ba Ne gel oa del cathe panto Soe go mello

certificati per loro. Dopo che i certificati di morte sono is- naan ee ahr epee aa well pot

: : + wos . ee ee ee a

citato in giudizio, informare la Direzione del Comune di Erbil ee eae a ae 1 Hach Bay

. . Lp ae ge oe ted età

per la sepoltura dei corpi in modo che possano tornare indietro, hon p ad AAD WAR wile sual

. ete FC hag Cal OF pee pt a gees a pe gee al eli!

a noi su questo. oe demas vela Maschio aight net vena

= Pat invecchiato tae: ett Keene

decani ibn. po mostra ty Em a Dio att .

i LPP haP Vedi che a! lo abbiamo fatto?

Colonnello della sicurezza nella lotta a=

sono ed 2 geo Acme a A

Capo della Direzione della Sicurezza di Erbil Hips sak At remo Bs

+ a PY Ae?

sì BR LO sì hg ote sì

E

2 Assegnazione RelA pT Se I TH

dal Fit seccct e Whit al suo tè

BS Temee EB We Ten \_ Kgemencd ARE G Gor Ay Peal

sì sì sì un paio

8 ER gg Medicina uno

strada

sì geo

BAe ayes anti' ae al

I nomi: oot Pome

1. Qanih Ibrahim Ahmed Muhyaddin Sth aggiunge il suo pny

2. Ali Ismail Peerdawood ae

VAALAUT con sca al

208

209

Risoluzione

Numero di risoluzione: 114

Data: 28/2/1990

Ai sensi dei paragrafi del punto A dell'articolo 42 del Con-

istituzione, il Consiglio del Comando Rivoluzionario de-

deciso su quanto segue:

Primo: la confisca delle case e la loro ri-

registrazione come proprietà del Ministero di Fi-

finanza:

Numero di serie/Nome Ubicazione della casa

1. Ali Hayder Aziz Settore 4/Governatorato di Erbil

2. Ahmed Aziz Rasoul Settore 4/Governatorato di Erbil

3. Hashim Said Saeed Settore 3, casa n. 182/Erbil

governatorato

4, Fattah Qadir Settore 5, casa n. 135/Erbil

governatorato

5. Sleman Abdullah Alias Settore 5/24/Erbil

governatorato

Secondo: i ministri e i partiti competenti sono ri-

necessario per implementare gli elementi menzionati nel

risoluzione.

Saddam Hussein

Presidente del Partito Rivoluzionario

Consiglio di comando

210

¥7

NC re Wa come

io) un eee beh a LAG y

benessere a Benne

Ircany ytd su sotealt wotlk cot Naan

svedese

We Kw Rt Opt Tae Nt - Ti amo (video musicale ufficiale)

TD Tam con APT Bee Shail Aly

nbs bE NER KTEERNRRES

quel sudore e quelle cose pallide #ngptlinadl:

NORTH FAST YY OTAET stallo gabbia

et al Teaeseet G Tat Roth NE Dopo Gate Ht

sospirò a Samy HY Hehe lie yada saitelage di Natale aboke

9 fili da un centesimo Be Tal

tricot cathe JE" Merk layote asl gh pil a Ral thes dp ager.

potentemente antl sche Sie alht ead tikee ap \* Shel paga pip stall ft aby

2 PRL AE buono un po' ASL gate WR Lat be fet

Hai il diritto di mangiare torte quando la giustizia è con te

© Lazy aatlpdt

BT pat fib spas to tee fl Beautiful” fa

Nanci Ty eathalla guida! p vibe sil ay wal yt fh bad

1 1d palla pace

tamale cd ae pict di lly gad VA AI Heme teh Hai ot HK

8 ante bend decima mangiato Ted Ylngn Mila BE MLA ma aaty

sì fn sì sei sì

Keone Ally Tatty Jihpall si appresta a compiere un anno! egynll iy you

TREMP Zt lui

ft ae peal AS gle Py anhalt tle PF ac Mbty ART &,

PEN Ble pillola quando andata A sì dadi ce py

EOLA BUTE ggotell tN giorno Loa

e su tutti i ps ora incluso, bagnato

eth pensò a lui

2ti

Repubblica dell'Iraq

Ministero dell'Interno

Urgente, Privato e Riservato

Numero: Sh 3/66

Data: 8/1

Direzione della Pubblica Sicurezza

Direzione della Sicurezza Politica

A: Direzione per la sicurezza di Kirkuk-Sh

Oggetto: Aumento dell'immigrazione curda in Kir-

kuk

Riferimento ai vostri ultimi telegrammi informativi

di cui 3679 datati 30/7/1985 e la conferma-

informazione 3886 del 10/8/1985:

1. In merito all'oggetto | del telegramma numero 2382 del

9/5/1985 sul coordinamento degli sforzi con il leader-

unità navali del partito e di altre organizzazioni, questo

è confermare che il coordinamento è stato completato.

Stiamo ancora monitorando la questione e una volta che

siamo stati in grado di confermare i nomi, lo faremo-

formarti.

2. L'esistenza di alcune famiglie che si stabiliscono nel

zona, si prega di notare che l'unica famiglia che aveva

si è unito ai teppisti è già tornato alla nazionale

lato e questa famiglia è un colono nativo nel governo-

212

orate. Allo stesso tempo, ti stiamo inviando un elenco

di nomi per ricontrollare e vedere se la risoluzione

si applica a loro affinché possiamo agire di conseguenza.

3. Abbiamo chiesto a tutti i capi quartiere di

consigliare alle famiglie delle loro zone di non affittare la loro

case o stanze a chiunque a meno che non mostrino residenza

approvazione di dency dall'ufficio competente all'interno della

governatorato. Stiamo ancora lavorando su questo punto.

4. Abbiamo completato quanto necessario per quanto riguarda

agenti di cambio. Abbiamo raccolto dichiarazioni firmate

dai broker che hanno certificato di essere

non sarà coinvolto in alcun acquisto o vendita immobiliare

accordi di ing a meno che non siano approvati dal dipartimento di sicurezza-

menti.

5. Dieci famiglie che si erano stabilite all'interno del governatorato

tasso e che aveva membri all'interno delle linee del

i teppisti vennero deportati e venne stilato un elenco dei loro nomi e

è stato inviato il numero dei membri della famiglia.

(Nota: nel resto di questo documento, le parole principali

era sbiadito e quindi non poteva essere tradotto.)

Direttore della sicurezza

Al-Janib Al-Sakhir

213

sposarsi e coccolare

Bagnato fp Az pt

athe J Ae

SAP pall oo qe Il mio GO vp (Yip GE akc!

con War ife Fay Abel! Cl 297 AY aw J,

(Us) BI Sa te 3 go (Ya Lay = 9s

con yted gioca a iain

VUE jh ad pt A) ple yy Gl fay Pall os 4

Apa FE Può essere usato per lilly cyl a

Sed Yale urla HIN dag By! Jlacat YF jjidt et

Liga cabkal sD hale 1a) 9 i etd per Ot gin,

Hall Cay, Ys Po Ay

ffi Na th Dal hie! phe LE ALA ea pl wW

LY yy pal Sal U7 SMA iy,

Ap) le Lad Jpatll hyd Jp

tao hte

Rap yee dy

214

Risoluzione

Numero di risoluzione: 1203

Data: 5/11/1983

Ai sensi dei paragrafi della lettera A dell'articolo 42 dell'inter-

nella Costituzione del Comando Rivoluzionario

Consiglio e per una sessione tenutasi il [5/11/1983 il

è stato deciso quanto segue:

Primo: la formulazione dell'articolo | del Rivoluzionario

Risoluzione del Consiglio di Comando numero 986 del

21/7/1981 sarà modificato per essere letto come da

seguente:

Ai tribunali e alla polizia è vietato accettare o

ascoltare i reclami presentati dalle persone contro se-

pattugliamenti e incursioni di sicurezza che mirano a trovare e catturare

la cattura dei fuggitivi nel caso in cui tali operazioni provochino ma-

danni materiali e materiali o lesioni o addirittura morte

a causa dell'uso della forza,

Secondo: tutti i reclami e le accuse contro gli individui

individui o membri che lavorano con quanto sopra-

le operazioni di turno di servizio devono essere immediatamente

lasciato cadere e il caso chiuso definitivamente.

Terzo: i ministri competenti dovrebbero assumersi la responsabilità

capacità di far rispettare questa risoluzione,

Saddam Hussein

Presidente del Partito Rivoluzionario

Consiglio di comando

Wf A eds

Ve fey ae bd

CaP! ged pw Mp WE DU UF) fal piGsl J Uke

~ehi,! » Wwo/e/e pest pM) Caley gD pl J

ss 3 01 pal Joy Pla Fp Sl a es.

1 dpgl LL Cale Ry hel Manly cantly yd

annuncio pl Real ca bled oF alk ph Bll gy

Biya fol SNE Al fo a (4) gaye

Leno Gl pl Syl bie HUE PLT at fl |

(Aa Le Ub yy Jo oe

io fe

Appartamento WA yas ed

216

Risoluzione

Numero di risoluzione: 666

Data: 7/3/1980

Ai sensi dei paragrafi del punto A dell'articolo 42 dell'inter-

nella Costituzione del Comando Rivoluzionario

Counei e una sessione tenutasi il 7/5/1980, il seguente

è stato deciso quanto segue:

(1) La nazionalità degli iracheni che sono originariamente

i cittadini stranieri verranno abbandonati se trovati

infedele al popolo iracheno. il paese di

L'Iraq e gli obiettivi supremi della rivoluzione.

(2) Il Ministro dell'Interno è responsabile dell'organizzazione

che proibisce l'esilio di tutte le persone la cui nazionalità irachena

la alità è stata tolta peritem | di questa risoluzione-

zione, a meno che il loro soggiorno non sia impellente per motivi

associati alla necessità o rilevanza giudiziaria o legale

vantaggio per la tutela dei diritti altrui.

(3) Il Ministro dell'Interno provvede all'esecuzione della presente deliberazione.

soluzione.

Saddam Hussein

Presidente del Partito Rivoluzionario

Consiglio di comando

Risoluzione

Numero di risoluzione: 150

Data: 28/1/1981

Ai sensi dei paragrafi del punto A dell'articolo 42 dell'in-

Costituzione provvisoria del Comitato Rivoluzionario

Consiglio di mandato e una sessione tenutasi il 28/1/1981,

è stato deciso quanto segue:

(1) Ogni donna irachena che sposa un uomo di un

alla nazionalità straniera verrà negata l'opportunità di

prestare servizio negli uffici ufficiali e semi-ufficiali di

il governo e gli enti del cosiddetto

settore commerciale.

(2) La presente risoluzione è in vigore dal 19/1/1980.

(3) La presente risoluzione sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

i giornali ufficiali e i ministri competenti dovranno

forzarne l'attuazione,

Saddam Hussein

Presidente del Partito Rivoluzionario

Consiglio di comando

Risoluzione

Numero di risoluzione: 700

Data: 27/8/1988

Ai sensi dei paragrafi del punto A dell'articolo 42 del decreto.

Costituzione provvisoria del Comitato Rivoluzionario

Consiglio di mandato e una sessione tenutasi il 27/8/1988,

è stato deciso quanto segue:

(1) A. La pena dell'esecuzione per impiccagione sarà

essere effettuato da un'unità di regolamentazione del partito

contro qualsiasi persona di cui sia stata confermata la diserzione

i militari o colpevoli di ritardo nel presentarsi a

servizio militare. Disertori o ritardatari, che ri-

riprendere le loro funzioni dopo l'8/8/1988, saranno par-

fatto a condizione che completino il loro

servizio. B. Disertori o ritardatari che si sono pentiti

la loro assenza e sono tornati alla loro posizione-

dopo l'8/8/1988 dovranno svolgere il loro servizio e

rispettare tutte le norme e i regolamenti militari.

(2) Termini del Consiglio del Comando Rivoluzionario

verrà applicata la risoluzione numero 10 del 3/1/1988

si rivolse ai disertori e ai ritardatari che si pentirono

e si sono consegnati o sono stati arrestati prima

7/8/1988,

219

(3) A. La pena dell'esecuzione per impiccagione sarà

essere effettuato da un'unità di regolamentazione del partito

contro qualsiasi membro della sicurezza del partito Ba'ath

e forze di polizia contro le quali vi sono prove

che non hanno preso provvedimenti disciplinari

contro i disertori o i ritardatari nelle loro aree di

responsabilità di cui erano a conoscenza o di cui non erano a conoscenza

informare le autorità competenti. B. I funzionari che de-

omettere di penalizzare i disertori o i ritardatari

o non segnalare questi casi alle autorità superiori

le autorità saranno portate davanti al capo della sicurezza-

ità nei loro territori e il presidente della repubblica

per stabilire le misure di rimprovero che ritengono opportune.

(4) La presente risoluzione è efficace dalla data in cui è

emesso e le parti interessate ne garantiscono l'attuazione

mento.

Saddam Hussein

Presidente del Partito Rivoluzionario

Consiglio di comando

220)

Direzione della sicurezza di Suleimaniyah

Numero: 1002

Data: 15/1/1988

A: Ospedale militare di Suleimaniyah

Oggetto: Rilascio di certificati di morte

Vi inviamo i cadaveri dei seguenti

criminali che sono stati giustiziati per ordine del su-

autorità preposte alla loro presenza in materia di sicurezza-

aree vietate alla circolazione. Siete pregati di

per preparare i certificati di morte per loro e ottenere

restituircelo di conseguenza.

Sinceramente,

Generale di brigata

Direttore della sicurezza di Suleimaniyah

I nomi:

1. Mahmood Ahmed Aziz faqge Mohammed Sorani

2. Hama Tahir Hassan Abdul-Rahman Sorani

3. Abdullah Salih Rasheed Gorani

4. Jamal Ibrahim Hussein Qadir Gorani

5. Mohammed Najim Aziz Mahmood Zandi

6. Karwan Hussein Abdul-Rahman Hassan Sorani

7. Abu Bakir Othman Said Fathulla Sorani

8. Mohammed Fara) Fattah Mahmood Sorani

9. Mustafa Haina Shareef Shaswar Gorani

nN

io)

scrofe! ae Ir

ae Ae alan dean 1a Gach eA

tl uno vy Par)

rae Lei

oe

id nei

canne su Wh Fe

un A Saar See

er oie, ait

Fahy Aah 5 ya -t

VF hea ha rch tert A Ube « «

Patti Udi (Noi dom ««

Bea NG ane pet de c

anguille a ob ws af +0

haf dted btcie aS bel <i

Cian fo atm wr lat ae ny

' sek WO mangia "A

7? io

Pe a vi oP baw > 4

Di seguito sono riportate solo le descrizioni

esempi di tortura e uccisione

metodi del Partito Ba'ath del

l'ex regime iracheno praticava come

mezzi per il genocidio e l'annientamento-

nelle sue prigioni e celle della morte

contro il popolo iracheno in generale-

al e il popolo del Kurdistan in

particolare:

1) L'uso brutale di armi chimiche di massa

distruzione contro tutti, in particolare contro le donne, i bambini

bambini e anziani: queste armi furono usate per la prima volta

schierato nel bombardamento della valle di Balisan

e lo sceicco Wasanan il 16/4/1987; hanno portato a

l'uccisione di centinaia di persone e il ferimento

molti altri che in seguito furono sepolti vivi, Conse-

Di conseguenza, queste armi furono utilizzate il 27/5/987

a Rawanduz, nel villaggio di Malakan e nei dintorni

aree di sterminio, con conseguente uccisione della maggioranza

della popolazione. La città di Halabja era la

prossima vittima. Il 16/3/1988, la gassazione di questo

città ha ucciso e ferito quasi 5.000 persone. In

Agosto 1988, migliaia di civili innocenti in

Gale Baze nel governatorato di Duhok sono stati eliminati-

ed. Gli attacchi hanno comportato l'uso di più

agenti chimici come il gas mostarda, il gas nervino

agenti, sarin, soman e labun. Né in

La prima guerra mondiale o la seconda guerra mondiale sono state usate dai dittatori?

tali armi di distruzione di massa contro i loro

il suo stesso popolo. Saddam Hussein e i suoi scagnozzi

furono i pionieri ad usare queste armi contro

i loro stessi cittadini.

2) Omicidi di massa e sepolture di massa: ci sono omicidi di massa

tombe in tutti i governatorati del Kurdistan Re-

regione. un fatto che è stato documentato con evi-

fiducia da parte di organizzazioni per la difesa dei diritti umani

224

come Ammesty International, Medio Oriente

Guarda. e altri.

3) Intossicazione alimentare: si è verificato un esodo di massa di

quasi 100.000 persone tentano di fuggire

Operazioni Anfal a Bahdinan (1988-89) che hanno ri-

smistati nelle zone di confine in Transilvania e Turchia.

Queste persone sopravvissute agli attacchi con il gas lo hanno fatto ancora

non sfuggire al regime. Anche oltre i confini iracheni,

il regime è riuscito attraverso i suoi agenti ad avvelenare

impasto e pane nei campi profughi di Tur-

chiave, una catastrofe che ha portato alla morte o alla disabilità-

di quasi 2.000 persone. È possibile che Tur-

la chiave stava assistendo o almeno era a conoscenza del

commissione di questo crimine abominevole, poiché il turco

le autorità non hanno permesso che venisse somministrato il trattamento

coloro che sono stati feriti e negati ai media e agli inte-

organizzazioni nazionali per i diritti umani e gli aiuti umanitari

diritto delle vittime a indagare sul crimine.

4) L'uso del tallio: il tallio è un veleno letale

che, se mescolato con acqua, frullato di yogurt, succo,

o altri tipi di cibo--provoca una morte lenta (con-

in tre-16 giorni). Normalmente, questo agente tossico è

utilizzato per sbarazzarsi di creature domestiche nocive come

come ratti e topi. Quando viene consumato dagli esseri umani,

colpisce sia il sistema metabolico che il cervello,

e provoca paralisi, difficoltà respiratorie e

Lui

bh

sn

perdita di capelli. Esempi di individui uccisi con

il tallio include Salih Tahir (1981), Tahir Aziz

Khangini (dentro la prigione, 1987), Ali Mandalawi

(1987), Bestoon Mala Omer, Sari'a Mala Muhar-

ariete (1987). Dottor Kamaran (1986), Jogi Yazdi

(1985) e Shawkat Akrayi.

5) L'uso dell'arsenico giallo e del nitrato: Dal momento che

tempo di Qasir Al-Nihaya, l'ex regime iracheno

ha usato questi agenti tossici per uccidere le persone. Hussein

Sherwani era uno studente che ha perso la vita a causa di ciò

di esposizione al veleno di arsenico giallo nel 1972 in

il Qasir Al-Nihaya. A causa del suo colore giallastro,

insapore e capacità di mescolarsi con il cibo e

scomparire. questo veleno non può essere rilevato; quindi, tts

i sintomi sembrano più simili a un'infiammazione nel

nello stomaco o negli intestini piuttosto che nel veleno.

6) L'uso di vari agenti tossici nei farmaci:

Attraverso i suoi centri medici nelle zone remote e ru-

nelle aree rurali, il regime ha avvelenato molte persone

miscelazione di agenti velenosi con medicinali prescritti

cazione. Khidir Hussein, un lavoratore morto tn

1981, e Ali Tbrahim, uno studente morto nel

1982, nella zona di Warte del governatorato di Erbil erano

solo due vittime tra centinaia di altre che

hanno perso la vita a causa dell'essere stati sottoposti a

farmaco velenoso.

226

7) L'uso del cianuro di potassio: Potassio cianuro-

il nide è un potente composto organico che può

causare la morte immediata.

8) Uccidere un individuo e accusare altre persone

dell'omicidio: A partire dal 1975, nell'ambito del

lavoro di un piano pre-pianificato per eliminare le persone-

ple del Kurdistan, il regime di fraqi è iniziato in modo casuale

uccidere individui e gettare i loro corpi da un

fiume, vicolo, frutteto o grotte. Di conseguenza, se-

i membri della sicurezza avrebbero dichiarato una finta scoperta di

il cadavere e iniziare a radunare decine di

persone accusate di omicidio. Questo male

la strategia mirava a terrorizzare le persone ed eseguire

tagliando quante più persone possibili all'interno del governo

prigioni e carceri. Questa tattica è stata praticata

regolarmente fino all'evacuazione dei villaggi.

9) Coagulazione del sangue: il regime ha commesso questo

criminalità all'interno delle sue carceri. I funzionari carcerari userebbero un sistema-

ringe per iniettare il latte nel corpo dei prigionieri per

causano la coagulazione del sangue e infine la morte.

10) Costringere i prigionieri a bere benzina e benzalconio

zene o cherosene: Questi liquidi avvelenano il corpo,

causare dolore estremo e spesso portare a

morte. Bere troppo di questi liquidi provoca

la pelle diventa bluastra, mal di testa, bruciore della

228

interno della bocca e dell'intestino, disturbo di

battiti cardiaci, tosse, malfunzionamento della respirazione

sistema, scomparsa dei globuli rossi, comparsa-

presenza di emoglobina nelle urine e, in ultima analisi,

morte dovuta a un'esperienza estremamente dolorosa.

11) Costringere i prigionieri a bere urina o a vomitare.

12) Costringere i prigionieri a un'overdose di alcol,

in particolare la birra, al punto di essere avvelenata,

e legatura dei testicoli per impedire la minzione.

Questo metodo di tortura provoca l'accumulo di

urina nel corpo, che a sua volta porta al gonfiore-

dolore alla parte inferiore del ventre, dolore al bambino

neys. e infiammazione delle vie urinarie. Tt era

destinato a infliggere danni psicologici al

prigionieri. Anche gli individui religiosi arrestati furono

costretti a bere alcolici.

13) Infilare aghi di dimensioni considerevoli nella lingua del prigioniero

lavoratori con le mani e i piedi legati in modo che

non è riuscito a rimuovere gli aghi.

14) Bollitura dei prigionieri: I prigionieri erano

posti all'interno di vasi grandi e larghi e letteralmente

bolliti a morte. Altri sarebbero stati costretti a bere

acqua bollente o altri liquidi per causare danni a

lo stomaco, l'intestino e gli organi.

15) Torturare i prigionieri rendendoli assetati

per lunghi periodi di tempo.

16) Gettare i prigionieri in barili con catrame bollito,

17) L'uso di piscine acide (con solfuro concentrato)

pelliccia e acidi nitrici), che provocano il corpo e

ossa da sciogliere e dissolvere. Il dittatore personale-

tà e in molte occasioni gettava le persone nell'acido

piscine per divertirsi. Alcuni prigionieri avrebbero

hanno una parte del corpo immersa nell'acido come

metodo di tortura.

18) Scavazione degli occhi: cavatura di uno o entrambi gli occhi

occhi attraverso l'uso di speciali macchine di tortura

come uno strumento con potere magnetico che

in pochi secondi fanno schizzare gli occhi fuori,

e l'immissione di acidi e altri agenti chimici in

le orbite oculari.

19) Il taglio della lingua o la marchiatura con

sigarette, applicazione di scosse elettriche, ecc.

barre metalliche riscaldate eccessivamente.

20) Estrazione delle unghie delle mani e dei piedi o

entrambi. e infilare aghi sotto le unghie.

21) Utilizzo di strumenti da falegnameria per torturare i prigionieri.

230

22) Pompaggio dei prigionieri tramite l'uso di un in-

attraverso l'ano fino al punto di sconnessione

coscienza o schiocco del ventre.

23) Tagliare una parte del naso del prigioniero e

bruciandolo o frantumandolo con un martello di metallo.

24) Utilizzo di macchine per laminazione ad alta resistenza per pre-

sorvolare la testa o i piedi dei delinquenti fino al punto

di rompere il cranio o le ossa dei piedi.

25) Taglio delle ips o bruciatura o rottura-

danneggiamento dei denti o delle mascelle sottoponendo il viso

a colpi ripetuti.

26) Bruciore di varie parti del corpo come

il viso e i genitali con il fuoco, il tron elettrico o

barre di metallo estremamente calde.

27) Strappare i capelli dei prigionieri dal cuoio capelluto,

barba, baffi, sopracciglia, ascelle e genitali

dove veniva estratta anche la carne.

28) Abusare dei prigionieri sedendoli nudi con

le loro mani e i loro piedi legati su una sedia su cui c'era

era una bottiglia rotta e premeva sulla loro spalla-

ders per forzare la bottiglia nell'ano per causare

sanguinare e impedirgli di camminare.

232

22

gennaio

29) Abusare sessualmente di uomini e donne in modo indescrivibile

modi abili; in molti casi, un prigioniero torturato

verrebbe costretto a violentare un altro detenuto torturato.

30) Maltrattare e umiliare i genitori di fronte ai figli

detenuti per causare danni psicologici e costringere

loro di confessare un crimine che non hanno commesso.

Inoltre, le mogli venivano portate a sorvegliare i loro mariti.

gruppi torturati per estorcere confessioni.

31) Inserimento di asta metallica riscaldata nell'ano di

uomini e infilare uova sode nelle vagine di

donne.

32) Uso di bastoni elettrici o cavi per fulminare

parti sensibili del corpo del detenuto, come

parte posteriore degli occhi, il naso, le ascelle, le piante dei piedi

piedi, mani, dita e genitali fino al punto che

la maggior parte dei detenuti torturati svenivano

dolore o soffrire di altri tipi di disturbi nervosi.

33) Gettare i detenuti in fosse profonde 150 cm

riempito di feci e costringendo il torturato ad assaggiare

gli escrementi.

34) Applicazione di sale sulle ferite dei detenuti da

tortura o ferite infestate che causano la decomposizione

posizione della pelle e della carne.

234

35) Foratura delle auto con chiodi o chiodi appesi

i soldati sul muro con i chiodi conficcati nel

c=

mani in modo tale che il minimo movimento da parte

i prigionieri avrebbero causato il massimo dolore

36) Impiccagione di detenute: donne torturate

vennero impiccati con i capelli tagliati dalle mani

e i piedi erano ticchettati. una forma di tortura che può es-

è solo all'inferno. Inoltre, le donne nel loro peri-

gli odi venivano appesi nudi e a testa in giù in modo che

il sangue rimaneva nei loro corpi o sgorgava fuori

dalle loro bocche.

37) Marchiatura con stufe: i prigionieri venivano costretti

di togliersi i vestiti e sedersi sulla benzina o

riscaldatori elettrici al punto che la loro pelle era

bruciati. Altri sarebbero stati posizionati vicino a diversi op-

riscaldatori con mani e piedi legati a

il punto in cui si trovano la schiena, la pancia o i genitali

furono bruciati.

38) Falaga (il colpire le piante dei piedi)

con cinture di cuoio): Questa forma convenzionale di tor-

La tura è stata utilizzata in modo innovativo dall'ex-repubblicano iracheno

regime. Gli esecutori legavano il prigioniero a due

pali di legno (da 80 a 100 cm) e poi battere il

piante dei piedi con tubi d'acqua, cinture di cuoio, ar

cavo fino al punto in cui i piedi erano gonfi

Lui

parola

UN

con la concentrazione del sangue, quindi, la prigione-

gli verrebbe chiesto di camminare su e giù per la

stanza cr immergere i piedi nell'acqua salata e poi correre,

39) Bruciatura dei peli del viso come barba e muscoli

tache. Questo metodo di tortura era particolarmente

perpetrate su uomini religiosi detenuti.

40) Appesi al ventilatore a soffitto: i detenuti erano

appeso con le mani o con i piedi al ventilatore a soffitto per

ore e poi picchiati sul viso o sull'addome;

a volte, veniva appiccato il fuoco sotto di loro o

verrebbero folgorati mentre penzolano.

41) Uso di trapani elettrici per perforare le mani,

fetto o altre parti del corpo. Trapani o chiodi

venivano usati anche per pungere la testa dei detenuti.

42) Far correre i detenuti su fili selvaggi mentre

bendato.

43) Far correre i detenuti con olio bollente

mentre sono bendati.

44) Taglio delle labbra o della lingua.

45) Versare acqua calda e bollita nei polmoni

dei detenuti torturati.

236

46) Costringere i detenuti a colpire e picchiare un altro

detenuto.

47) Gettare i detenuti in una stanza piena di

api e vespe affinché venissero punti, così

provocando uno stato psicologico disturbato.

48) Bruciare vivi i detenuti sotto una varietà di metodi

scuse.

49) Mettere le dita delle mani o dei piedi nella fessura tra un

telaio e una porta, e poi sbattere la porta

chiuso per spezzare le ossa.

50) Lasciare i corpi dei detenuti giustiziati nelle celle

per terrorizzare altri detenuti e causare la diffusione di

malattie derivanti dal decadimento del corpo.

51) Legare i detenuti a faccia in giù su quattro supporti per

estrarre i genitali o inviare in modo beffardo addestrati

cani e gatti li attaccano dal basso.

52) Applicare ingredienti come pepe e aceto

sulle ferite riportate dai detenuti torturati.

53) Legare mani e piedi ai prigionieri torturati

durante i pasti, se presenti, in modo che assumessero il potere

posizione di un cane mentre mangia.

238

239

54) Spogliare i detenuti religiosi come gli studiosi

e gli imam dei loro vestiti, e rendendoli

ballare davanti agli altri prigionieri.

55) Far imitare il suono ai prigionieri politici

di gatti, cani, asini e altri animali.

56) Esporre i detenuti che erano tenuti al buio

cellule per un periodo di tempo prolungato a luce intensa.

57) Esporre i detenuti a temperature estreme o

freddo. I detenuti venivano messi in una stanza o in una cella

lare appositamente progettato per essere riempito con alte temperature

temperature del vapore caldo, quindi la temperatura

verrebbe bruscamente abbassato al punto di congelamento,

facendo congelare gli abiti del detenuto.

L'acqua bollita veniva versata sui detenuti e poi

erano posizionati accanto ai refrigeratori ad acqua

fino al punto di morte. I detenuti venivano anche gettati

in pozze di acqua gelida.

58) Colpire la testa: questo metodo di tortura era

usato per causare complicazioni nervose ai detenuti

e disturbi.

59) Torturare e umiliare psicologicamente

famiglie, i funzionari della prigione avrebbero spogliato i prigionieri di

i loro vestiti e la cravatta insieme, faccia a faccia, un

240

un padre con una figlia o un fratello con una sorella,

o creare altri schemi tabù.

60) Dopo che i detenuti avrebbero subito ferite da

tortura, un funzionario della prigione - senza usare alcuna sterilità

l'anestesia o l'iniezione, suturavano le ferite

per causare l'infestazione delle ferite.

61) Aumentare la temperatura delle celle oltre i 50 gradi

temperature più alte in estate in modo che i detenuti potessero

perdere conoscenza e svenire o addirittura morire.

62) Utilizzare cani poliziotto feroci e addestrati per ter-

proteggere i detenuti; diffondere tutti i tipi di insetti e

creature come scorpioni, scarafaggi, serpenti,

e topi, e altre cose nelle celle detunate.

63) Flusso di acqua fredda in inverno e calda

acqua In estate nelle stanze dei detenuti.

64) Castrazione degli uomini, in particolare dei giovani

e non sposati, pizzicando loro i testicoli con

strumenti metallici o legare i testicoli insieme con

filo.

65) Legare le mani dei detenuti da dietro

e immergendoli ripetutamente nell'acqua per causare

difficoltà respiratorie.

243

66) Far mangiare insetti e topi ai detenuti durante

pasti.

7) Legare i detenuti a due auto in movimento in senso opposto

indicazioni del sito per far sì che il prigioniero si spezzi in due.

68) Estrazione degli organi dei detamec come gli occhi

reni o sangue da vendere.

69) Tempi e metodi di arresto: Per terrorizzare

persone, le autorità del regime avrebbero fatto irruzione nelle case

tramite decine di uomini armati nel mezzo del

di notte per umiliare le famiglie e radunare la gente.

Le persone arrestate in quei raid sarebbero state messe in

veicoli senza targa e poi si sono affrettati

in prigione o uccisi.

70) Spegnere le sigarette sul corpo del detenuto-

nees. Le autorità carcerarie spegnerebbero i sigari-

eltes sulle parti più sensibili del detenuto

corpo o utilizzare il corpo nudo di donne (morte o

vivi) come tavoli su cui giocare d'azzardo e bere.

71) Utilizzo di catene per appendere i detenuti al soffitto

con le mani legate dietro la schiena per un lungo periodo

fiumi di tempo. Un'esperienza meno dolorosa da questo

il metodo di tortura era quando le mani venivano legate

dal fronte, cosa che veniva anche praticata.

244

72) Rasatura completa della testa del detenuto

e poi sottoponendolo a temperature estreme di caldo e freddo

gocce d'acqua.

73) Torturare i bambini davanti ai genitori.

74) Privare i detenuti del sonno per giorni

posizionandoli su sedie abbastanza alte da non permettere

il loro effetto di toccare il pavimento. I detenuti caduti

addormentati sarebbero stati svegliati dalla tortura.

75) Impedire ai detenuti di andare in bagno,

o facendoglielo tenere e permettendogli di andare

solo se il carattere delle guardie di sicurezza lo permetteva.

76) Intellettuali, studiosi e scrittori detenuti

sono stati costretti a baciare le scarpe degli ufficiali di sicurezza per

causare loro umiliazione e danni psicologici.

77) Legatura del prigioniero ad un tubo di ferro installato

su un disco di metallo che gira velocemente.

78) Sottoporre gli uomini all'umiliazione e alla psicologia

tortura calca portando le loro sorelle, mogli o

figlie e violentarle davanti ai loro occhi.

79) Minacciare di morte i detenuti torturati

e poi lanciandoli, bendati e con

246

247

mani e piedi legati, in una stanza attrezzata

con grandi altoparlanti e riproduzione del suono di

animali selvatici o un treno in movimento per terrorizzare gli

detenuti. Molti prigionieri torturati con il

metodo cither è morto per paura o ha avuto il loro

timpani danneggiati.

80) Gettare i detenuti in stanze di 40x160 cm

cosicché non potevano sedersi, ma solo stare in piedi.

81) Legare le mani dei detenuti con due gas

capsule e facendogli trasportare le capsule a

il punto del collasso.

82) Far sdraiare i detenuti a pancia in su in modo che

un personale di sicurezza sovrappeso potrebbe stare in piedi

petti e strangolarli.

83) Utilizzo di prodotti chimici tossici e agricoli per

bruciare o deformare parti del corpo.

84) Morire metà del viso dei detenuti con per-

colori tenui o rasatura di metà testa o

barba per scherno e tortura psicologica.

85) Legare i detenuti a una sedia con un buco sotto-

sotto di esso, dove verrebbero estratti i testicoli o

battuto o posto all'interno di un arco] pieno di danno-

248

insetti. Questo metodo sarebbe continuato a

il punto in cui il detenuto sviene

dolore: tt causerebbe anche complicazioni permanenti

zioni all'organo.

86) Iniezione di ormoni maschili nelle donne, in particolare

soprattutto ormoni che favoriscono la crescita dei peli sul viso.

87) Sigillare il naso dei detenuti per causare difficoltà

cultie che inspirano ed espirano attraverso la bocca.

88} Legare le mani e i piedi dei detenuti e

poi facendoli cadere dalle scale alte per farli rotolare

e riportare ferite o fratture ossee.

89) Torturare i detenuti privandoli dei loro

vestiti e scattando fotografie di loro con

gruppi di altri uomini o donne nudi. Questi de-

i detenuti sarebbero stati successivamente rilasciati con la minaccia

che se si fossero rifiutati di lavorare con l'intelligence

agenzie, le loro foto sarebbero state rese pubbliche.

90) Medici e paramedici carcerari che erano membri

del partito Ba'ath prescrisse farmaci falsi a

detenuti per causare loro ulteriori complicazioni.

91) Spruzzare il corpo dei detenuti con etile e

alcoli metilici, dando fuoco dove l'alcol

249

è stato applicato, e poi spegnendo l'incendio, un

processo che verrebbe ripetuto più e più volte.

Inoltre, per massimizzare il dolore delle ferite

e le parti gonfie, sale, pepe e aceto

sono state applicate anche queste.

92) Legare le mani e i piedi in vari modi

modi sia dalla parte anteriore che posteriore, come ty-

unire il braccio sinistro con la gamba destra o con la gamba sinistra

con il braccio destro, o entrambe le mani con il collo

e così via.

93) Torturare i detenuti: Ad esempio, i detenuti

che avevano la diarrea non solo non venivano somministrati farmaci

zione, ma gli è stato anche impedito di andare in bagno.

94) Legare due alberi di alluminio al corpo di

i detenuti, uno alla zona spinale e l'altro a

la parte inferiore della spina dorsale e collegando la

alluminio all'elettricità.

95) Applicazione di scosse elettriche ai genitali.

96) Far bere ai detenuti liquidi caldi e bollenti.

97) Schiaffeggiare i detenuti sulle orecchie in modo così violento da

causare danni ai timpani e quindi eseguire

loro.

250 25]

98) Incarcerare i detenuti in celle di 50x50 cm con

cibo minimo per giorni senza lasciarli uscire,

99) Forare il naso dei detenuti (che venivano se-

destinato all'esecuzione per impiccagione) per gli anelli al naso

e tirando gli anelli per causare dolore, poi sfilando

loro prima degli altri prigionieri e alla fine ecc-

tagliandoli individualmente o in gruppo davanti a

altri detenuti.

100) Posizionare una gamba di una sedia sul bancone o

mascella di un detenuto con un ufficiale di sicurezza seduto

la sedia.

101) Inviare detenuti sani negli ospedali per

i disabili mentali per causare loro problemi psicologici-

danni cal.

102) Utilizzo di bastoni elettrici per applicare ripetuti

scosse elettriche alla colonna vertebrale dei detenuti.

103} Detenuti che sono stati torturati fino al punto di

morte per confessare crimini che non hanno commesso

vennero poi mostrati in TV per giustificare le loro esecuzioni.

Un altro metodo utilizzato per estorcere confessioni per

le false accuse consistevano nel far entrare le mogli, le madri o

sorelle dei detenuti e minacciano di violentarli

davanti agli occhi dei detenuti.

252

Alcune prove fotografiche

Case demolite dall'ex regime di Iragi utilizzando

bulldozer e tritolo. L'articolo 22 dell'interrogatorio del regime

La Costituzione americana afferma: “Le case hanno la loro sacralità.

Non è ammissibile accedervi o perquisirli, se non in

in conformità con le norme di legge." Questo è il ri-

la concezione di santità del regime!

Lui

UN

proprio

L'uso di armi convenzionali come il na-fosforico

palma, artiglieria e missili sono vietati. Ci sono tre

protocolli universali e un accordo a livello internazionale

firmato per vietare l'impiego di queste armi, come

infliggono massacri e la maggior parte delle vittime tende ad essere ci-

vilians. Da queste immagini, tuttavia, sembra che il

Il regime di Traqi non ha mancato di utilizzare queste armi.

"Confermando la direttiva, i deportati che potrebbero tentare di

...chi torna in Iraq dovrebbe essere fucilato a morte..."

Telegramma classificato

Ministero degli Interni iracheno

Numero 2884 del 10/4/£988

259

Articolo 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Diritti afferma: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di

pensiero, coscienza e religione." Articolo 19 della

la stessa dichiarazione afferma: “Ogni individuo ha diritto a

libertà di opinione e di espressione." Questa immagine

mostra come il regime sciovinista e terrorista di

L'Iraq ha risposto alle "libertà" del pensiero curdo!

260

Articolo {2/1 del Patto internazionale sulla responsabilità civile

e i diritti politici afferma: “Tutti coloro che si trovano legalmente all’interno

il territorio di uno Stato deve, all'interno di tale territorio, avere

il diritto alla libertà di movimento e alla libertà di

scegliere la sua residenza." Nel frattempo, l'articolo 3 del

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma: “Fv-

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona.

figlio." e l'articolo 17/2 della stessa dichiarazione afferma:

“Nessuno potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.”

Il modo in cui il regime iracheno attua questi principi

ples era iniziando il suo spostamento, deportazione-

zione e operazioni di ricollocazione forzata all'interno del Kurdistan

Regione di Stan, Iraq, che segna il lancio del programma

di eliminazione.

261

Articolo 26/1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Diritti afferma: “Ogni individuo ha diritto all’istruzione-

zione...," e l'articolo 26/2 della stessa dichiarazione

afferma: "L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo

sviluppo della personalità umana e al rafforzamento-

rafforzamento del rispetto dei diritti umani e dei diritti fondamentali

libertà. Promuoverà la comprensione e la tolleranza

e l'amicizia tra tutte le nazioni, razze o religioni

gruppi...." Grazie alla resistenza all'oppressione rivo-

scioglimento della Rivoluzione di Aylool, questo è stato assicurato a

nella misura del possibile. Ma sotto il regime iracheno, cosa

tipo di diritti? Che forma di istruzione? E cosa

programma?

"I crimini contro l'umanità, ovunque vengano commessi,

sono soggetti a indagini e punizioni. Per-

figli contro i quali vi sono prove che hanno

i reati gravi commessi sono soggetti a detenzione e

punizione se condannato..." da un internazionale

protocollo.

263

"Nessuno sarà sottoposto a tortura o a trattamenti crudeli e inumani.

uomo o trattamento o punizione degradanti."--Articolo

7 del Patto internazionale sui diritti civili e politici

Diritti (1966).

264

TNE pte

COME oe

wethas ooagea Dd ea le cabam peggy} se sì

. t ? e

Lagat please yam ata ea at

Bhagewoatst

P PRAT TNA

Ape Bland potrebbe essere all'altezza di tutti gli AAU

seh me wg A ty CN cg ae a Aa os

.

la a Ae i ee Ne Sa

0 ieee ek a ed Se

tals eta WD Gh ay Qe

Kemet Rte ce ey dp eye a ee oh ke At kak

Auto Serta ae ut ee ee Bly gt hee cp pet

un clecaadl

Genocidio culturale dei bambini (pietra angolare della società)

ety)--Articolo I/1 della Dichiarazione dei principi di

Cooperazione Culturale Internazionale emessa il 4/11/1966

afferma chiaramente: "Ogni cultura ha una dignità e un valore

che deve essere rispettato e preservato." e il sec-

La seconda parte dello stesso articolo afferma: "Ogni popolo ha

il diritto e il dovere di sviluppare la propria cultura." Il se-

di seguito alcune immagini di un programma scolastico

sviluppato per la regione autonoma curda, ma

rappresentano e promuovono la cultura araba!

io)

nN

scrivere

" tutti voi autobus Jf 459

vail ed kr.

; \* Te

FM ha incontrato Mt wee hl! a

SU pSly Gal

wet lly ha votato, wt oa

noi e HL wee! avevamo?

adi

PP ashe 3 att

te

PIL yp pl chiamata

Odio come! (ee pe

Rae! discutere!

266 ”

Stl at wae Gee all aol dy

PUR Ft papà QL Ue Ah ot ae gay

- :

Po feb ee! wa!

un wl

Articolo 11/1 del Patto internazionale sull'ambiente

economici, sociali e culturali (1976), in cui

L'Iraq è uno Stato firmatario, afferma: "Gli Stati Parti

il presente Patto riconosce il diritto di tutti

ad un tenore di vita adeguato per sé e per i suoi

famiglia, compresi cibo, vestiario e alloggio adeguati

”

ing...

268 269

Armi chimiche (anche se con nomi diversi)

sono stati vietati da numerosi trattati internazionali

e protocolli come la Dichiarazione di San Pittsburg

(1868), trattati di Lahay (1899 e 1907), Versailles

Accordo (1919) e Protocollo di Ginevra (1925),

Sebbene queste armi possano essere sempre state utilizzate

contro il nemico, il regime iracheno è stato il primo Stato

per usarli contro il proprio popolo!

270

271

Articolo 25/2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Diritti affermati: la maternità e l'infanzia hanno diritto

a cure e assistenza speciali." In una conferma,

principio 2 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo

Bambino (1959) richiede la protezione del bambino.

Queste immagini mostrano come il regime di Traqi ha aderito

questi principi!

272

Articolo 16/3 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

I diritti affermano: “La famiglia è la comunità naturale e fondamentale

unità di gruppo mentale della società e ha diritto a pro-

protezione da parte della società e dello Stato." Nel frattempo, Ar-

articolo | della Costituzione provvisoria irachena (quella del

ex regime) afferma: "La famiglia è il nucleo di

la società. Lo Stato ne assicura la protezione e il sostegno

porta..."

273

"Genocidio significa uno qualsiasi dei seguenti atti commessi:

con l'intento di distruggere, in tutto o in parte, un na-

gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso."--Articolo 2

della Convenzione per la prevenzione e la punizione

del crimine di genocidio.

274

Nonostante ciò, i curdi sono sopravvissuti e continuano a

esistono perché sono una nazione indigena e autentica.

Sono orgogliosi della loro posizione e condividono la

profondità della storia e della vita dell'umanità.

nN

UN]

AV

Fonti e riferimenti

Uno: Libri e appunti

1. Bassam Al-Asali, La guerra e la civiltà. Istituzioni arabe

Tute for Studies and Publications, 1a edizione, Beirut 1979

2. Dr. Hassanin Ibrahim Salih Abid, Internal Crime/An An-

Studio analitico e applicato. Prima edizione, Cairo 1979.

3. Dott. Hameed Al-Saladi. Codice penale internazionale, I

edizione, Baghdad 1971,

4. Dott. Hamid AJ-Sultan, Legislazione Internazionale Generale

in tempo di pace, istituzione del Rinascimento arabo, 6°

edizione, Cairo 1976.

5, Comitato per la difesa dei diritti umani in Iraq, Testimonianza

nies denunciano le violazioni dei diritti umani in Iraq e Siria 1990,

6. Comitato per la difesa dei diritti umani in Iraq. Il

Uso del veleno nel trag per congedare gli oppositori politici,

Damasco 1992.

7, Comitato per i diritti umani/48° vertice, La situazione

dei diritti umani in Iraq, un rapporto di Max Van Der Stoel.

8. Campagna internazionale per i diritti umani, “Minoranze

Diritti." Facts Newspaper, numero 18, Ginevra.

9. Campagna Internazionale per i Diritti Umani, “Internazional-

Legislazione umanitaria e diritti umani", Fatti

Giornale, numero 13, Ginevra.

10. Abdul-Wahah Humid, Crimine internazionale. Kuwait

Pubblicazioni Universitarie, I edizione 1978.

I}. Dott. Abdul-Wahab Humid, Studi approfonditi sul confronto

Giurisprudenza penale attiva, Università del Kuwait pubblica-

zioni 1983.

12. Campagna Internazionale per i Diritti Umani, “Diritti di

276

Nazioni indigene", Pacts Newspaper, numero 9. Ginevra

13. Comitato per la difesa dei diritti umani, Iraq e

Comunità Internazionale, Siria 1991.

gel. Dr. Ali Hussein Al-Khalat, Riassunto dell'analisi di

Codici penali (teoria generale), Al-Zahraa Print House,

Baghdad 1968.

15. Dott. Abbas Al-Husni (dipartimento pubblico), Analisi di

il nuovo codice penale iracheno, Al-Azhar Print House, Baghdad

1969-1970.

i6. Dhari Rasheed Al-Samarrai, Separazione e discriminazione

nazione basata sulla razza alla luce della legislazione internazionale,

Casa tipografica Al-Raseed, Baghdad 1983.

17. Comitato Internazionale della Croce Rossa, Principi fondamentali

per i Trattati di Ginevra e i suoi Protocolli supplementari, 2°

Fdition, Ginevra 1992.

18. Kan'an Makiya, Crudeltà e silenzio, Nazionale iracheno

Conferenza 1996.

19. Dott. Wasfi Mohammed Ali, La scienza e l'applicazione

zione di Medicina Legale, Baghdad 1976.

Due: Riviste e periodici

20. Kurdish Studies, rivista annuale pubblicata in cinque

lingue dell'Istituto Curdo/numeri 3-7, 8° anno, Par-

è il 1992,

21. Kurdish Studies, rivista annuale pubblicata in cinque

lingue. "I curdi, i diritti umani e l'identità culturale-

ty." numero 84, anno 9, Parigi 1993.

22, Diritti Umani, una pubblicazione periodica del Comitato

per i diritti umani in Traq, I numero ottobre 1988; 40° is-

causa luglio 1994.

277

Tre: Giornali

23, Bayar Sanj (Segretario generale di Amnesty International-

al), “Andiamo insieme verso la fondazione di e

Corte del Tribunale Internazionale." Aj-lfayat con sede a Londra

Giornale, numero 11906, 27/9/1995.

24. George Trabishi, “Genocidio degli ebrei e degli zingari

alle nazioni dell'URSS e ai cambogiani", Al-Hayat

Giornale, numero 11672, 3/2/1995,

25. Sina Aljak. “I gas tossici dei missili hanno

Tutto ciò che ha a che fare con la carenza di fertilità tra i lebanesi

nese?" Giornale Al-Sharq Al-Awsat, numero 6446, 22/7!

1996,

26. Fredrick Ma'atoog. “Chi è responsabile della Messa?

Genocidio degli armeni nel 19157" Al-Hayat Newspa-

per, numero 12208, 29/7/1996,

27. Khabat Newspaper. Organo di informazione del KDP, numero

785, 19/4/1996,

Quattro: Documenti legali

Documenti legali iracheni

28. Costituzione provvisoria emanata ai sensi della risoluzione 792 del

Consiglio del Comando Rivoluzionario il 16/7/1970,

29. Codice penale numero tif del 1969 modificato.

30. Codice di procedura penale numero 23 del 1971 modificato,

31. Le risoluzioni denunciano le violazioni dei diritti umani a Traq,

Comitato per la difesa dei diritti umani, Siria 1993,

Documenti legali internazionali

32. Dichiarazione universale dei diritti umani. proclamata

e adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per risoluzione

217 A (3-D) del 10/12/1948.

278

33. Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali

Diritti reali. adopicel e aperto alla firma, ratifica,

e l'adesione mediante la risoluzione 2200 A dell'Assemblea generale (21-

1D) del 16/12/1966, entrato in vigore il 3/1/1976.

34, Patto internazionale sui diritti civili e politici,

Assemblea generale, risoluzione 2200 A: ratificata il 16/10/

1966 ed entrato in vigore il 23/03/1976.

35. Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione

Crimine contro le donne. da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite

risoluzione 34/180 del 18/10/1979, presentata per ratifica-

leone e firme del 3/9/1981.

36. Convenzione sulla prevenzione e la punizione della

Crimine di genocidio, risoluzione 260A dell'Assemblea generale (3-

1D) dell'ottobre 1948, presentato per la ratifica e la firma

tures il 12/11/1951 ed è entrato in vigore il 3/3/1985.

37. Convenzione sulla non applicabilità dei limiti statutari

violazioni dei diritti dell'uomo relative ai crimini di guerra e ai crimini contro l'umanità.

Risoluzione 2391 (3-D) dell'Assemblea Generale, ratificata nel n.

novembre 1968 ed entrato in vigore l'11/11/1970.

38. Assemblea generale Principi di cooperazione internazionale

zione nella rilevazione, arresto, estradizione e punizione

delle persone colpevoli di crimini di guerra e crimini contro l'umanità

manity, risoluzione 3074 (28-D) dell'Assemblea generale del 12/03/

1973.

39, Convenzione per la repressione del traffico di persone

figli e dello sfruttamento della prostituzione altrui,

Risoluzione 317 (4-D) dell'Assemblea generale, ratificata il 10/02/1949

ed entrato in vigore il 25/7/1951,

40. Regole minime standard per il trattamento dei detenuti

ers, adottata dal Congresso delle Nazioni Unite sulla prevenzione delle

279

Delitto e trattamento dei trasgressori, Ginevra 1955.

'+41. Dichiarazione sulla protezione di tutte le persone dall'essere-

Sottoposti a tortura e altre crudeltà], inumani o

classificazione del Trattamento o della Punizione. adottata dall'Assessorato Generale

risoluzione dell'assemblea 3452 (30-D) del 9/12/1975.

42. Convenzione contro la tortura e altre pene crudeli e inumane

o trattamenti o punizioni degradanti, Assemblea generale

risoluzione 39/40, ratificata il 10/10/1984 ed entrata in vigore

26/6/1987,

43. Convenzione sui diritti del fanciullo, Assemblea generale

risoluzione bly 1386(14-D) del 20/11/1959.

+4. Dichiarazione sulla protezione delle donne e dei bambini

in caso di emergenza e conflitto armato, l'Assemblea Generale res-

soluzione 3318(29-D) del 14/10/1974.

45. Dichiarazione sul progresso sociale e lo sviluppo, Gen-

risoluzione dell'Assemblea Generale 2542(29-D) dell'11/10/1969.

46. Dichiarazione universale sull'eliminazione della fame

e malnutrizione, risoluzione 3348(29-D) dell'Assemblea generale

del 17/10/1974,

47. Dichiarazione dei principi della cultura internazionale

Cooperazione, conferenza UNESCO, 14a sessione, 4/11/

1966.

Cinque: dizionari

48. Arabic Facilitator Encyclopedia, a cura di un gruppo di esperti,

Al-Sha'ab Print House, 2a edizione, Cairo 1972.

280

Prefazione

Capitolo I:

Il fenomeno e le implicazioni del genoma

cide come crimine internazionale

Sezione 1: Le origini del genocidio

Sezione 2: Come distinguere il genocidio

Tra gli altri crimini

Primo: crimini contro la pace

Secondo: Crimini contro la sicurezza dell'umanità

Terzo: crimini di guerra

Quarto: crimini contro l'umanità

Sezione 3: Esempi di genocidio nella storia

e nella storia dei curdi

Primo: il fenomeno del genocidio nella storia

Secondo: Esempi di genocidio nella storia

dei curdi ..

|

17

19

20

20

21

24

26

26

30

Sezione + Il riconoscimento del genocidio come

Criminalità internazionale

Riferimenti del capitolo T

Capitolo TT:

Genocidio nel suo senso più ampio: modelli di Klim-

inflazione

Scena 1: Massacro assoluto di persone

Primo: esecuzione individuale e di massa mediante impiccagione

ing

Secondo: genocidio per avvelenamento

Terzo: Jet e armi tradizionali

Quarto: armi chimiche di distruzione di massa

leone

Quinto: la famigerata campagna di Anfal

Sesto: la prova vivente delle fosse comuni.

Sezione 2: Tortura fisica e psicologica

Ragazzo

ia

4]

43

43

46

46

48

53

60

61

Sezione 3: Sottoporre intenzionalmente i curdi a

Condizioni che risultano in complete o parziali

Distruzione materiale

Primo) Deportazione forzata e trasferimento

All'interno del Kurdistan e dell'Iraq

Secondo: Deportazione e sfollamento verso l'esterno

mento e la tragedia dei curdi Faili

Sezione 4: Sterilizzazione o genocidio biologico

Sezione 5: Abuso sui minori. Trasferimento e cultura-

genocidio naturale

Riferimenti del capitolo UH

Capitolo ITT:

Il piano, i metodi e gli attori del genocidio

Riferimenti del capitolo TIT

Capitolo IV:

Il processo e la punizione del regime:

Come?

283

85

97

104

{13

121

140

143

Capitolo V:

Genocidio e principi dell'estradizione

dei criminali

Capitolo VI:

La regola sulla non prescrizione si applica al crimine di

Genocidio indipendentemente dalla data della sua com-

missione

Riferimenti dei capitoli [V, V, VI

Conclusione

Indice

Trattati internazionali

La Convenzione Internazionale sulla Prevenzione

zione e punizione del crimine di genocidio

Convenzione sulla non applicabilità delle leggi

Limitazioni storiche ai crimini di guerra e ai crimini

Contro l'umanità

Principi di cooperazione internazionale nel

Rilevamento, arresto, estradizione e punizione

delle persone colpevoli di crimini di guerra e crimini

Contro l'umanità

lavoro

io)

straccio

159

167

17]

173

174

182

189

Nomi delle aree e dei villaggi curdi che vennero

sotto attacco di armi chimiche di massa

distruzione da parte dell'ex regime di Tragi in Au-

vust O88 entro un limite di cinque giorni

anly

Direttive ed editti dell'ex-Repubblicano iracheno

Consiglio del Comando Rivoluzionario e

Altre fondazioni di regime

Di seguito sono riportati solo i cxam descrivibili

torte di tortura e metodi di uccisione del Ba'ath

Il partito dell'ex regime di Fraqi ha praticato come

mezzi per il genocidio e l'annientamento nelle sue prigioni

oni e cellule della morte contro la gente di Traq

in generale e il popolo del Kurdistan in par-

particolare

Alcune prove fotografiche

Fonti e riferimenti

ind

X

WH

197

223

253

276

L’avvocato, Hazhar Aziz Surme:

- Nato a Gelale, appartenente a Choman nella zona di

Balakayett.

- Fin da bambino, dagli anni '70, ha iniziato a leggere

e la scrittura. Il suo primo materiale pubblicato è stato inviato

1979 ma è stato pubblicato nel L981.

~ Laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università

versità di Mosul.

- È membro del Kurdistan Advocate's Syndicate e

l'Associazione degli Avvocati.

- Era membro dell'Associazione degli scrittori curdi.

- Per la prima volta aveva realizzato un programma radiofonico di 40 minuti-

programma in curdo dal nome "La voce della legge"

e Giustizia nel 1993 e nel 1994 che aveva organizzato

e correre in nome dell'Organismo Supremo del Kurdi-

Associazione degli avvocati di Stan, che contava 22 serie.

E intanto in quegli anni, in assistenza alla

l'avvocato Ibrahim Doghregi aveva gestito l'af-

fiere dell'Organismo Supremo.

286

Altre opere dell'autore

I seguenti documenti di ricerca, prodotti a Ginevra nel

alla luce della Campagna Internazionale per i Diritti Umani di

l'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, sono pronti per essere stampati:

\* Diritti delle minoranze (precedentemente pubblicato in sette

parti sul giornale Brayati).

Legislazioni internazionali e umanitarie e

Diritti umani (precedentemente pubblicato in nove parti in

il quotidiano Haremi Kurdistan).

\* Mezzi per eliminare la tortura (seduto nel centro di Brayali)

ter dal 15/8/1997).

\* Dichiarazione universale sull'eliminazione della fame

e malnutrizione.

\* Svizzera Federalismo, sistemi di governance.

287